



Italiaonline S.r.l.

**Bilancio d'esercizio
e bilancio consolidato
al 31 dicembre 2013**

(con relative relazioni della società di revisione)



Bilancio separato e consolidato chiusi al 31 dicembre 2013

ITALIAONLINE S.R.L.

(GIA' LIBERO S.R.L.)

SOCIETÀ CON SOCIO UNICO

CAPITALE SOCIALE: EURO 1.010.000,00 (=UNMILIONEDIECIMILA/00) I.V.

SEDE LEGALE: VIA DEL BOSCO RINNOVATO, 8

PALAZZO U4, MILANOFIORI NORD - 20090 ASSAGO (MI)

CODICE FISCALE E NUMERO ISCRIZIONE

REGISTRO IMPRESE DI MILANO: N° 11352961004

R.E.A. DI MILANO: N° MI - 1965046

Handwritten signature or initials.

**Relazione sulla gestione dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013
del Gruppo Italiaonline**

AS

Introduzione

Signori Soci,

il Gruppo Italiaonline è nato dal conferimento avvenuto in data 3 maggio 2011 alla società Libero S.r.l. (nel seguito "Libero"), costituita il 10 marzo 2011 e fino al 2 maggio 2011 inattiva e successivamente ridenominata Italiaonline S.r.l. (nel seguito "Italiaonline") in data 7 febbraio 2013, da parte di Wind Telecomunicazioni S.p.a. (nel seguito "Wind") dei seguenti beni:

- del ramo d'azienda inerente il portale Libero;
- la partecipazione pari al 100% del capitale della società ITnet S.r.l. (nel seguito "ITnet");
- la proprietà del cavo sottomarino per telecomunicazioni tra Italia e Grecia.

Nel corso dell'esercizio 2012, con data di efficacia 31 ottobre 2012, è stato acquisito il 100% del capitale sociale della società Matrix S.p.A. (nel seguito "Matrix") che quindi ha concorso ai risultati 2012 del Gruppo Italiaonline per i mesi di novembre e dicembre.

Alla data del 31 dicembre 2013 Italiaonline ha proceduto alla fusione per incorporazione della controllata Matrix, dando efficacia contabile e fiscale alla fusione a partire dal 1 gennaio 2013. Essendo la società interamente controllata da Italiaonline sino dal novembre 2012, la fusione non ha prodotto effetti contabili sul bilancio consolidato.

Segnaliamo che, nel corso dell'esercizio 2013 sono scaduti i 12 mesi concessi dell'IFRS 3 Business Combinations ai fini dell'allocazione definitiva del prezzo pagato a fronte dell'acquisizione di Matrix. Nel bilancio consolidato 2012 il sovrapprezzo pagato era stato allocato interamente al Marchio Virgilio. A fronte dell'attività di Purchase Price Allocation effettuata nel corso del 2013, il sovrapprezzo pagato è stato allocato alle seguenti attività immateriali (espressi in unità di Euro):

Marchio Virgilio	Euro 53.000.000
Marchio 1254	Euro 3.500.000
Passività per imposte differite sui marchi	Euro 18.023.500
Avviamento	Euro 9.316.692

Delle attività sopra rilevate, solo il marchio 1254 è stato considerato avente vita utile definita di 10 anni. Il marchio Virgilio e l'avviamento sono immobilizzazioni a vita utile indefinita.

I valori sopra evidenziati, in applicazione dell'OPI 2 (Trattamento contabile delle fusioni nel Bilancio d'esercizio), sono stati riconosciuti nel bilancio separato di Italiaonline a seguito della fusione con Matrix, avvenuta in data 31 dicembre 2013. Segnaliamo che, a fronte della fusione, è stata riconosciuta una riserva di Patrimonio Netto a fronte del disavanzo di fusione pari ad Euro 7.235.887.

A seguito delle modifiche emerse a seguito della definizione puntuale delle attività cui allocare il sovrapprezzo pagato, considerata la loro materialità, come richiesto dallo IAS 8 e dall'IFRS 3, abbiamo proceduto a modificare i saldi comparativi consolidati relativamente all'esercizio 2012, per tenere conto di tali modifiche

Ricordiamo infine che, a partire dall'esercizio 2013 l'applicazione del principio IAS 19 revised è divenuta obbligatoria. Conseguentemente le perdite attuariali derivanti dalla determinazione del fondo TFR in accordo con le regole contabili, sono stati riconosciute direttamente in una riserva di Patrimonio netto invece che a conto economico, come avveniva invece negli esercizi precedenti. Anche in questo caso i dati comparativi relativi all'esercizio 2012, come previsto dallo IAS 8, sono stati adeguati per renderli confrontabili con quelli dell'esercizio 2013, sia in relazione al bilancio d'esercizio di Italiaonline che consolidato.

Nell'esercizio 2013, il Gruppo Italiaonline ha conseguito ricavi pari ad euro 97.433.042 ed un utile pari a euro 1.176.387.

AA

Gli argomenti trattati nella presente relazione sono:

- Il Gruppo Italiaonline
- Struttura e composizione del Gruppo
- Andamento del periodo
 - Analisi della situazione reddituale
 - Analisi della situazione patrimoniale e finanziaria
 - Prospetto di raccordo del risultato di periodo e del patrimonio netto della società capogruppo con quelli consolidati
- Incertezze e rischi
- Aspetti normativi e legali
- Evoluzione prevedibile della gestione
- Altre informazioni
 - Attività di ricerca e sviluppo
 - Rapporti con parti correlate
 - Quote/azioni di società controllanti
 - Sede Legale
 - Sedi secondarie
 - Dichiarazione ai sensi del D. Lgs. del 30 giugno 2003, n. 196
 - Evoluzione dell'organico del Gruppo Italiaonline
 - Modello organizzativo 231
 - Informazioni attinenti all'ambiente e al personale
 - Strumenti finanziari
- Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
- Proposte ai soci

Si segnala che ai sensi dell'art. 40 del D. Lgs. 127/91, è stata predisposta un'unica relazione sulla gestione valida ai fini del bilancio consolidato e di esercizio contenente anche un commento sintetico ai risultati economico-finanziari della società capogruppo.

Il Gruppo Italiaonline

La società Italiaonline proviene dalla ridenominazione - a seguito dell'Assemblea dei Soci del 7 febbraio 2013 - di Libero S.r.l., società interamente controllata da Libero Acquisition S.à.r.l. il cui azionista unico è Orascom TMT Investments S.à.r.l. che fa capo alla famiglia Sawiris.

Libero S.r.l. a sua volta, è stata costituita in data 10 marzo 2011 ed è divenuta operativa a seguito del conferimento eseguito in data 3 maggio 2011 da parte di Wind Telecomunicazioni S.p.A. del ramo di azienda del portale Libero, dell'intero capitale sociale di ITnet S.r.l. e della proprietà del cavo sottomarino per telecomunicazioni tra Italia e Grecia. Al 31 ottobre 2012 si è conclusa l'acquisizione del 100% del capitale sociale di Matrix S.p.A. da parte di Italiaonline che ne ha accorpati tutti i brand e gli asset. Come precedentemente descritto, in data 31 dicembre 2013 la società Matrix è stata fusa per incorporazione in Italiaonline.

Struttura e composizione del Gruppo

L'attività principale del Gruppo è svolta dalla società Italiaonline che concentra sul mercato del digital advertising, sia a livello nazionale che locale.

Nello specifico, il portale Libero.it raggiunge 12,8 milioni di visitatori unici, rispetto al portale Virgilio.it che ne raggiunge 11,6 milioni (*fonte Audiweb - dicembre 2013*). Questa evidenza rende Italiaonline il maggiore operatore italiano nell'ambito della pubblicità online con un'audience congiunta di 16,9 milioni di visitatori unici (*fonte Audiweb - dicembre 2013*), oltre che leader del servizio di free-mail con 11 milioni di mailbox (Dicembre 2013, caselle attive a 90 giorni, dati interni).

Italiaonline è inoltre, come già detto, presente anche nel mercato della pubblicità locale attraverso la concessionaria Italiaonline Local e il servizio di Directory Assistance 1254 destinato sia ai privati che alle aziende. La società possiede inoltre una linea di business denominata Code la cui attività è dedicata allo sviluppo di portali e di servizi *internet based*.

AA

ITnet invece, fondata nel 1994 come ISP indipendente, dal 1999 partecipata al 100% da Wind e confluita a maggio 2011 in Italiaonline è da sempre orientata al mercato delle aziende, focalizzata nella fornitura di servizi a valore aggiunto e servizi di *Data Center*, con un *know-how* consolidato nell'ambito delle infrastrutture di rete e delle architetture di *computing*.

ITnet disponeva al 31 dicembre 2013 di 5 *datacenter* dislocati sul territorio nazionale ed offre diverse tipologie di servizio che vanno dall'*Housing* al *Dedicated Hosting*, ai servizi di posta certificata. Gestisce anche clienti acquisiti dalla ex capogruppo Wind secondo accordi che sono l'evoluzione dell'attività di outsourcing precedentemente svolta per Wind stessa.

Nel corso dei primi mesi del 2014 il *datacenter* di Genova è stato chiuso trasferendo i clienti su di esso allocati presso il *datacenter* di Milano, viale Ortles.

Andamento del periodo

Analisi della situazione reddituale

Nel 2013 è continuata la recessione dell'economia italiana e la stima ISTAT del PIL per l'anno evidenzia un calo del -1,8% rispetto all'anno precedente, dopo un 2012 in cui il calo è stato del -2,4%; la previsione per il 2014 è dello +0,7%. L'inasprimento del carico fiscale e la perdita del potere di acquisto da parte delle famiglie italiane non consente una ripresa della domanda di beni e servizi da parte di famiglie e imprese; inoltre il livello di disoccupazione è tendenzialmente crescente.

Nell'ambito di questo scenario anche il mercato pubblicitario Display ha risentito della sfavorevole situazione economica e ha registrato nel 2013 un calo del -1,8% (FCP Internet) dopo una crescita nel 2012 del 5,1%, quest'ultimo già di molto inferiore rispetto all'anno precedente. La crescita del mercato pubblicitario dovrebbe seguire l'andamento del PIL e pertanto si prevede una ripresa nel corso del 2014 anche se a tassi di crescita non paragonabili a quelli del periodo pre crisi.

Nell'ambito degli investimenti pubblicitari è continuato inoltre lo spostamento degli investimenti dai media tradizionali (TV e stampa) a quelli più innovativi (Internet), conseguente all'incremento del bacino di utenza di quest'ultimi.

Per quanto riguarda invece il settore dei servizi alle imprese in cui opera ITnet, con riferimento ai servizi tradizionali di *Housing* e *Hosting*, il mercato è abbastanza stabile e registra tassi di crescita modesti (IDC). In tale contesto, il *focus* principale per il 2013 è stato il mantenimento di un forte presidio della base clienti e il consolidamento del portafoglio. Sul lato dello sviluppo delle attività commerciali sono state sfruttate con successo le sinergie con la concessionaria Italiaonline Adv al fine di proporre l'offerta di ITnet alle aziende già clienti dei prodotti pubblicitari.

Sempre nel campo dei servizi alle imprese, si comincia inoltre a registrare una crescente richiesta di soluzioni *Cloud* che consentono la realizzazione di economie di scala e di vantaggi competitivi, in ottica di massimizzazione delle performance e della scalabilità; secondo le stime di IDC il mercato *Cloud* continuerà a crescere nei prossimi anni con un CAGR superiore al 10%. Il target per i servizi *Cloud* è soprattutto il segmento SME a cui verranno proposte soluzioni *Infrastructure As A Service* (nel seguito "IAAS") e *Platform As A Service* (nel seguito "PAAS").

Nel corso del 2013 per il Gruppo Italiaonline sono state significative le seguenti attività:

- per quanto riguarda la parte advertising si è puntato alla razionalizzazione dell'offerta e ci si è focalizzati sull'offerta di rich media e video che stanno registrando un crescente interesse da parte degli investitori.
- Si è rimodulato il mix di ricavi con lo spostamento degli stessi verso la componente AD Network che, non necessitando di intermediazione, fornisce marginalità più elevate.

- È stata inoltre intrapresa la strategia dei *Vortals*: all'inizio del 2013 è stato lanciato "DiLei", un Portale Verticale rivolto alle donne con canali tematici dedicati, a giugno "Total Tech" un vortal dedicato alla tecnologia e fondamentale per supportare la concessionaria nell'aggredire gli investimenti pubblicitari legati al settore della telefonia e dell'informatica mentre sul finire dell'anno è nato QuiFinanza, un portale verticale dedicato al mondo dell'economia e volto all'offerta di informazioni finanziarie.
- E' stata inoltre siglata la partnership tra Italiaonline, RTI Reti Televisive Italiane S.p.A. e Publitalia '80 S.p.A. Tale partnership riguarda la pubblicazione di contenuti video di RTI sui portali del Gruppo Italiaonline e la conseguente veicolazione, all'interno dei video, di inserzioni pubblicitarie vendute da Publitalia'80 S.p.A.,
- Relativamente ai servizi di posta a brand Libero, a luglio è stato lanciato il servizio di Posta Elettronica Certificata (PEC) che ha subito registrato buoni risultati in termini di sottoscrizioni.
- Sul fronte della pubblicità locale è continuato il processo di razionalizzazione della Rete di Vendita di Italiaonline Local in un'ottica di maggior efficienza della struttura. Si è inoltre puntato alla razionalizzazione del portafoglio prodotti e all'introduzione di nuovi pacchetti bundle rivolti al target SME, comprensivi di pubblicità sui portali Libero e Virgilio, di un pacchetto Google di AdWords e la presenza sul web, al fine di soddisfare le diverse esigenze dei clienti sempre più connessi a internet.
- Per quanto riguarda ITnet ci si è focalizzati sulla ricontrattualizzazione dei vecchi servizi Housing e Hosting, azione che ha portato a un incremento del ricavo medio per cliente (ARPU), mentre nella seconda parte dell'anno è stata avviata un'azione di acquisizioni di nuovi clienti. L'acquisizione di nuovi prospect per i servizi Housing, Hosting e Cloud è stata supportata dal redesign della presenza online di ITnet (nuovo sito e presenza social) e da eventi rivolti a comunità di sviluppatori e system integrator.
- Il presidio e il consolidamento del portafoglio clienti e della customer base di ITnet è proseguito anche nel 2013, sia attraverso azioni mirate a ridurre le disdette e disattivazioni sia attraverso la realizzazione di progetti personalizzati per i clienti sfruttando anche le infrastrutture disponibili e le capacità tecniche e commerciali sinergiche messe in campo dalla struttura Code.
- Da inizio 2013 è stata lanciata l'offerta "Apritisito", che rappresenta l'evoluzione del servizio Web Residence, da tanti anni patrimonio della società. Essa ne eredita la tecnologia con una profonda evoluzione che semplifica la fruibilità da parte del cliente, in particolare delle piccole e medie imprese. Il servizio consente infatti di configurare il sito di una piccola impresa completo anche di e-commerce, ottimizzato in chiave SEO e per i dispositivi tablet e smartphone, partendo da un ampio menù di siti preconfigurati per tipologia di business.
- In ambito Cloud Computing, ITnet ha affiancato alla tecnologia Joyent, particolarmente performante i clienti che necessitano di soluzioni web e mobile in real-time, nominata Tecnologia dell'anno 2013 da InfoWorld, anche la vendita della tecnologia VMware mediante la quale sono stati acquisiti clienti in ambito cloud e virtualizzazione.
 - Relativamente alla linea di business Code, nell'anno 2013 sono proseguite le attività di sviluppo e manutenzione di website e applicazioni web e mobile a favore di clienti corporate quali La7, Agenzia Spaziale Italiana, Inps, OPR Opera Pellegrinaggi Romani, Seat Pagine Gialle, Accelerato Capital e Telecom Italia.

Le tabelle seguenti riportano la situazione economica, patrimoniale, finanziaria del Gruppo e delle due società nell'esercizio 2013 raffrontata con quella dell'esercizio 2012.

Italiaonline Group

Conto economico Consolidato

	Italiaonline			ITnet			Gruppo Italiaonline		
	2012 Restated	2013	Δ	2012	2013	Δ	2012 Restated	2013	Δ
(€ mln)									
Ricavi	60,9	92,2	31,3	11,1	14,0	3,0	72,0	98,0	26,0
EBITDA	10,5	21,7	11,3	(0,4)	1,3	1,7	10,0	23,0	12,9
EBIT	5,4	3,6	(1,7)	(2,6)	(0,0)	2,6	2,7	3,6	0,9
EBT	5,4	3,5	(1,9)	(2,6)	0,0	2,6	2,8	3,5	0,7
Risultato di esercizio	3,5	1,2	(2,3)	(2,2)	0,0	2,2	1,3	1,2	(0,1)
Investimenti	(4,5)	(11,4)	(6,9)	(0,5)	(0,8)	(0,3)	(5,0)	(12,2)	(7,2)
di cui personale capitalizzato	(1,9)	(4,4)	(2,5)	(0,3)	(0,1)	0,1	(2,2)	(4,6)	(2,4)

Indici

	Italiaonline		ITnet		Gruppo Italiaonline	
	2012 Restated	2013	2012	2013	2012 Restated	2013
EBITDA/Ricavi	17,2%	23,5%	(3,8%)	9,0%	13,9%	23,5%
EBIT/Ricavi	8,8%	3,9%	(23,8%)	(0,1%)	3,8%	3,7%

Dati di sintesi derivanti dalle tabelle inserite a pagina 9

Mentre per la società ITnet i dati relativi all'anno 2012 derivano da bilanci di esercizio effettivi di 12 mesi, per la società Italiaonline il valori relativi al 2012 sono proforma in quanto Matrix è entrata a far parte del Gruppo Italiaonline negli ultimi 2 mesi del 2012.

Il confronto tra i valori 2013 e 2012 della società Italiaonline e del Gruppo Italiaonline risulta pertanto non omogeneo.

A livello di gruppo, considerando i ricavi consolidati, quindi al netto delle partite *intercompany*, nel 2013 si sono registrati Euro 98,0 milioni, con un EBITDA pari a Euro 23,0 milioni.

Per quanto riguarda le singole aziende, al lordo quindi delle partite *intercompany*, il contributo di Italiaonline è stato di Euro 92,2 milioni per i ricavi Euro 21,7 milioni per EBITDA, quello di ITnet di Euro 14,0 milioni per i ricavi e Euro 1,3 milioni per l'EBITDA.

Gli indicatori reddituali globali relativi all'anno 2013 sono riportati nella Tabella.

Si fa presente che la situazione gestionale visibile nei prospetti differisce dalla situazione civilistica di bilancio, in quanto non è stata adottata la stessa classificazione prevista secondo i principi contabili internazionali delle sopravvenienze e degli altri ricavi, effetto visibile in particolare sulla voce ricavi.

Di seguito l'analisi della situazione reddituale delle singole società Italiaonline e ITnet, nell'ordine e al lordo quindi delle partite di *intercompany*.

Ad

Italiaonline

P&L

(€/mm)	2013	2012 Restated	Δ	Δ%
Ricavi	92,2	60,9	31,3	51%
Ricavi caratteristici	90,8	59,0	31,8	54%
Altri Ricavi (inc. Staff Services vs ITnet)	1,4	1,9	(0,5)	-28%
Costi operativi escluso costi del personale	(46,0)	(28,5)	(17,4)	61%
Costi del personale	(21,4)	(13,1)	(8,3)	64%
Acc.to Fondo svalutazione crediti	(1,7)	(3,4)	1,7	-51%
EBITDA rettificato	23,2	15,9	7,3	46%
% Ricavi	25%	26%		
Acc.to fondi rischi e oneri non ricorrenti	-1,5	-5,4	4,0	-73%
% Ricavi	2%	9%		
EBITDA	21,7	10,5	11,3	108%
% Ricavi	24%	17%		
Capex	2013	2012 Restated	Δ	Δ%
CAPEX	(11,4)	(4,5)	(6,9)	151%
% Ricavi	12%	7%		
Personale	2013	2012 Restated	Δ	Δ%
Personale	(25,8)	(15,0)	(10,9)	73%
% Ricavi	-28%	-25%		

Come già riportato sopra i valori di conto economico per il 2012 della società Italiaonline includono solo due mesi di attività di Matrix in quanto questa è entrata a far parte del Gruppo Italiaonline a partire da novembre 2012. Il confronto tra i valori 2013 e 2012 risulta pertanto non omogeneo.

I ricavi totali (Euro 92,2 milioni) crescono del 51% comparati con il 2012.

I ricavi caratteristici (Euro 90,8 milioni) comprendono ricavi delle varie linee di business più sopra menzionate (Digital Advertising nazionale e locale, Directory Assistance 1254 e Code) e risultano in crescita del 54%.

Gli Altri Ricavi (Euro 1,4 milioni) includono le partite intercompany da ITnet per i servizi di staff services e i ricavi derivanti dal Cavo Sottomarino e da altri Proventi Operativi e sono in decrescita del 29%.

Ad

Per quanto riguarda le voci di costo nel corso del 2013 si osserva che

- i costi operativi esclusi i costi del personale, pari a Euro 46 milioni, che includono *Industrial Costs, Sales Costs G&A Costs*, aumentano del 61%;
- i costi del personale, pari a Euro 21,4 milioni escludendo la quota capitalizzata, crescono del 64%;
- l'accantonamento al fondo svalutazione crediti, pari a Euro 1,7 milioni, diminuisce del 51%.

L'EBITDA Rettificato viene calcolato al netto dell'accantonamento ai fondi rischi non ricorrenti in quanto non inerenti il *business aziendale*.

Il valore di EBITDA nel 2013 è pari a Euro 21,7 milioni e registra una crescita del 108%.

Per quanto riguarda gli investimenti, i CAPEX nel 2013 sono pari a Euro 11,4 milioni con una crescita del 151% rispetto al 2012.

Il Costo del Personale comprensivo della quota capitalizzata è pari a Euro 25,8 milioni con una crescita del 73%.

Itnet

P&L

(€/mm)

	2013	2012	Δ	Δ%
Ricavi	14,0	11,1	2,9	26%
Ricavi caratteristici	6,5	9,0	(2,5)	-28%
Altri Ricavi (<i>Staff Services and Data Center Services vs IOL</i>)	7,5	2,0	5,5	266%
Costi operativi escluso costi del personale	(8,9)	(6,5)	(2,4)	37%
Costi del personale	(3,8)	(3,3)	(0,5)	16%
Acc.to Fondo svalutazione crediti	0,0	(0,6)	0,6	-100%
EBITDA rettificato	1,2	0,6	0,6	93%
% Ricavi	8,8%	5,8%		
Acc.to fondi rischi e oneri non ricorrenti	(0,0)	(1,1)	1,0	-99%
% Ricavi	0,1%	9,5%		
EBITDA	1,2	(0,4)	1,6	392%
% Ricavi	8,7%	3,8%		
Capex	2013	2012	Δ	Δ%
CAPEX	(0,8)	(0,5)	(0,3)	52%
% Ricavi	5,6%	4,6%		
Personale	2013	2012	Δ	Δ%
Personale	(4,0)	(3,6)	(0,4)	11%
% Ricavi	28,4%	32,3%		

I ricavi totali (Euro 14 milioni crescono del 27% comparati con il 2012).

I ricavi caratteristici (Euro 6,5 milioni) comprendono ricavi delle varie linee di business più sopra menzionate (*Data Center Services, Domain & Hosting, Cloud Services, Other ex-Captive*) e risultano in decrescita del 28%.

Gli Altri Ricavi (Euro 7,5 milioni) che includono sia i servizi di Staff sia i nuovi servizi di Data Center resi a Italiaonline, sono in forte crescita (268%) e compensano il calo dei ricavi caratteristici.

Per quanto riguarda le voci di costo nel corso del 2013 si osserva che

- i costi operativi esclusi i costi del personale, pari a Euro 8,9 milioni, che includono Industrial Costs, Sales Costs G&A Costs, aumentano del 37%;
- i costi del personale, pari a Euro 3,8 milioni, escludendo la quota capitalizzata, crescono del 16%;
- relativamente all'accantonamento al fondo svalutazione crediti durante il 2013 non sono stati fatti nuovi accantonamenti

Il valore di EBITDA nel 2013 è pari a Euro 1,3 milioni registrando una crescita di Euro 1,7 milioni rispetto al 2012.

Per quanto riguarda gli investimenti, i CAPEX nel 2013 sono pari a Euro 0,8 milioni con una crescita del 52% rispetto al 2012.

Il Costo del Personale comprensivo della quota capitalizzata è pari a Euro 4 milioni con una crescita pari al 11%.

Analisi della situazione patrimoniale e finanziaria

Il presente capitolo riguarda la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Italiaonline e si articola in conto economico, stato patrimoniale riclassificato e rendiconto finanziario riclassificato, ed è corredato dal calcolo di indici e margini.

L'andamento economico delle società appartenenti al Gruppo è già stato trattato nelle pagine precedenti. Si ritiene comunque opportuno dare evidenza dei dati economici dell'esercizio per esigenza di raccordo con le altre analisi della presente relazione, segnalando che i valori di Italiaonline e ITnet, come società separate, includono i rapporti *intercompany* che invece sono correttamente elisi a livello di Gruppo.

Dati economici

<i>(Importi in Euro)</i>	Esercizi chiusi al 31 dicembre 2013		
	Gruppo Italiaonline	Italiaonline	ITnet
Ricavi	97.443.042	91.533.099	13.084.906
Altri ricavi	493.811	740.326	961.851
Acquisti di materiali e servizi esterni	(45.306.175)	(44.246.466)	(9.441.592)
Altri costi operativi	(4.166.889)	(4.340.273)	173.383
Costi del personale	(25.495.597)	(21.984.301)	(3.511.296)
EBITDA	22.968.191	21.702.386	1.267.252
<i>EBITDA/Ricavi</i>	23,57%	23,71%	9,68%
Ammortamenti	(16.479.285)	(15.204.191)	(1.275.094)
Svalutazioni	(2.898.696)	(2.898.696)	-
Plusvalenze da realizzo di attività non correnti	28.225	22.841	5.384
EBIT	3.618.435	3.622.339	(2.458)
<i>EBIT/Ricavi</i>	3,71%	3,96%	-0,02%
Proventi finanziari	173.839	158.990	14.850
Oneri finanziari	(256.902)	(238.301)	(18.600)
(Perdite)/Utili su cambi	7.627	(88)	7.715
EBT	3.542.999	3.542.939	1.506
<i>EBT/Ricavi</i>	3,64%	3,87%	0,01%
Imposte	(2.366.612)	(2.378.480)	11.868
Risultato da attività operativa	1.176.387	1.164.459	13.374
Risultato di attività destinate alla vendita	-	-	-
Risultato di esercizio	1.176.387	1.164.459	13.374
<i>Risultato di periodo</i>	1,21%	1,27%	0,10%

Dati patrimoniali

(Importi in Euro)	Al 31 dicembre 2013		
	Gruppo Italiaonline	Italiaonline	ITnet
Capitale Im mobilizzato			
Attività materiali	5.852.835	4.186.167	1.666.668
Attività immateriali	153.347.102	152.614.186	734.363
Partecipazioni		9.500.000	-
Altri crediti non correnti (*)	138.097	48.092	523.590
Totale capitale im mobilizzato	159.338.034	166.348.445	2.924.621
Capitale di esercizio netto			
Crediti commerciali	50.344.387	45.523.050	9.432.022
Debiti commerciali	(42.356.899)	(38.599.693)	(8.367.890)
Altre attività	7.306.638	6.891.310	1.347.546
Altre passività	(7.759.375)	(7.760.226)	(931.367)
Totale capitale di esercizio netto	7.534.752	6.054.441	1.480.311
Attività e passività per imposte sul reddito	2.138.655	1.881.359	257.296
Benefici per i dipendenti	(4.986.134)	(4.271.693)	(714.441)
Passività per imposte differite nette	(23.870.004)	(24.303.589)	-
Fondi per rischi ed oneri	(6.323.147)	(5.414.821)	(908.326)
CAPITALE INVESTITO NETTO	133.832.156	140.294.142	3.039.461
Totale patrimonio netto	149.184.158	152.535.117	6.150.488
Indebitamento finanziario netto / Disponibilità li	15.352.001	12.240.974	3.111.027
CAPITALE INVESTITO NETTO	133.832.156	140.294.142	3.039.461

In relazione ai dati patrimoniali meglio dettagliati all'interno delle note integrative, riteniamo opportuno segnalare alcuni aspetti rilevanti sotto il profilo gestionale.

Nel corso dell'esercizio 2012 la controllante di Italiaonline S.r.l., la Libero Acquisition S.à.r.l., aveva concesso un finanziamento per un valore di Euro 88.000 migliaia con scadenza *bullet* nel 2072. Tale finanziamento era infruttifero di interessi e pertanto veniva riflesso nella situazione patrimoniale-finanziaria al suo valore attuale (*fair value*). Il tasso di attualizzazione utilizzato era pari al 5,5% e il valore attuale di tale finanziamento ammontava al 31 dicembre 2012 a Euro 3.575 migliaia.

L'effetto dell'attualizzazione (differenza tra valore nominale e valore attuale) era stata equiparata ad una contribuzione di capitale riconosciuta nel patrimonio netto della Società al netto dell'effetto fiscale (in quanto il riallineamento con il valore nominale deriva da interessi a conto economico non deducibili).

Nel corso dell'esercizio 2013 la Società ha provveduto a rimborsare anticipatamente Euro 30.000 migliaia alla controllante e la stessa ha rinunciato al rimborso del credito per i restanti Euro 58.000 migliaia destinando tale somma a riserva di capitale. A seguito di tale operazione le imposte differite stanziata nel 2012 sono state oggetto di *derecognition* a patrimonio netto (in coerenza con lo stanziamento nel 2012 che non ha avuto effetti a conto economico). La variazione delle altre riserve di patrimonio netto di Euro 3.230 migliaia, è dovuta alla *derecognition* delle differite passive di cui sopra per Euro 23.225 mila al netto della parte di pagamento anticipato di cui sopra classificato nel 2012 a patrimonio netto (Euro 26.455 migliaia).

Innanzitutto va segnalato che tutti gli importi relativi a Italiaonline al 31 dicembre 2013 includono i risultati economici e le attività e passività di Matrix, che, come già riportato in precedenza, è stata fusa nella capogruppo al 31 dicembre 2013 con applicazione retrospettiva degli impatti civilistici e fiscali al 1 gennaio 2013.

In relazione alle attività immateriali, si nota un notevole incremento, da circa Euro 77,7 milioni del 2012 ai Euro 152,6 milioni del 2013. Tale incremento è principalmente dovuto all'apporto della fusione di Matrix, che, tra gli altri, ha apportato al bilancio di Italiaonline il marchio Virgilio per un valore di Euro 53 milioni e il marchio 1254 per un valore di Euro 3,5 milioni, oltre ad un avviamento per circa Euro 9,3 milioni. Tali valori sono corrispondenti a quelli riportati nella colonna degli schemi di stato patrimoniale del bilancio, nella colonna "restated", a meno di Euro 1,2 milioni che in quello schema erano allocati all'avviamento: considerato che nel corso del 2013 il valore dell'acquisto di Matrix è stato rivisto in base ai termini contrattuali Telecom Italia SpA ha proceduto al versamento della cifra come aggiustamento prezzo.

AA

A livello consolidato invece le attività materiali e immateriali subiscono un calo di circa Euro 8,7 milioni in considerazione dell'effetto combinato di ammortamenti e svalutazioni da una parte per Euro 19,4 milioni e delle capitalizzazioni dall'altra per circa Euro 11,9 milioni (al netto dei trasferimenti tra società del Gruppo)

Si segnala inoltre che i crediti commerciali della società Italiaonline, raffrontati con la situazione patrimoniale dello scorso esercizio, sono aumentati di Euro 10,2 milioni per l'effetto combinato della fusione con Matrix Spa e dell'attività di recupero crediti e di gestione incassi messa in atto nel corso dell'esercizio. Il fondo svalutazione crediti complessivo ammonta a circa Euro 21,2 milioni, incrementato rispetto allo scorso esercizio di circa Euro 16,8 milioni principalmente a seguito della fusione con Matrix SpA. Tale fondo è stato valutato analizzando le singole posizioni dei clienti e stimando le perdite presunte.

Per quanto riguarda la Società ITnet, raffrontando sempre la situazione patrimoniale dello scorso esercizio, si segnala invece un decremento dei crediti commerciali verso terzi di circa Euro 1,3 milioni pari al 20%, dovuta all'effetto combinato della diminuzione dei ricavi verso clienti terzi pari al 28% e ad un peggioramento dei giorni medi di incasso. Le fatture e le note credito da emettere sono aumentate di Euro 0,9 milioni. Il fondo svalutazione crediti, pari a Euro 1,9 milioni al 31 dicembre 2012, si è decrementato di Euro 0,2 milioni nel corso del 2013 e al 31 dicembre 2013 ammonta a circa Euro 1,7 milioni.

Come ulteriore aspetto si segnala che i debiti commerciali della società Italiaonline sono cresciuti di Euro 15,4 milioni, principalmente a seguito della fusione con Matrix. Anche in questo caso un impatto positivo è invece da ricondurre al miglioramento dei giorni medi di pagamento.

Per la controllata ITnet, raffrontando sempre la situazione patrimoniale dello scorso esercizio, si segnala invece un aumento dei debiti commerciali verso terzi di Euro 1,1 milioni. Tale incremento è strettamente correlato al consistente aumento dei costi per acquisti di materie e servizi registrato nel 2013 rispetto al precedente esercizio. Inoltre i debiti verso la capogruppo Italiaonline ammontano a circa Euro 0,1 milioni.

AL

Dati finanziari

Esercizi chiusi al 31 dicembre 2013				
(Importi in migliaia Euro)	Note	Gruppo		
		Italiaonline	Italiaonline	ITnet
Risultato del periodo		1.176	1.164	13
Im poste		2.367	2.378	(12)
Ammortamenti		16.479	15.204	1.275
Svalutazione attività immateriali		2.937	2.899	-
Accantonamenti fondi per rischi, fondo svalutazione crediti e fondi per benefici ai dipendenti		3.084	3.276	72
Plusvalenze varie		(49)	(44)	(5)
Perdite su cambi non realizzate		8	-	-
Variazione delle rimanenze		-	-	0
Variazione dei crediti commerciali		15.964	18.298	(1.034)
Variazione delle altre attività		3.854	(881)	(500)
Variazione dei debiti commerciali		(16.204)	(14.677)	1.183
Variazione delle altre passività		(9.043)	(8.401)	(804)
Pagamento benefici ai dipendenti		(137)	(106)	(50)
Flusso di cassa netto generato da attività operativa		20.436	19.110	138
Investimenti in attività materiali		(2.538)	(2.529)	(8)
Investimenti in attività immateriali		(9.333)	(8.836)	(423)
Investimenti in partecipazioni		-	1.154	-
Cessioni di attività materiali		65	23	5
Attività destinate alla vendita		1.201	1.201	-
Flusso di cassa netto assorbito da attività di investimento		(10.605)	(8.987)	(425)
Variazione debiti ed altre passività finanziarie		-	-	-
Rimborso finanziamenti		(30.000)	(30.000)	-
Variazione dei debiti e altre passività finanziarie		(1.232)	(1.237)	-
Incaso per credito da consolidato fiscale (da azionista precedente)		4.125	4.125	-
Versamenti in conto capitale e altri movimenti di PN		-	-	-
Riversamento imposte differite per effetto della fusione di Matrix a PN		-	-	-
Flusso di cassa netto generato da attività finanziaria		(27.107)	(27.112)	-
Flusso di cassa complessivo generato nel periodo		(17.276)	(16.989)	(287)
Disponibilità liquide a inizio periodo		32.628	21.055	3.398
Disponibilità liquide a inizio periodo di Matrix			8.175	
Disponibilità liquide a fine periodo		15.352	12.241	3.111

Il Gruppo ha realizzato un flusso di cassa netto generato da attività operativa positivo che gli ha consentito di finanziare la gestione caratteristica di impresa. Come già rammentato in precedenza il Gruppo, nel corso del 2013, ha proceduto al rimborso per Euro 30.000 migliaia del finanziamento in essere al 31 dicembre 2012, nei confronti della controllante Libero Acquisition S.à.r.l. L'assorbimento complessivo di cassa realizzato nel corso del 2013 è essenzialmente dovuto quindi all'operazione di rimborso del finanziamento, senza la quale la generazione di flussi sarebbe stata positiva.

Ratios

AI e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013			
	Gruppo Italiaonline	Italiaonline	IT NET
Ratios su profittabilità			
Ritorno del capitale proprio (ROE) ⁽¹⁾	0,8%	0,8%	0,2%
Ritorno del capitale investito netto (ROI) ⁽²⁾	2,7%	2,6%	-0,1%
Ritorno della vendite (ROS) ⁽³⁾	3,7%	4,0%	0,0%
EBITDA Margin ⁽⁴⁾	23,6%	23,7%	9,7%
Ratios finanziari			
Indice di struttura ⁽⁵⁾	0,94	0,92	2,10
Capitale di esercizio netto/Ricavi	7,7%	6,6%	11,3%

(1) Il ROE, ritorno del capitale proprio, è calcolato come rapporto tra il risultato del periodo e il patrimonio netto, al netto del risultato maturato nel periodo (comprensivo del risultato delle attività destinate alla vendita).

(2) Il ROI, ritorno del capitale investito netto, è calcolato come rapporto tra l'EBIT e il capitale investito netto.

(3) Il ROS, ritorno delle vendite, è calcolato come rapporto tra l'EBIT e i ricavi.

(4) L'EBITDA Margin è calcolato come rapporto tra l'EBITDA e i ricavi.

(5) L'indice di struttura è calcolato come rapporto tra patrimonio netto e capitale immobilizzato (con esclusione del saldo delle imposte anticipate).

Prospetto di raccordo del risultato di periodo e del patrimonio netto della società capogruppo con quelli consolidati

Di seguito si riporta il prospetto di raccordo del risultato di periodo e del patrimonio netto della Capogruppo con quello consolidato.

(Euro)	Totale patrimonio netto al 31 dicembre 2012	Risultato di periodo al 31 dicembre 2012
Bilancio di Esercizio Libero	152.535.117	1.164.459
Eliminazione dei valori delle partecipazioni consolidate nel Bilancio di Esercizio Italiaonline	(9.500.000)	-
Eliminazione dei margini su capex intercompany	(1.447)	(1.447)
Contabilizzazione del patrimonio netto e dei risultati conseguiti dalle imprese consolidate	6.150.488	13.374
Bilancio Consolidato Italiaonline (di cui di pertinenza del Gruppo)	149.184.158	1.176.387

Incertezze e rischi

Nella presente sezione, ai sensi di quanto richiesto dall'art 2428 c.c. comma 6 lettera b, vengono fornite informazioni relative all'esposizione della società per ciascuno dei sotto indicati rischi, con specifico riferimento agli obiettivi, alle politiche e ai processi di gestione di tali rischi ed ai metodi utilizzati per valutarli.

Le politiche di gestione dei rischi della Società hanno lo scopo di identificare ed analizzare i rischi ai quali la società è esposta, di stabilire appropriati limiti e controlli e di monitorarli. Queste politiche e i relativi sistemi sono rivisti regolarmente al fine di riflettere eventuali variazioni delle condizioni del mercato e delle attività della società. Tramite la formazione, gli standard e le procedure di gestione, la società mira a creare un ambiente di controlli disciplinato e costruttivo nel quale i propri dipendenti siano consapevoli dei propri ruoli e responsabilità.

Le attività del Gruppo sono esposte ai seguenti rischi: rischio di mercato, rischio di credito, rischio di liquidità e rischio di capitale.

Il Gruppo ritiene che non esistano significative concentrazioni in relazione ai rischi precedentemente menzionati e non ha stipulato nel periodo di dieci mesi chiusi al 31 dicembre 2012 contratti derivati.

Per maggiori dettagli si fa riferimento alla Nota Integrativa al Bilancio Consolidato 2013 di Italiaonline al punto "3. Gestione dei rischi finanziari".

Aspetti normativi e legali

Per quanto concerne i principali temi discussi in sede consiliare ed assembleare nel corso del 2013 citiamo innanzitutto l'intervenuta modifica della denominazione sociale della Società da Libero S.r.l. ad Italiaonline S.r.l., deliberata nell'assemblea dei soci del 7 febbraio 2013. A seguire citiamo l'intervenuto trasferimento della sede legale della Società da Via Lorenteggio in Milano a Via del Bosco Rinnovato in Assago, attuale sede legale, deliberato nell'assemblea dei soci del 29 aprile 2013. In pari data, oltre alla sede, altre modifiche statutarie sono state approvate; modifiche che hanno definito l'attuale consistenza statutaria di Italiaonline S.r.l.. In data 1 agosto 2013 i Consigli di Amministrazione di Italiaonline S.r.l. e Matrix S.p.A., ex società del Gruppo Telecom Italia, acquisita per l'intero capitale sociale in data 31 ottobre 2012 e titolare, fra gli altri assets, del portale Virgilio, hanno deliberato l'approvazione del progetto di fusione per incorporazione della seconda nella prima. Fusione definitivamente approvata in seno all'assemblea dei soci di entrambe le società coinvolte in data 14 ottobre 2013 e produttiva di effetti giuridici a partire dal 31 dicembre 2013.

Per quanto riguarda i contenziosi sorti con la società Reti Televisive Italiane S.p.A., confermiamo, in conformità a quanto già comunicato tra gli eventi di rilievo successivi alla chiusura del bilancio al 31 dicembre 2012, la loro definitiva chiusura a mezzo accordo transattivo siglato in data 6 maggio 2013; accordo che ha comportato il pagamento, a carico di Italiaonline S.r.l., di una somma pari ad Euro 800.000,00 a saldo e stralcio di ogni pretesa da parte di Reti Televisive Italiane S.p.A..

Fra i fatti rilevanti, segnaliamo infine tre contenziosi promossi nei confronti della Società da ex agenti/agenzie che avevano ricoperto un ruolo significativo all'interno dell'allora Business Unit IOPUBBLICITÀ di Matrix.

Tali soggetti avevano sottoscritto con Matrix S.p.A. un contratto di agenzia ed un accordo accessorio di coordinamento, ma di fatto non hanno mai promosso la conclusione di contratti per conto della Società.

Nonostante la gestione della Business Unit IOPUBBLICITÀ abbia generato risultati decisamente negativi, questi soggetti hanno avanzato rilevanti richieste economiche a titolo di indennità di fine rapporto, sostenendo che in costanza di rapporto avevano generato un elevato fatturato, che però in realtà non è stato integralmente incassato.

Lo studio legale che ci assiste in questi contenziosi ha quantificato il rischio come probabile ed ha stimato eventuali oneri in capo alla Società in caso di soccombenza in Euro 2.300.000.

Evoluzione prevedibile della gestione

Per il 2014 si prevede una complessiva crescita di fatturato e marginalità trainata dal core business del Digital Advertising, sia livello di pubblicità nazionale sia di pubblicità locale per i seguenti motivi:

- miglioramento delle condizioni macroeconomiche con riflesso positivo sul mercato della pubblicità in generale e della pubblicità digitale in particolare;
- sviluppo e lancio di nuovi contenuti e servizi per allargare l'audience delle web properties del gruppo
- sviluppo e lancio di nuovi prodotti pubblicitari per meglio soddisfare la esigenze degli advertiser
- focalizzazione sugli stream di ricavi pubblicitari a più alta marginalità
- sfruttamento della ristrutturata rete di vendita della pubblicità locale per aumentare la quota di mercato nel segmento, grazie anche al nuovo portafoglio di prodotti pubblicitari disponibile
- completamento dei progetti di efficientamento e razionalizzazione dei costi e degli investimenti a seguito della fusione per incorporazione di Matrix in Italiaonline

Altre informazioni

Attività di ricerca e sviluppo

A seguito dell'acquisizione di Matrix S.p.A a fine 2012, i progetti di ricerca e sviluppo del 2013 hanno visto i team di Italiaonline impegnati nella valorizzazione delle sinergie con gli asset acquisiti e nel consolidamento di quelle piattaforme software che risultavano duplicate per i due portali, sia nei "Contenuti e servizi Internet" che nelle "Evoluzioni infrastrutturali". I progetti relativi a "Contenuti e servizi Internet" hanno sviluppato le applicazioni erogate per i navigatori del web, gratuite o a pagamento per i portali Libero e Virgilio. I costi sostenuti per i servizi forniti gratuitamente sono stati bilanciati dalla pubblicità online erogata sui relativi canali Internet. Le principali aree di progetto impattate nel 2013 dalle attività di sviluppo sono le seguenti:

Area Editoriale

- Progetti su Libero Mail (leader di mercato Italiano) atti a migliorare l'esperienza utente e ad alimentare più efficacemente gli introiti pubblicitari. In particolare rivista la pagina di registrazione
- Le sezioni più pregiate, in termini di raccolta pubblicitaria, le *Home Page* di Libero.it e di Virgilio.it, insieme ai canali tematici, sviluppati in casa o integrati attraverso *partnerships*, sono stati anch'essi oggetto di sviluppi tesi a migliorare l'esperienza utente.
- Miglioramento dell'esperienza dell'utente in mobilità attraverso l'adozione di modelli specifici per gli *smart phone* di nuova generazione.
- E' stato rifatto il sito mobile di virgilio con interfaccia utente completamente rivista e nuove posizioni pubblicitarie.
- Esposizione del prodotto Virgilio Città anche alla audience di Libero. Gli 8103 siti di Virgilio Città (p.e. <http://milano.virgilio.it>, <http://pisa.virgilio.it>), pur mantenendo il Brand, aumentano la loro esposizione perché veicolati anche dalla HP di Libero.it con header di Libero.it.
- E' stata rifatta la piattaforma di Blog di Virgilio sulla quale si consoliderà anche quella di Libero.
- Sono stati creati dei siti verticali dedicati a particolari aree di interesse, con un proprio brand e dominio internet, e con l'audience internet veicolata da lanci dalle Home Page di Virgilio e Libero:
 - **vitv.it**: canale dedicato ai video, con una nuova partnership con Mediaset
 - **diLei.it** dedicato alla audience femminile
 - **Totaltech.it** dedicato al mondo della tecnologia
 - **Quifinanza.it** dedicato al mondo della finanza

Area Commerciale

- Per incrementare i ricavi pubblicitari sono stati introdotti nuovi formati pubblicitari Rich Media altamente impattanti e sono stati uniformati quelli esistenti sui due portali Libero.it e Virgilio.it
- E' partita la sperimentazione sulla pubblicità targettizzata sulla base della anagrafica e la navigazione utente, con l'adozione del "Google Audience"
- E' stato rivisto il portfolio ADV della pubblicità Nazionale per unificare i due cataloghi di Matrix e Libero per semplificarlo e puntare sui prodotti più redditizi
- L'offerta pubblicitaria di Italiaonline Local è stata rivista con l'introduzione di pacchetti di prodotti pubblicitari: p.e. Vetrina+sponsor+DEM chiamati "Bundle"

AA

Le evoluzioni infrastrutturali, dall'altra parte, hanno visto Italiaonline impegnato sui progetti relativi al consolidamento delle infrastrutture software duplicate nelle due aziende, in modo da ridurre i costi di fruizione (licenze) e di gestione del prodotto e abilitare la vendita di prodotti trasversalmente alle proprietà del gruppo.

Gli sviluppi effettuati hanno principalmente portato a:

- iniziare la migrazione delle applicazioni di Virgilio.it in ambiente *cloud per ridurre la numerosità dei sistemi nel datacenter di Virgilio.*
- Consolidamenti infrastrutturali e unificazioni post-acquisizione di Matrix:
 - Unificazione sistemi per autorità Giudiziaria
 - Unificazione piattaforma di Advertising Server. Matrix utilizzava Adserver OAS 24/7. Si è consolidato su un unico Adserver Google DFP permettendo campagne pubblicitarie trasversali Libero e Virgilio e ottimizzazione dei costi.
 - Unificazione e automatizzare del processo di raccolta e messa in opera della pubblicità on-line attraverso il consolidamento della piattaforma di Order Entry per la pubblicità. Matrix utilizzava Adfront. Consolidamento su Salesforce.com delle attività di creazione e gestione degli ordini per la pubblicità nazionale.
 - Unificazione della piattaforma di invio DEM. Matrix utilizzava Kiwari come piattaforma di invio DEM nazionali e si appoggiava ad un partner esterno per le DEM locali.
 - Unificazione piattaforma CRM aziendale. Salesforce.com è diventato il sistema di unico di Customer Relationship Management per la pubblicità nazionale di Libero e Virgilio.
 - Unificazione piattaforma ERP aziendale. Matrix utilizzava SAP. Convergenza su piattaforma ERP di Libero Microsoft Dynamics., in preparazione alla fusione societaria
 - Unificazione piattaforma di Web Analytics. Matrix utilizzava Adobe Omniture. Convergenza su Comscore per ambedue i portali ha permesso cost saving e uniformità di metriche. Per permettere questo è stato ritagato tutto Virgilio.
 - Dismissione applicativi e database Oracle. Matrix faceva un ampio uso di database e applicativi Oracle. Sono stati completati numerosi porting di molti database e applicativi Oracle su piattaforme open source come Postgres e MySQL per ridurre i costi di Licensing.
- potenziare la sicurezza informatica ed i sistemi antifrode di Italiaonline in quanto a introduzione di un meccanismo di cookie per riconoscere l'esistenza di un browser.

Area Infrastrutturale Tecnica

- Progetti di evoluzione dei Data Center per l'ottimizzazione degli Spazi e Consumi Elettrici. Per permettere l'ottimizzazione e l'avvio di progetti di migrazione Prodotti/Servizi tra i Data Center (Evoluzione Libero Mail c/o DC rozzano primo semestre 2014)
- Evoluzione piattaforme Data Base Oracle (disattivazioni, porting, aggregazione), mantenendo i livelli di servizio richiesti e migliorando le attività di gestione, utilizzando dopo adeguate analisi e test tecnologie nuove per i Portali quali Postgress e MySql
- Technology Innovation infrastruttura Office Automation, installazione nuove workstation e notebook, consolidamento scelte in ottica di integrazione, potenziamento e robustezza in ambito Sistemi Operativi, Sistemi Office, Antivirus, etc.

Rapporti con parti correlate

I rapporti intrattenuti dal Gruppo con le parti correlate sono principalmente di natura commerciale e riguardano prevalentemente la consulenza relativa a progetti software prestata da Joyent Inc. e Link Development S.A.E.

Il Gruppo ritiene che tutti i rapporti intrattenuti con le parti correlate siano sostanzialmente regolati sulla base di normali condizioni di mercato. Per maggiori dettagli si fa riferimento alle Note esplicative al Bilancio Consolidato 2013 di Italiaonline al punto "27. Transazioni con le parti correlate".

Quote/azioni di società controllanti

La Società non detiene e non ha detenuto nel corso dell'esercizio partecipazioni proprie o azioni della Società controllante Libero Acquisition S.a.r.l., costituita in Lussemburgo, con Sede in Lussemburgo in Rue Guillaume Kroll 12, né direttamente, né tramite società fiduciaria, né per interposta persona.

Specifichiamo inoltre che all'interno del Gruppo non vi sono società controllate che detengono o sono autorizzate a detenere quote della controllante.

Sede Legale

Per tutte le società del Gruppo la Sede Legale è ad Assago, provincia di Milano, in Via del Bosco Rinnovato n. 8, Milanofiori Nord, Palazzo U4.

Sedi secondarie

Società Italiaonline S.r.l.

UNITA' LOCALE (informazioni estratte dal Registro Imprese di ROMA)

UFFICIO AMMINISTRATIVO, Data apertura: 25/07/2011

Indirizzo ROMA (RM), VIA CARLO VENEZIANI 56 cap 00148

Estremi di iscrizione: Numero Repertorio Economico Amministrativo: RM-1296531

UNITA' LOCALE (informazioni estratte dal Registro Imprese di PISA)

UFFICIO AMMINISTRATIVO, Data apertura: 03/05/2011

Indirizzo PISA (PI), VIA GIUSEPPE MALAGOLI 12 cap 56124

Estremi di iscrizione: Numero Repertorio Economico Amministrativo: PI - 174862

UNITA' LOCALE (informazioni estratte dal Registro Imprese di TORINO)

UFFICIO AMMINISTRATIVO, Data apertura: 03/05/2011

Indirizzo IVREA (TO), VIA JERVIS 77 cap 10015

Estremi di iscrizione: Numero Repertorio Economico Amministrativo: TO - 1147838

Società ITnet S.r.l.

UNITA' LOCALE (informazioni estratte dal Registro Imprese di MILANO)

UFFICIO TECNICO, UFFICIO AMMINISTRATIVO, Data apertura: 03/06/2002

Indirizzo MILANO (MI), VIALE ORTLES 68 cap 20139

UNITA' LOCALE (informazioni estratte dal Registro Imprese di GENOVA)

SEDE AMMINISTRATIVA, UFFICIO TECNICO, Data apertura: 12/11/1999

Indirizzo GENOVA (GE), VIA ANTONIO PACINOTTI 39 cap 16151 (IVI DAL 07.08.2000)

Estremi di iscrizione: Numero Repertorio Economico Amministrativo: GE-346396

Segnaliamo che l'unità locale di Genova è stata chiusa a partire dal 1 marzo 2014.

AM

UNITA' LOCALE (*informazioni estratte dal Registro Imprese di ROMA*)

UFFICIO DI RAPPRESENTANZA , UFFICIO TECNICO

Indirizzo ROMA (RM), VIA GIUSEPPE CASALINUOVO 8 cap 00142

Estremi di iscrizione: Numero Repertorio Economico Amministrativo: RM-833665

UNITA' LOCALE (*informazioni estratte dal Registro Imprese di ROMA*)

UFFICIO AMMINISTRATIVO, UFFICIO TECNICO, Data apertura: 01/09/2011

Indirizzo ROMA (RM), VIA DI TOR CERVARA 282 cap 00155

Estremi di iscrizione: Numero Repertorio Economico Amministrativo: RM-833665

UNITA' LOCALE (*informazioni estratte dal Registro Imprese di TORINO*)

UFFICIO TECNICO , UFFICIO AMMINISTRATIVO, Data apertura: 01/01/2002

Indirizzo IVREA (TO), VIA JERVIS 77 cap 10015

Estremi di iscrizione: Numero Repertorio Economico Amministrativo: TO-968026

AI

Dichiarazione ai sensi del D. Lgs. del 30 giugno 2003, n. 196

Codice in materia di protezione dei dati personali ex Decreto Legislativo 30/6/2003, n. 196 e sue successive modificazioni (Testo unico sulla privacy).

Le società del gruppo ITALIAONLINE hanno adottato un modello di gestione con la finalità di garantire la piena aderenza alle norme vigenti in materia di privacy, prevedendo una serie di controlli strategici nell'ambito dei processi di natura amministrativa, commerciale e tecnica sottesi al trattamento di dati personali di cui le società del gruppo sono Titolari.

L'obiettivo di tale modello è garantire i seguenti attributi:

- **Riservatezza:** proteggere le informazioni ed i dati da divulgazioni non autorizzate.
- **Integrità:** salvaguardare l'accuratezza e la completezza delle informazioni, dei sistemi, delle applicazioni e del software.
- **Disponibilità:** assicurare che l'informazione e i servizi vitali siano disponibili per gli utenti quando necessario.
- **Inviolabilità:** assicurare l'accesso ai dati ai soli soggetti autorizzati secondo modalità predeterminate.

ITALIAONLINE e ITNET hanno proceduto all'aggiornamento del DPS ("Documento programmatico sulla Sicurezza") nel corso dell'ultimo trimestre 2013, sebbene ciò non costituisca più un obbligo ai sensi del D.Lgs. 196/2003, al fine di fornire una corretta ed aggiornata rappresentazione della struttura organizzativa e funzionale che le caratterizza. Il DPS comprende, tra l'altro, il censimento dei trattamenti di dati personali effettuati e la risk analysis delle misure di sicurezza adottate per i sistemi che trattano dati personali.

Modello Organizzativo 231

Nel corso del 2013 ciascuna società del gruppo Italiaonline ha provveduto all'aggiornamento del proprio Modello Organizzativo 231, al fine di garantirne la conformità tanto all'evoluzione del Decreto legislativo 231 del 2001, nel quale sono state introdotte nuove leggi a novembre 2012, quanto all'evoluzione dell'organizzazione aziendale, modificata a seguito dell'acquisizione di Matrix S.p.A. da parte di Italiaonline S.r.l. ad ottobre 2012.

Nel mese di febbraio è stato aggiornato il Codice Etico, adottato dal CdA il 25 marzo 2013 e quindi diffuso a tutti i dipendenti tramite e-mail e pubblicato sulla intranet aziendale. Contestualmente è stato nominato il nuovo Organismo di Vigilanza 231 di Matrix.

Nel mese di marzo è stato avviato l'aggiornamento del Modello Organizzativo e delle relative procedure aziendali: sono state effettuate le interviste con il top management al fine di definire la mappatura dei processi a rischio reato "231"; successivamente è stata svolta la risk analysis per verificare l'adeguatezza dei meccanismi di controllo in essere ed individuate le eventuali azioni correttive necessarie a garantire l'efficacia del Modello Organizzativo.

Il nuovo Modello Organizzativo, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 29 maggio 2013, è stato inviato a tutti i dipendenti tramite e-mail e pubblicato sulla intranet aziendale.

A settembre sono state emesse le procedure aziendali previste dal Modello, previa verifica da parte dei Direttori e approvazione da parte dell'Amministratore Delegato.

Nel mese di ottobre è stata erogata una sessione formativa in aula ai Direttori e ai Responsabili, nel corso della quale sono stati richiamati i principi del Decreto 231 e illustrati i flussi informativi periodici verso l'Organismo di Vigilanza, rappresentativi dei processi più sensibili ai fini 231. La predisposizione delle informative relative all'ultimo trimestre 2013 è stata avviata nel mese di dicembre.

Nel mese di dicembre è stato, inoltre, avviato un percorso formativo online indirizzato a tutti i dipendenti, costituito da una presentazione dei principi e delle caratteristiche del Decreto 231 nonché dell'implementazione del Modello Organizzativo all'interno del gruppo e da un test di verifica sulle nozioni apprese.

Nel corso del 2013 l'Organismo di Vigilanza si è riunito cinque volte.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Nel corso del 2013, come previsto dal Dlgs 81/2008 sono state effettuate tutte le attività volte alla sicurezza e salute dei dipendenti tra le quali corsi di formazione a tutto il personale dislocato nelle varie sedi, visite sanitarie in accordo con il protocollo in essere e sopralluoghi nei luoghi di lavoro, sotto la responsabilità del Responsabile servizio protezione e prevenzione (RSPP), già nominato nel corso dell'esercizio 2012.

AA

E' stata inoltre aggiornata la documentazione prevista dal Dlgs 81/2008, quali la Valutazione dei Rischi (DVR), i documenti di sito, i piani di emergenza, le schede di rischio, le schede di mansione, i protocolli sanitari che è stata poi consolidata nella riunione periodica.

Evoluzione dell'organico del Gruppo Italiaonline

Di seguito viene evidenziato il numero medio dei dipendenti del Gruppo Italiaonline nell'esercizio 2013.

	Al 31 dicembre	Al 31 dicembre
(in unità)	2013	2012
Dirigenti	15,3	17,9
Quadri	94,5	101,9
Impiegati	318,7	349,3
Totale	428,5	469,1

Di seguito si riporta il numero puntuale dei dipendenti alla chiusura del periodo:

	Al 31 dicembre	Al 31 dicembre
(in unità)	2013	2012
Dirigenti	15	14
Quadri	95	95
Impiegati	313	324
Totale	423	433

Strumenti finanziari

Si informa che il Gruppo Italiaonline non ha utilizzato strumenti finanziari di cui all'art. 2428 comma 2, n. 6 bis del codice civile.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si segnala che in data 28 febbraio 2014 è stata chiusa la sede di Genova di ITnet. A partire dal primo marzo 2014 tutti i dipendenti della sede chiusa che hanno accettato il trasferimento sulla sede di Assago, sono stati trasferiti.

Proposte ai soci

Il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea dei soci:

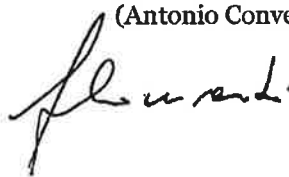
- 1) di approvare il Bilancio dell'esercizio 2013 della società Italiaonline S.r.l. - composto dal prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria, dal prospetto di conto economico separato, dal prospetto di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle note esplicative al bilancio - che chiude con un utile pari a euro 1.164.459;
- 2) di riportare a nuovo l'intero ammontare pari a euro 1.164.459 in quanto ai sensi dell'art. 2430 del Codice Civile la Riserva legale è stata accantonata per un importo pari al 20% del Capitale Sociale;
- 3) di prendere visione del Bilancio Consolidato dell'esercizio 2013 - composto dal prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata, dal prospetto di conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato e dalle note esplicative al bilancio consolidato - che chiude con un utile di Euro 1.176.387

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci fino ad oggi e dichiariamo la presente Relazione sulla Gestione completa e veritiera.

Milano, li 27 marzo 2014

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente ed Amministratore Delegato

(Antonio Converti)





KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Piazza della Vittoria, 15 int. 11
16121 GENOVA GE

Telefono +39 010 564992
Telefax +39 010 5535159
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Al Socio Unico della
Italiaonline S.r.l.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Italiaonline S.r.l. chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea compete agli amministratori della Italiaonline S.r.l.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 13 giugno 2013.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Italiaonline S.r.l. al 31 dicembre 2013 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Italiaonline S.r.l. per l'esercizio chiuso a tale data.

- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori della Italiaonline S.r.l.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Italiaonline S.r.l. al 31 dicembre 2013.

Genova, 14 aprile 2014

KPMG S.p.A.



Michele Petino
Socio

Bilancio separato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013



Indice

	Pagina
Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria	3
Prospetto di conto economico separato e complessivo	4
Rendiconto finanziario	5
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	6
Note esplicative al bilancio di esercizio	7
Allegato 1: Principi e interpretazioni in vigore	39



Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria

<i>(Importi in Euro)</i>	Note	Al 31 dicembre 2013	Al 31 dicembre 2012 restated*
Attività			
Attività materiali	5	4.186.167	1.166.408
Attività immateriali e avviamento	7	152.614.186	77.724.175
Partecipazioni in controllate	8	9.500.000	67.438.558
Altri crediti non correnti		48.092	41.250
Totale attività non correnti		166.348.445	146.370.391
Rimanenze		-	-
Crediti Commerciali	10	45.523.050	35.335.695
Crediti per imposte sul reddito		2.113.634	-
Altri crediti correnti	11	6.891.310	35.831.380
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	12	12.240.974	21.055.391
Attività destinate alla vendita	6	-	1.201.000
Totale attività correnti		66.768.968	93.423.466
Totale attività		233.117.414	239.793.857
Patrimonio netto e passività			
Patrimonio netto			
Capitale sociale	13	1.010.000	1.010.000
Riserva sovrapprezzo	13	80.000.000	80.000.000
Altre riserve	13	70.360.658	69.688.990
Utile/(perdita) dell'esercizio	13	1.164.459	10.956.652
Totale patrimonio netto		152.535.117	161.655.642
Passività			
Benefici per i dipendenti	14	4.271.693	1.898.813
Fondi	15	5.414.821	1.085.529
Passività per imposte differite nette	9	24.303.589	43.843.547
Passività finanziarie non correnti	16	-	3.574.549
Totale passività non correnti		33.990.103	50.402.438
Debiti commerciali	17	38.599.693	23.227.733
Altri debiti	18	7.760.226	3.441.788
Debiti per imposte sul reddito		232.275	1.066.256
Passività finanziarie correnti		-	-
Totale passività correnti		46.592.194	27.735.777
Totale passività		80.582.297	78.138.215
Totale patrimonio netto e passività		233.117.414	239.793.857

*I prospetti comparativi relativi all'esercizio 2012 della Società sono stati rideterminati al fine di recepire retrospettivamente, come richiesto dallo IAS 8, l'applicazione nel corso dell'esercizio 2013 dello IAS 19 revised per maggiori dettagli si rimanda alle note esplicative.

AA

Prospetto di conto economico separato

<i>(Importi in Euro)</i>	Note	Al 31 dicembre 2013	Al 31 dicembre 2012 restated*
Ricavi	19	91.533.099	50.655.905
Altri ricavi	20	740.326	256.134
Totale Ricavi		92.273.426	50.912.039
Acquisti di materiali e servizi esterni	21	(44.246.466)	(22.642.432)
Altri costi operativi	22	(4.340.273)	(750.101)
Costi del personale	23	(21.984.301)	(8.294.277)
Risultato operativo ante ammortamenti e plusvalenze da realizzo di attività non correnti		21.702.386	19.225.229
Ammortamenti	24	(15.204.191)	(2.570.681)
Svalutazioni	24	(2.898.696)	-
Plusvalenze/(minusvalenze) da realizzo di attività non correnti		22.841	2.893
Risultato operativo		3.622.339	16.657.441
Proventi finanziari	25	158.990	218.471
Oneri finanziari	25	(238.301)	(66.820)
(Perdite)/Utili su cambi	25	(88)	(2.934)
Risultato prima delle imposte		3.542.939	16.806.158
Imposte sul reddito di esercizio	26	(2.378.480)	(5.695.407)
Risultato di attività operativa		1.164.459	11.110.751
Risultato di attività destinate alla vendita		-	(154.099)
Utile/(perdita) dell'esercizio		1.164.459	10.956.652

Prospetto di conto economico complessivo

<i>(Importi in Euro)</i>	Note	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2013	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 restated*
Utile/(perdita) dell'esercizio		1.164.459	10.956.652
Altre componenti del risultato complessivo:			
perdita attuariale IAS 19	13	180.705	(267.863)
Totale risultato complessivo		1.345.164	10.688.789

*I prospetti comparativi relativi all'esercizio 2012 della Società sono stati rideterminati al fine di recepire retrospettivamente, come richiesto dallo IAS 8, l'applicazione nel corso dell'esercizio 2013 dello IAS 19 revised per maggiori dettagli si rimanda alle note esplicative.

Rendiconto finanziario

<i>(Importi in migliaia Euro)</i>	Note	Al 31 dicembre 2013	Al 31 dicembre 2012 restated*
Utile/(perdita) dell'esercizio		1.164	10.957
Imposte	26	2.378	5.695
Ammortamenti	24	15.204	2.751
Svalutazione attività immateriali	24	2.899	-
Accantonamenti fondi per rischi, fondo svalutazione crediti e fondi per benefici ai dipendenti		3.276	656
Plusvalenze varie		(44)	(3)
Perdite su cambi non realizzate		-	2
Variazione delle rimanenze		-	-
Variazione dei crediti commerciali		18.298	(2.632)
Variazione delle altre attività		(881)	(618)
Variazione dei debiti commerciali		(14.677)	6.609
Variazione delle altre passività		(8.401)	(10.216)
Pagamento benefici ai dipendenti	14	(106)	(7)
Flusso di cassa netto generato da attività operativa		19.110	13.194
Investimenti in attività materiali	5	(2.529)	(308)
Investimenti in attività immateriali	7	(8.836)	(3.317)
Investimenti in partecipazioni		1.154	(57.939)
Cessioni di attività materiali		23	88
Attività destinate alla vendita	6	1.201	182
Flusso di cassa netto assorbito da attività di investimento		(8.987)	(61.294)
Erogazione finanziamento a controllata Matrix		-	(35.104)
Rimborso finanziamenti		(30.000)	-
Variazione dei debiti e altre passività finanziarie		(1.237)	-
Incasso per credito da consolidato fiscale (da azionista precedente)		4.125	-
Finanziamento ricevuto dalla capogruppo			88.000
Flusso di cassa netto generato da attività finanziaria		(27.112)	52.896
Flusso di cassa complessivo generato nel periodo		(16.989)	4.796
Disponibilità liquide a inizio periodo		21.055	16.259
Disponibilità liquide a inizio periodo di Matrix		8.175	-
Disponibilità liquide a fine periodo		12.241	21.055

*I prospetti comparativi relativi all'esercizio 2012 della Società sono stati rideterminati al fine di recepire retrospettivamente, come richiesto dallo IAS 8, l'applicazione nel corso dell'esercizio 2013 dello IAS 19 *revised* per maggiori dettagli si rimanda alle note esplicative.

AM

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

(Importi in Euro)	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva Legale	Altre riserve	Utile / (perdita) a nuovo	Utile/(perdita) dell'esercizio	Totale Patrimonio Netto
Saldo al 31 dicembre 2011	1.010.000	80.000.000	-	257.194	-	8.469.856	89.737.050
Totale Conto Economico complessivo dell'esercizio	-	-	-	-	-	10.956.652	10.956.652
Altre componenti di conto economico complessivo al netto degli effetti fiscali dell'esercizio	-	-	-	(267.863)	-	-	(267.863)
Totale Conto Economico complessivo dell'esercizio	-	-	-	(267.863)	-	10.956.652	10.688.789
Operazioni con soci, rilevate direttamente a Patrimonio netto	-	-	202.000	-	8.267.856	(8.469.856)	-
Allocazione utile esercizio precedente Rettifiche di riserve e contribuzione dagli azionisti	-	-	-	61.229.804	-	-	61.229.804
Totale operazioni con soci	-	-	202.000	61.229.804	8.267.856	(8.469.856)	61.229.804
Saldo al 31 dicembre 2012 restated *	1.010.000	80.000.000	202.000	61.219.135	8.267.856	10.956.652	161.655.642
Totale Conto Economico complessivo dell'esercizio	-	-	-	-	-	1.164.459	1.164.459
Risultato dell'esercizio	-	-	-	-	-	1,164,459	1,164,459
Altre componenti di conto economico complessivo al netto degli effetti fiscali dell'esercizio	-	-	-	180.705	-	-	180.705
Operazioni con soci, rilevate direttamente a Patrimonio netto	-	-	-	180.705	-	1.164.459	1.345.164
Allocazione utile esercizio precedente Rettifiche di riserve e contribuzione dagli azionisti	-	-	-	-	10.956.652	(10.956.652)	-
Totale operazioni con soci	-	-	-	(3.229.804)	-	-	(3.229.804)
Apporto da fusione Matrix	-	-	-	(7.235.887)	-	-	(7.235.887)
Saldo al 31 dicembre 2013	1.010.000	80.000.000	202.000	50.934.149	19.224.508	1.164.459	152.535.117

*I prospetti comparativi relativi all'esercizio 2012 della Società sono stati rideterminati al fine di recepire retrospettivamente, come richiesto dallo IAS 8, l'applicazione nel corso dell'esercizio 2013 dello IAS 19 revised per maggiori dettagli si rimanda alle note esplicative.

Note esplicative al bilancio di esercizio

1. Informazioni generali

Italiaonline S.r.l. (di seguito “la Società” o “Italiaonline”) è una società costituita in Italia e organizzata secondo l’ordinamento giuridico della Repubblica Italiana.

La Società, con sede legale ad Assago, provincia di Milano, Via del Bosco Rinnovato n. 8, Palazzo U4 è stata costituita in data 10 marzo 2011 con capitale sociale pari a Euro 10 migliaia interamente sottoscritto dall’unico socio Wind Telecomunicazioni S.p.A. (“Wind Telecomunicazioni”) con sede legale in Roma, Via Giulio Cesare Viola 48.

In data 3 maggio 2011, nell’ambito di una riorganizzazione societaria avvenuta nel contesto dell’operazione di aggregazione del gruppo Wind con Vimpelcom Ltd., Wind Telecomunicazioni ha conferito nella Società i seguenti beni (“Beni Conferiti”):

- il ramo d’azienda inerente il portale Libero (di seguito “il Ramo Libero”);
- la partecipazione pari al 100% del capitale sociale di ITNET S.r.l. (di seguito “ITNET”);
- la proprietà del cavo sottomarino Italia-Grecia (di seguito “Cavo Sottomarino”).

A tal fine Wind Telecomunicazioni ha incaricato un esperto per la redazione della relazione di stima ex articolo 2465 del codice civile per la valutazione dei Beni Conferiti. L’esperto pertanto ha redatto la relazione di stima (la “Perizia”) attestando che il valore nominale dei Beni Conferiti poteva essere stimato almeno pari a Euro 81 milioni. La Perizia ha confermato i valori contabili precedentemente iscritti nel bilancio di Wind Telecomunicazioni.

L’assemblea della Società in data 20 aprile 2011 ha pertanto deliberato di aumentare il capitale sociale per Euro 1.000.000 portandolo a Euro 1.010.000 con sovrapprezzo di Euro 80.000.000, da liberarsi mediante conferimento da parte di Wind Telecomunicazioni dei Beni Conferiti valutati ai valori contabili precedentemente iscritti nel bilancio di Wind Telecomunicazioni (l’“Aumento di Capitale”). L’Aumento di Capitale è avvenuto in data 3 maggio 2011 (il “Conferimento”).

Si rammenta che, durante l’esercizio 2012, la Società ha acquistato il 100% del capitale sociale di Matrix S.p.A (di seguito “Matrix”), società in precedenza detenuta dal Gruppo Telecom Italia. Matrix detiene, fra l’altro, il portale Virgilio, le concessionarie di pubblicità Niumidia ADV e Ipubblicità e il servizio di informazioni “1254”.

Alla data del 31 dicembre 2013 Italiaonline ha proceduto alla fusione per incorporazione della controllata Matrix, dando efficacia contabile e fiscale alla fusione a partire dal 1 gennaio 2013. Essendo la società interamente controllata da Italiaonline sino dal novembre 2012, la fusione non ha prodotto effetti contabili sul bilancio consolidato.

Segnaliamo che, nel corso dell’esercizio 2013 nel termine dei dodici mesi concessi dall’IFRS 3 “Business Combination”, la Società ha proceduto all’allocazione definitiva dell’excess cost derivante dall’acquisizione del 100% del capitale di Matrix S.p.A.. Nel bilancio 2012 il sovrapprezzo pagato era stato allocato interamente al Marchio Virgilio. A fronte dell’attività di Purchase Price Allocation effettuata nel corso del 2013, il sovrapprezzo pagato è stato allocato come segue:

Marchio Virgilio	Euro 53.000.000
Marchio 1254	Euro 3.500.000
Passività per imposte differite sui marchi	Euro 18.023.500
Avviamento	Euro 9.316.692

Delle attività sopra rilevate, solo il marchio 1254 è stato considerato avente vita utile definita di 10 anni. Il marchio Virgilio e l’avviamento sono immobilizzazioni a vita utile indefinita.

Il prospetto di conto economico comparativo del presente bilancio non include i risultati economici di Matrix S.p.A., mentre il conto economico relativo all'esercizio 2013 li include per tutto il periodo. Lo stesso vale per il Prospetto della situazione patrimoniale finanziaria comparativo, che al 31 dicembre 2012 includeva solo le attività e le passività di Italiaonline, senza includere quelle relative a Matrix.

La Società, alla data del presente bilancio, è interamente controllata da Libero Acquisition S.a.r.l. (la "Controllante"), con sede legale in Rue Guillaume Kroll, 12 - Lussemburgo (Lussemburgo).

Italiaonline S.r.l. progetta in proprio, sviluppa, produce e diffonde prodotti e servizi editoriali informatici e telematici.

La Società non è organizzata in aree di business per cui non presenta l'informativa dei settori operativi.

Il presente documento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società tenutosi in data 27 marzo 2014.

2. SINTESI DEI PRINCIPI CONTABILI

2.1 ATTESTAZIONE DI CONFORMITÀ

Il presente bilancio di esercizio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 (il "Bilancio di Esercizio") è stato predisposto in conformità agli International Financial Reporting Standards, emanati dall'International Accounting Standards Board, e adottati dall'Unione Europea ("EU-IFRS").

Per EU-IFRS si intendono nello specifico tutti gli "International Financial Reporting Standards", tutti gli "International Accounting Standards" (IAS), tutte le interpretazioni dell'"International Reporting Interpretations Committee" (IFRIC), precedentemente denominate "Standing Interpretations Committee" (SIC) che, alla data di approvazione del Bilancio di Esercizio, siano state oggetto di omologazione da parte dell'Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002 (per ulteriori dettagli sui principi e le interpretazioni in vigore si veda l'Allegato 1). Si segnala inoltre che il Bilancio di Esercizio è stato redatto sulla base delle migliori conoscenze degli EU-IFRS e tenuto conto della miglior dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento.

Di seguito sono riportati i principali criteri e principi contabili applicati nella preparazione del Bilancio di Esercizio.

2.2 BASE DI PREPARAZIONE

Il presente Bilancio di Esercizio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi. La descrizione delle modalità attraverso le quali la Società gestisce i rischi finanziari, tra i quali quello di liquidità e di credito, è contenuta nella successiva Nota 3 relativa alla "Gestione dei rischi finanziari".

VALUTA FUNZIONALE

Il Bilancio di Esercizio è stato redatto e presentato in Euro, che rappresenta la valuta dell'ambiente economico prevalente in cui opera la Società. Le Note esplicative invece sono, salvo ove diversamente indicato, espresse in migliaia di Euro. L'Euro è la "Valuta Funzionale" utilizzata nella predisposizione del presente bilancio.



CRITERI DI CLASSIFICAZIONE

Di seguito sono indicati gli schemi di bilancio e i relativi criteri di classificazione adottati dalla Società, nell'ambito delle opzioni previste dallo IAS 1 Presentazione del bilancio:

- Situazione patrimoniale-finanziaria è stata predisposta classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente";
- Conto economico separato è stato predisposto classificando i costi operativi per natura;
- Conto economico complessivo comprende, oltre al risultato di periodo risultante dal conto economico separato, le altre variazioni delle voci di patrimonio netto riconducibili a operazioni non poste in essere con gli azionisti della Società;
- Rendiconto finanziario è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti delle attività operative secondo il "metodo indiretto";
- Prospetto delle variazioni del patrimonio netto è stato predisposto includendo tutte le variazioni delle voci di patrimonio netto.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Il Bilancio di Esercizio è stato predisposto sulla base del criterio convenzionale del costo storico salvo che per la valutazione delle attività e passività finanziarie, nei casi in cui è obbligatoria l'applicazione del criterio del fair value.

2.3 PRINCIPI CONTABILI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

a) Conversione delle poste in valuta

Le transazioni in valuta diversa dalla Valuta Funzionale sono rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta diversa dalla Valuta Funzionale sono successivamente adeguate al tasso di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio. Le attività e passività non monetarie denominate in valuta diversa dalla Valuta Funzionale sono iscritte al costo storico utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione dell'operazione. Le differenze cambio eventualmente emergenti sono riflesse nel conto economico.

b) Principi Contabili rilevanti

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili e i criteri di valutazione più significativi utilizzati per la redazione del Bilancio di Esercizio.

ATTIVITA' MATERIALI

Le attività materiali sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo d'acquisto o di produzione include gli oneri direttamente sostenuti per predisporre le attività al loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie. Gli eventuali oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione di un bene che giustifica una capitalizzazione, vengono capitalizzati e ammortizzati sulla base della vita utile del bene cui fanno riferimento.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati a conto economico quando sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi è effettuata nei limiti in cui essi rispondono ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di un'attività. Le attività rilevate in relazione a migliorie di beni di terzi sono ammortizzate sulla base della durata del contratto d'affitto o sulla

Ad

base della specifica vita del cespite se inferiore oppure, se separabili, sulla base della vita utile attesa dello specifico cespite separabile.

Dal momento in cui è possibile iniziare l'utilizzazione, gli ammortamenti sono imputati su base mensile a quote costanti lungo la vita utile di ciascun componente degli elementi delle attività materiali mediante aliquote che consentono di ammortizzare i cespiti fino a esaurimento della vita utile. Quando l'attività oggetto di ammortamento è composta da elementi distintamente identificabili, la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna di tali parti, in applicazione del metodo del "component approach". La vita utile, indicativa, stimata dalla Società per le varie categorie di attività materiali è la seguente:

Categoria	Vita utile in anni
Hardware	3-8
Attrezzature	4
Altri beni	4-8

La vita utile delle attività materiali e il loro valore residuo sono rivisti e aggiornati, ove necessario, almeno alla chiusura di ogni esercizio.

ATTIVITA' IMMATERIALI E AVVIAMENTO

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli eventuali ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore. Gli eventuali interessi passivi maturati durante e per lo sviluppo delle attività immateriali sono considerati parte del costo di acquisto. L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile. In particolare, nell'ambito della Società sono identificabili le seguenti attività immateriali:

(a) Marchi

All'interno di tale voce sono classificati i marchi Libero, Virgilio e 1254. Libero e Virgilio sono classificati come attività immateriale a vita utile indefinita, e sono pertanto inizialmente contabilizzati al costo, e successivamente assoggettati a valutazione almeno annuale volta a individuare eventuali perdite di valore ("*impairment test*"). (Si rimanda alla Nota 6 per maggiori dettagli circa l'analisi di *impairment test*). Il marchio 1254, essendo classificato come attività a vita definita, con una vita residua dal momento dell'acquisizione di 10 anni, è sottoposto ad ammortamento annuale a quote costanti.

(b) Software

I costi delle licenze software, inclusivi delle spese sostenute per rendere il software pronto per l'utilizzo, sono ammortizzati a quote costanti lungo la vita utile (prevalentemente in 5 anni), mentre i costi relativi alla manutenzione dei programmi software sono spesi nel momento in cui sono sostenuti.

	Vita utile in anni
Hardware	3-8
Attrezzature	4
Altri beni	4-8

(c) Costi di ricerca e sviluppo

I costi relativi all'attività di ricerca sono imputati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti, mentre i costi di sviluppo sono iscritti tra le attività immateriali laddove risultino soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- il progetto è chiaramente identificato ed i costi ad esso riferiti sono identificabili e misurabili in maniera attendibile;
- è dimostrata la fattibilità tecnica del progetto;
- è dimostrata l'intenzione di completare il progetto e di vendere i beni immateriali generati dal progetto;
- esiste un mercato potenziale o, in caso di uso interno, è dimostrata l'utilità dell'immobilizzazione immateriale per la produzione dei beni immateriali generati dal progetto;
- sono disponibili le risorse tecniche e finanziarie necessarie per il completamento del progetto.

L'ammortamento di eventuali attività di sviluppo iscritti tra le attività immateriali rispecchia la vita utile e inizia a partire dalla data in cui il risultato generato dal progetto è commercializzabile. Qualora in un identificato progetto interno di formazione di un'attività immateriale, la fase di ricerca non sia distinguibile dalla fase di sviluppo il costo derivante da tale progetto è interamente imputato a conto economico, come se lo stesso fosse sostenuto

(d) Avviamento

L'avviamento iscritto tra le attività immateriali è connesso a operazioni di aggregazione di imprese e rappresenta la differenza fra il costo sostenuto per l'acquisizione di una azienda o di un ramo di azienda e la somma algebrica dei fair value assegnati alla data di acquisizione, alle singole attività e passività componenti il capitale di quella azienda o ramo di azienda.

Avendo vita utile indefinita, gli avviamenti non sono assoggettati ad ammortamento sistematico bensì a impairment test con cadenza almeno annuale, salvo che gli indicatori di mercato e gestionali individuati dalla Società non facciano ritenere necessario lo svolgimento del test anche nella predisposizione delle situazioni infrannuali. Ai fini della conduzione dell'impairment test l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato sulle singole Cash Generating Unit (CGU) o a gruppi di CGU che si prevede beneficino delle sinergie della aggregazione; le CGU, attraverso cui la Società opera nei diversi segmenti di mercato, sono individuate come le più piccole unità di business che generano flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

PARTECIPAZIONI CONTROLLATE

Le partecipazioni in controllate sono entità sottoposte al controllo della Società. Il controllo esiste quando la Società ha il potere di determinare le politiche finanziarie e gestionali di un'entità al fine di ottenere i benefici derivanti dalle sue attività.

Nel valutare l'esistenza del controllo, si prendono in considerazione anche i diritti di voto potenziali effettivamente esercitabili.

La società valuta le partecipazioni in controllate al costo. I dividendi percepiti da una controllata sono rilevati nel prospetto del risultato del periodo una volta accertato il diritto a percepire il dividendo.

PERDITE DI VALORE

Attività finanziarie

Le attività finanziarie vengono valutate ad ogni data di riferimento del bilancio per determinare se vi sia qualche obiettiva evidenza che l'attività abbia subito una perdita di valore. Un'attività finanziaria ha subito una perdita di valore se vi è qualche obiettiva evidenza che uno o più eventi hanno avuto un effetto negativo sui flussi finanziari stimati attesi di quell'attività.

Una perdita di valore di un'attività finanziaria valutata al costo ammortizzato corrisponde alla differenza tra il valore contabile e il valore attuale dei flussi finanziari stimati attesi attualizzati al tasso di interesse effettivo originale. Una perdita di valore di un'attività finanziaria disponibile per la vendita è calcolata sulla base del fair value corrente di detta attività.

Le attività finanziarie singolarmente rilevanti sono valutate separatamente per determinare se hanno subito una perdita di valore. Le altre attività finanziarie sono valutate cumulativamente, per gruppi aventi caratteristiche simili di rischio di credito.

Tutte le perdite di valore sono rilevate a conto economico. L'eventuale perdita accumulata di un'attività finanziaria disponibile per la vendita rilevata precedentemente nel patrimonio netto viene trasferita a conto economico.

Le perdite di valore vengono ripristinate se il successivo incremento del valore può essere oggettivamente collegato a un evento che si è verificato successivamente alla riduzione di valore. Nel caso delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e delle attività finanziarie disponibili per la vendita corrispondenti a titoli di debito, il ripristino è rilevato a conto economico. Nel caso delle attività finanziarie disponibili per la vendita rappresentate da titoli di capitale, il ripristino è rilevato direttamente nel patrimonio netto.

Attività non finanziarie

Ad ogni data di riferimento del bilancio la Società sottopone a verifica i valori contabili delle proprie attività non finanziarie e delle attività per imposte differite, per identificare eventuali perdite di valore. Se, sulla base di tale verifica, emerge che le attività hanno effettivamente subito una perdita di valore, la società stima il loro valore recuperabile. Il valore recuperabile del marchio, delle attività con vita utile indefinita e delle attività immateriali non ancora disponibili per l'uso viene stimato ad ogni data di riferimento del bilancio.

Quando il valore contabile di un'attività o di un'unità generatrice di flussi finanziari eccede il valore recuperabile, la società rileva la relativa perdita di valore. Un'unità generatrice di flussi finanziari è il più piccolo gruppo identificabile di attività che genera flussi finanziari ampiamente indipendenti dai flussi finanziari generati da altre attività o gruppi di attività. Per gli stessi fini, l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale viene allocato alle unità generatrici di flussi finanziari che si prevede beneficino delle sinergie dell'aggregazione.

Una perdita per riduzione di valore viene rilevata ogniqualevolta il valore di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari eccede il valore recuperabile. Le perdite di valore sono rilevate a conto economico. Le perdite di valore di unità generatrici di flussi finanziari sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito all'unità generatrice di flussi finanziari e, in secondo luogo, a riduzione delle altre attività dell'unità (gruppo di unità) proporzionalmente al valore contabile.

Il valore recuperabile di un'attività o di un'unità generatrice di flussi finanziari è il maggiore tra il suo valore d'uso e il suo fair value dedotti i costi di vendita. Per determinare il valore d'uso, i flussi finanziari attesi stimati sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che rifletta le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Le perdite di valore dell'avviamento non possono essere ripristinate. Nel caso delle altre attività, a ciascuna data di riferimento del bilancio, le perdite di valore rilevate in esercizi precedenti sono valutate al fine di rilevare l'esistenza di eventuali indicazioni che possano far presupporre la riduzione o l'inesistenza della perdita. Una perdita di valore di un'attività viene ripristinata quando vi è stato un cambiamento nelle valutazioni utilizzate per determinare il valore recuperabile. Il valore contabile risultante a seguito del ripristino della perdita di valore non deve eccedere il valore contabile che sarebbe stato determinato (al netto degli ammortamenti) se la perdita di valore dell'attività non fosse mai stata contabilizzata.

Attività non correnti destinate alla vendita

Un'attività non corrente (o un gruppo in dismissione composto da attività e passività) viene classificata come destinata alla vendita se il suo valore contabile sarà recuperato principalmente con un'operazione di vendita anziché con il suo uso continuo. Immediatamente prima della classificazione iniziale dell'attività (o gruppo in dismissione) come destinata alla vendita, i valori contabili dell'attività sono valutati in conformità ai principi contabili della Società. Successivamente, l'attività (o gruppo in dismissione) viene valutata al minore tra il suo valore contabile e il fair value al netto dei costi di vendita. La perdita di valore di un gruppo in dismissione viene allocata in primo luogo all'avviamento, quindi alle restanti attività e passività in misura proporzionale, ad eccezione di rimanenze, attività finanziarie, attività per imposte differite, benefici per dipendenti, investimenti immobiliari che continuano ad essere valutate in conformità ai principi contabili della Società. Le perdite di valore per la classificazione iniziale di un'attività come destinata alla vendita e le differenze di valutazione successive sono rilevate a conto economico. Le variazioni di valore positive sono rilevate solo fino a concorrenza di eventuali perdite di valore accumulate.

CREDITI COMMERCIALI E ALTRI CREDITI

I crediti commerciali sono inizialmente iscritti al fair value e successivamente valutati al costo ammortizzato in base al metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle perdite di valore. I crediti commerciali della Società sono inclusi nell'attivo corrente perché con scadenza contrattuale inferiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio.

Le perdite di valore sono contabilizzate in bilancio quando si riscontra un'evidenza oggettiva che la Società non sarà in grado di recuperare il credito dovuto dalla controparte sulla base dei termini contrattuali.

L'evidenza oggettiva include eventi quali:

- a) significative difficoltà finanziarie del debitore;
- b) contenziosi legali aperti con il debitore relativamente a crediti;
- c) probabilità che il debitore dichiari bancarotta o che si aprano altre procedure di ristrutturazione finanziaria.

L'importo della perdita di valore viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari e rilevato nel conto economico separato nella voce "Altri costi operativi". I crediti non recuperabili sono rimossi dalla situazione patrimoniale e finanziaria con contropartita nel fondo svalutazione crediti. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti perdite di valore, il valore delle attività è ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono la cassa e i depositi bancari disponibili e le altre forme di investimento a breve termine, con scadenza all'origine uguale o inferiore ai tre mesi. Gli elementi inclusi nelle disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono valutati al fair value e le relative variazioni sono rilevate a conto economico.

AL

DEBITI COMMERCIALI E ALTRI DEBITI

I debiti commerciali e gli altri debiti sono iscritti al fair value e sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse.

BENEFICI PER I DIPENDENTI

I benefici a breve termine sono rappresentati da salari, stipendi, relativi oneri sociali, indennità sostitutive di ferie e incentivi corrisposti sotto forma di bonus pagabile nei dodici mesi dalla data del bilancio. Tali benefici sono contabilizzati quali componenti del costo del personale nel periodo in cui è prestata l'attività lavorativa.

Un piano a benefici definiti è un piano non classificabile come piano a contribuzione definita. Nei programmi con benefici definiti l'ammontare del beneficio da erogare al dipendente è quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro, ed è legato a uno o più fattori quali l'età, gli anni di servizio e la retribuzione. Gli obblighi per i piani a benefici definiti sono pertanto determinati da un attuario indipendente utilizzando il "projected unit credit method". Il valore attuale del piano a benefici definiti è determinato scontando i futuri flussi di cassa a un tasso di interesse pari a quello di obbligazioni primarie (rating AA) emesse nella valuta in cui la passività sarà liquidata e che tenga conto della durata del relativo piano pensionistico.

In particolare, si segnala che la Società gestisce un solo piano a benefici definiti, rappresentato dal debito per Trattamento di Fine Rapporto ("TFR"). Il TFR è obbligatorio per le imprese italiane ai sensi dell'art 2120 del Codice Civile, ha natura di retribuzione differita ed è correlato alla durata della vita lavorativa dei dipendenti e alla retribuzione percepita nel periodo di servizio prestato. A partire dal 1° gennaio 2007, la Legge 27 dicembre 2006, n.296 "Legge Finanziaria 2007" e successivi Decreti e Regolamenti, hanno introdotto modifiche rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito all'eventuale destinazione del proprio TFR maturando ai fondi di previdenza complementare oppure al "Fondo di Tesoreria" gestito dall'INPS. Ne è derivato, pertanto, che l'obbligazione nei confronti dell'INPS e le contribuzioni alle forme pensionistiche complementari hanno assunto, ai sensi dello IAS 19 Benefici per i dipendenti, la natura di piani a contribuzione definite, mentre le quote iscritte al debito TFR alla data del 1° gennaio 2007 mantengono la natura di piani a prestazioni definite.

A partire dall'esercizio 2013 la Società ha applicato il principio IAS 19 revised (pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 6 giugno 2012).

L'emendamento allo IAS 19 – Benefici ai dipendenti, elimina l'opzione di differire il riconoscimento degli utili e delle perdite attuariali con il metodo del corridoio, richiedendo la presentazione nella situazione patrimoniale e finanziaria del deficit o surplus del fondo nella sua interezza. Inoltre prevede il riconoscimento separato nel conto economico delle componenti di costo legate alla prestazione lavorativa e gli oneri finanziari netti e l'iscrizione degli utili e perdite attuariali che derivano dalla rideterminazione in ogni esercizio della passività e attività tra le Altre componenti del risultato complessivo. L'emendamento infine, introduce nuove informazioni addizionali da fornire nelle note al bilancio. In proposito si precisa che la versione "revised" del principio IAS 19, omologato da parte della Commissione Europea, prevede che, al fine di fornire informazioni attendibili e più rilevanti, la rilevazione di tali componenti avvenga direttamente tra gli "Utili/(perdite) portate a nuovo" inclusi nel patrimonio netto con il riconoscimento immediato degli stessi nel "Prospetto di conto economico complessivo". I dati comparativi relativi all'esercizio 2012, come previsto dallo IAS 8, sono stati adeguati per renderli confrontabili con quelli dell'esercizio 2013.

FONDI

I fondi rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili l'ammontare e/o la data di accadimento. L'iscrizione viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente, legale o implicita, per una futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale uscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima dell'onere per estinguere l'obbligazione. Il tasso utilizzato nella

determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato e tiene conto del rischio specifico associabile a ciascuna passività.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi sono valutati al valore attuale dell'esborso previsto utilizzando un tasso che rifletta le condizioni del mercato, la variazione del costo del denaro nel tempo e il rischio specifico legato all'obbligazione. L'incremento del valore del fondo determinato da variazioni del costo del denaro nel tempo è contabilizzato come interesse passivo.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nell'apposita sezione informativa sulle passività potenziali e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

FINANZIAMENTO INFRUTTIFERO DALLA CAPOGRUPPO

I finanziamenti infruttiferi dalla controllante sono iscritti al loro fair value calcolato tenuto conto del tasso medio di indebitamento sostenuto dalla società e del periodo intercorrente tra la data di erogazione e la data di rimborso dei finanziamenti stessi.

Il differenziale tra il fair value del finanziamento ricevuto e l'importo erogato è iscritto, al momento dell'erogazione, in un'apposita riserva del patrimonio netto al netto delle imposte differite passive.

Durante il periodo di finanziamento la società contabilizza a conto economico gli interessi di competenza di ciascun esercizio e incrementa per pari importo il debito finanziario verso la capogruppo.

Gli interessi di competenza di ogni esercizio sono calcolati come differenziale tra il fair value del finanziamento all'1 gennaio e il *fair value* al 31 dicembre di ciascun esercizio.

A conto economico è inoltre contabilizzato il rilascio delle imposte differite passive corrispondenti alla quota di interessi contabilizzati a conto economico.

RICONOSCIMENTO DEI RICAVI

I ricavi sono rilevati al fair value del corrispettivo ricevuto per la vendita di prodotti e servizi della gestione ordinaria dell'attività del Gruppo. Il ricavo è riconosciuto al netto dell'imposta sul valore aggiunto, dei resi attesi, degli abbuoni e degli sconti. I ricavi sono contabilizzati come segue:

Ricavi per prestazione di servizi

I ricavi relativi alle prestazioni di servizi sono rilevati quando possono essere attendibilmente stimati, con riferimento allo stadio di completamento dell'operazione alla data di riferimento del bilancio.

Ricavi delle vendite

I ricavi dalla vendita di beni sono rilevati quando i rischi e i benefici connessi alla proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente, il prezzo di vendita è concordato o determinabile e se ne prevede l'incasso.

RICONOSCIMENTO DEI COSTI

I costi sono riconosciuti quando sono relativi a beni e servizi acquistati o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica.

IMPOSTE

La Società partecipa, unitamente alla controllata ITNET S.r.l, all'opzione disciplinata dagli articoli 117 e seguenti del Testo Unico delle Imposte sui Redditi (c.d. "Consolidato fiscale Nazionale") ai fini dell'applicazione IRES, per gli esercizi 2012, 2013 e 2014.

Le imposte correnti sono determinate in base alla stima del reddito imponibile, in conformità alla vigente normativa fiscale della Società.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate a fronte di tutte le differenze temporanee che emergono tra la base imponibile di una attività o passività e il relativo valore contabile. Le imposte anticipate per la quota non compensata dalle imposte differite, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale le stesse possano essere recuperate. Le imposte anticipate e differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

Le imposte correnti, le imposte anticipate e differite sono rilevate nel conto economico separato alla voce "Imposte sul reddito d'esercizio", a eccezione di quelle relative a voci rilevate tra le componenti di conto economico complessivo diverse dal Risultato di periodo e di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto. Le imposte anticipate e differite sono compensate quando le stesse sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi è un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le imposte indirette e le tasse, sono incluse nella voce di conto economico "Altri costi operativi".

PRINCIPI CONTABILI DI RECENTE EMISSIONE

Si segnala che entro la data di riferimento del presente bilancio sono stati omologati i principi contabili di seguito dettagliati.

Detti principi contabili saranno applicati a partire dalla data di applicazione obbligatoria, prevista dai relativi Regolamenti UE.

La valutazione dei possibili effetti che deriveranno dall'applicazione di tali nuovi principi/modifiche è in corso.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni efficaci dal 1° gennaio 2013 e non rilevanti per la Società:

IFRS 1 – Grave iperinflazione ed eliminazione di date fissate per neo-utilizzatori. Lo IASB ha fornito linee guida su come un'entità dovrebbe riprendere la presentazione del bilancio IFRS quando la propria valuta funzionale cessa di essere soggetta a iperinflazione grave. Questo principio è stato omologato dall'UE in data 11 dicembre 2012 e la data di entrata in vigore è il 1° gennaio 2013. Questa modifica non ha avuto alcun impatto sulla Società.

In data 12 maggio 2011, lo IASB ha emesso il principio IFRS 13 – Misurazione del *fair value*, che chiarisce come deve essere determinato il *fair value* ai fini del bilancio e si applica a tutti i principi IFRS che richiedono o permettono la misurazione del *fair value* o la presentazione di informazioni basate sul *fair value*. Il principio è applicato in modo prospettico dal 1° gennaio 2013. Questo principio è stato omologato dall'UE in data 11 dicembre 2012. Questa modifica non ha avuto alcun impatto sulla Società.

Principi contabili ed emendamenti non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dalla Società:

In data 12 novembre 2009, lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 9 – Strumenti finanziari; lo stesso principio è stato successivamente emendato. Il principio, che deve essere applicato dal 1° gennaio 2015 in modo retrospettivo, rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39 e introduce nuovi criteri per la classificazione e

valutazione delle attività e passività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di *fair value* di una passività finanziaria designata come valutata al *fair value* attraverso il conto economico, nel caso in cui queste siano dovute alla variazione del merito creditizio della passività stessa. Secondo il nuovo principio, tali variazioni devono essere rilevate negli Altri utili/(perdite) complessivi e non transiteranno più nel conto economico.

In data 12 maggio 2011, lo IASB ha emesso il principio IFRS 10 – Bilancio Consolidato, che sostituirà il SIC-12 – Consolidamento: Società a destinazione specifica (società veicolo) e parti dello IAS 27 – Bilancio consolidato e separato, il quale sarà ridenominato Bilancio separato e disciplinerà il trattamento contabile delle partecipazioni nel bilancio separato. Il nuovo principio muove dai principi esistenti, individuando nel concetto di controllo il fattore determinante ai fini del consolidamento di una Società nel bilancio consolidato della Controllante. Esso fornisce, inoltre, una guida per determinare l'esistenza del controllo laddove sia difficile da accertare. Il principio deve essere applicato in modo retrospettivo, al più tardi, dagli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2014. Questo principio è stato omologato dall'UE in data 11 dicembre 2012.

In data 12 maggio 2011, lo IASB ha emesso il principio IFRS 11 – Accordi a controllo congiunto, che sostituirà lo IAS 31 – Partecipazioni in Joint Venture ed il SIC-13 – Imprese a controllo congiunto: Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo. Il nuovo principio fornisce dei criteri per l'individuazione degli accordi di compartecipazione basati sui diritti e sugli obblighi derivanti dagli accordi piuttosto che sulla forma legale degli stessi e stabilisce, come unico metodo di contabilizzazione delle partecipazioni in imprese a controllo congiunto nel bilancio consolidato, il metodo del patrimonio netto. Il principio deve essere applicato in modo retrospettivo, al più tardi, dagli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2014. A seguito dell'emanazione del principio, lo IAS 28 – Partecipazioni in imprese collegate è stato emendato per comprendere nel suo ambito di applicazione, dalla data di efficacia del principio, anche le partecipazioni in imprese a controllo congiunto. Questo principio è stato omologato dall'UE in data 11 dicembre 2012.

In data 12 maggio 2011, lo IASB ha emesso il principio IFRS 12 – Informativa sulle partecipazioni in altre entità, che costituisce un nuovo e completo principio sulle informazioni addizionali da fornire su ogni tipologia di partecipazione, ivi incluse quelle su imprese controllate, gli accordi a controllo congiunto, imprese collegate, società a destinazione specifica ed altre società veicolo non consolidate. Il principio deve essere applicato in modo retrospettivo, al più tardi, dagli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2014. Questo principio è stato omologato dall'UE in data 11 dicembre 2012.

IAS 32 Amendment - Strumenti finanziari esposizione in bilancio: il principio chiarisce i casi in cui è possibile compensare attività e passività finanziarie previste dallo IAS 32. Il principio deve essere applicato in modo retrospettivo, al più tardi, dagli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2014. Questo principio è stato omologato dall'UE in data 11 dicembre 2012.

IAS 36 – Informazioni integrative sul valore recuperabile delle attività non finanziarie. Il principio richiede di inserire in nota esplicativa una *disclosures* in merito al valore recuperabile delle attività che abbiano subito una riduzione del valore, nei casi in cui lo stesso sia stato determinato sulla base del *fair value* al netto dei costi di vendita o dismissione. Il principio deve essere applicato in modo retrospettivo, al più tardi, dagli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2014. Questo principio è stato omologato dall'UE in data 20 dicembre 2013.

3. GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Le attività della Società sono esposte ai seguenti rischi: rischio di mercato, rischio di credito, rischio di liquidità e rischio di capitale. La Società ritiene che non esistano significative concentrazioni in relazione ai rischi in oggetto. Si segnala che nell'esercizio 2013 la Società non è ricorsa all'utilizzo di strumenti finanziari derivati.

AA

RISCHIO DI MERCATO

I rischi di mercato ai quali la Società è potenzialmente esposta sono il rischio di cambio e il rischio di interesse.

Rischio di cambio

Nei periodi in esame il rischio connesso alle fluttuazioni dei tassi di cambio delle valute diverse dalla Valuta Funzionale è assolutamente contenuto in quanto le operazioni poste in essere in

Rischio tasso di interesse

Il rischio di interesse potrebbe derivare potenzialmente dalle fluttuazioni dei tassi di interessi relativi alle attività e passività finanziarie. A tal proposito si evidenzia che al 31 dicembre 2013 la società non ha in essere operazioni finanziarie né attive né passive.

RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito deriva essenzialmente dai crediti verso clienti e dai crediti di natura finanziaria.

Le attività di monitoraggio del rischio di credito verso i clienti avvengono raggruppando gli stessi sulla base delle loro caratteristiche creditizie, del settore di appartenenza, dell'anzianità del credito, della scadenza e dell'esistenza di difficoltà finanziarie o di processo di sollecito in atto. I clienti vengono classificati dinamicamente in funzione del rischio e sottoposti a sistematico controllo per una tempestiva gestione delle situazioni critiche e per l'eventuale approvazione di ulteriori forniture.

L'ammontare dei crediti ritenuti di dubbia recuperabilità e di importo non significativo è comunque coperto da opportuni stanziamenti al fondo svalutazione crediti. Nel corso dell'esercizio 2013 la Società ha accantonato un ammontare pari a Euro 1.663 migliaia al fondo svalutazione crediti che risulta pari a Euro 21.156 migliaia e che è stanziato a copertura di un monte crediti commerciali pari a Euro 26.895 migliaia al 31 dicembre 2013.

La Società gestisce direttamente il rischio commerciale verso i clienti e di prassi non procede a effettuare operazioni di cessione di crediti commerciali con modalità pro-soluto o pro-solvendo.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità è associato alla capacità della Società di soddisfare gli impegni derivanti dalle passività finanziarie ossia principalmente i debiti di natura commerciale e i finanziamenti ottenuti.

L'approccio della Società nella gestione della liquidità prevede che vi siano sempre, per quanto possibile, fondi sufficienti per adempiere alle proprie obbligazioni alla scadenza. Nello specifico, per quanto concerne i debiti di natura commerciale, la Società ritiene che, escludendo l'effetto potenziale connesso a circostanze estreme che non possono essere ragionevolmente previste, i flussi di cassa generati dall'attività operativa sono tali da consentire il rimborso di tali debiti.

Con riferimento ai finanziamenti, al 31 dicembre 2012 la Società aveva in essere un unico finanziamento di lungo periodo infruttifero di interessi per complessivi Euro 88.000 migliaia erogato dalla Controllante da rimborsarsi in un'unica soluzione nel 2072, salvo rimborsi volontari da parte di Italiaonline. Il valore attuale di tale finanziamento era pari a Euro 3.575 migliaia al 31 dicembre 2012. Nel corso dell'esercizio 2013 le parti hanno convenuto di risolvere il contratto in essere e di prevedere il rimborso di tale finanziamento per Euro 30.000 migliaia: i rimanenti Euro 58.000 migliaia sono stati conferiti dall'azionista in conto riserva copertura perdite future.

M

La seguente tabella fornisce un'analisi per scadenza delle passività finanziarie contrattuali al 31 dicembre 2013. La fascia di scadenza indicata è determinata sulla base del periodo intercorrente tra la data di riferimento del bilancio e la scadenza contrattuale delle passività finanziarie.

Al 31 dicembre 2013					
(Importi in migliaia Euro)	Pagabili entro 1 anno	Pagabili fra 2 - 5 anni	Pagabili Oltre 5 anni	Passività non finanziarie	Situazione patrimoniale-finanziaria
Passività finanziarie	-	-	-	-	-
Debiti commerciali	37.263	-	-	1.337	38.600
Totale	37.263	-	-	1.337	38.600

Al 31 dicembre 2012 restated					
(Importi in migliaia Euro)	Pagabili entro 1 anno	Pagabili fra 2 - 5 anni	Pagabili Oltre 5 anni	Passività non finanziarie	Situazione patrimoniale-finanziaria
Passività finanziarie	-	-	3.575	-	3.575
Debiti commerciali	22.942	-	-	286	23.228
Totale	22.942	-	3.575	286	26.802

Al 31 dicembre 2011					
(Importi in migliaia Euro)	Pagabili entro 1 anno	Pagabili fra 2 - 5 anni	Pagabili Oltre 5 anni	Passività non finanziarie	Situazione patrimoniale-finanziaria
Passività finanziarie	-	-	-	-	-
Debiti commerciali	16.394	-	-	246	16.640
Totale	16.394	-	-	246	16.640

RISCHIO DI CAPITALE

L'obiettivo della Società nell'ambito della gestione del rischio di capitale è principalmente quello di salvaguardare la continuità aziendale in modo da garantire rendimenti ai soci e benefici agli altri portatori di interesse.

ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE PER CATEGORIA

I crediti commerciali, le altre attività finanziarie e i debiti commerciali iscritti tra le voci "correnti" e "non correnti" della situazione patrimoniale-finanziaria sono valutati con il metodo del costo ammortizzato. Trattandosi principalmente di attività e passività sottostanti a rapporti commerciali il cui regolamento è previsto nel breve termine, il relativo *fair value* è sostanzialmente in linea con i valori contabili iscritti in bilancio al 31 dicembre 2013 e 2012.

Di seguito si riporta una classificazione delle attività e passività finanziarie per categoria al 31 dicembre 2013 e 2012.

Al 31 dicembre 2013					
(Importi in migliaia Euro)	Finanziamenti e crediti	Altre passività finanziarie al costo ammortizzato	Totale attività e passività finanziarie	Attività e passività non finanziarie	Totale
Attività					
Altri crediti non correnti		48	48	-	48
Crediti commerciali		45.523	45.523	-	45.523
Altri crediti correnti		6.891	6.891	-	6.891
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		12.241	12.241	-	12.241
Totale attività		64.703	64.703	-	64.703
Passività					
Passività finanziarie non correnti		-	-	-	-
Debiti commerciali		-	37.263	1.337	38.600
Totale passività		-	37.263	1.337	38.600

Al 31 dicembre 2012 restated					
(Importi in migliaia Euro)	Finanziamenti e crediti	Altre passività finanziarie al costo ammortizzato	Totale attività e passività finanziarie	Attività e passività non finanziarie	Totale
Attività					
Altri crediti non correnti	41	-	41	-	41
Crediti commerciali	34.952	-	34.952	383	35.336
Altri crediti correnti	35.831	-	35.831	-	35.831
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	21.055	-	21.055	-	21.055
Totale attività	91.880	-	91.880	383	92.264
Passività					
Passività finanziarie non correnti	3.575	-	3.575	-	3.575
Debiti commerciali	-	22.942	22.942	286	23.228
Totale passività	3.575	22.942	26.516	286	26.802

Al 31 dicembre 2011					
(Importi in migliaia Euro)	Finanziamenti e crediti	Altre passività finanziarie al costo ammortizzato	Totale attività e passività finanziarie	Attività e passività non finanziarie	Totale
Attività					
Altri crediti non correnti	-	-	-	-	-
Crediti commerciali	33.462	-	33.462	48	33.510
Altri crediti correnti	-	-	-	-	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	16.259	-	16.259	-	16.259
Totale attività	49.721	-	49.721	48	49.769
Passività					
Passività finanziarie non correnti	-	-	-	-	-
Debiti commerciali	-	16.393	16.393	246	16.639
Totale passività	-	16.393	16.393	246	16.639

4. STIME E ASSUNZIONI

La predisposizione dei bilanci richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si poggiano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica e assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, il prospetto di situazione patrimoniale-finanziaria, il prospetto di conto economico separato, il prospetto di conto economico complessivo, il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni, possono differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili che richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari.

a. Riduzione di valore delle attività

In accordo con i principi contabili applicati dalla Società, le attività materiali e immateriali sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia realizzata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, annualmente per le attività immateriali a vita utile indefinita, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno della Società e dal mercato, nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, la Società procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore,

nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e stime effettuate dagli amministratori.

b. Ammortamenti

Il costo delle attività materiali e immateriali è ammortizzato a quote costanti lungo la vita utile stimata dei relativi cespiti. La vita utile economica delle attività materiali e immateriali della Società è determinata dagli amministratori nel momento in cui l'attività è stata acquistata; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe attività, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile, tra i quali variazioni nella tecnologia. Pertanto, l'effettiva vita economica può differire dalla vita utile stimata. La Società valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore per aggiornare la residua vita utile. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri.

c. Fondi rischi e oneri

A fronte dei rischi legali sono rilevati accantonamenti rappresentativi del rischio di esito negativo. Il valore dei fondi iscritti in bilancio relativi a tali rischi rappresenta la miglior stima alla data operata dagli amministratori. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero pertanto avere effetti significativi rispetto alle stime correnti effettuate dagli amministratori per la redazione del Bilancio di Esercizio.

d. Imposte

Le imposte sul reddito (correnti e differite) sono determinate secondo una prudente interpretazione delle normative fiscali vigenti. Questo processo comporta talvolta complesse stime nella determinazione del reddito imponibile e delle differenze temporanee deducibili e imponibili tra valori contabili e fiscali. In particolare, le attività per imposte anticipate sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. La valutazione della recuperabilità delle attività per imposte anticipate tiene conto della stima dei redditi imponibili futuri e si basa su una prudente pianificazione fiscale.

e. Determinazione del fair value

Diversi principi contabili e di informativa richiedono la determinazione del *fair value* delle attività e delle passività finanziarie e non. Tali *fair value* sono stati determinati ai fini della valutazione e/o informativa sulla base dei metodi descritti di seguito. Ove applicabile, le assunzioni utilizzate per determinare il *fair value* vengono fornite nelle note specifiche alle attività o alle passività.

5. ATTIVITÀ MATERIALI

La voce in oggetto e la relativa movimentazione risulta dettagliabile come segue:

(Importi in migliaia Euro)	Cavo Sottomarino	Hardware	Attrezzature	Altri beni	Attività materiali in corso	Totale Attività materiali
Costo storico al 31 dicembre 2011	1500	2.047	7	25	-	3.579
Incrementi	-	308	-	-	-	308
Decrementi	-	(192)	-	-	-	(192)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Attività destinate alla vendita	(1.500)	-	-	-	-	(1.500)
Costo storico al 31 dicembre 2012 restated	-	2.163	7	25	-	2.195
Apporti da fusione	-	2.906	137	439	11	3.493
Incrementi	-	767	5	1.758	-	2.529
Decrementi	-	-	-	-	-	-
Svalutazioni	-	(88)	(1)	-	-	(89)
Costo storico al 31 dicembre 2013	-	5.747	147	2.222	11	8.127
fondo amm.to al 31 dicembre 2011	119	712	1	3	-	835
Ammortamenti	-	412	2	6	-	420
Ammortamenti attività destinate alla vendita	180	-	-	-	-	180
Attività destinate alla vendita	(299)	-	-	-	-	(299)
Dismissioni	-	(108)	-	-	-	(108)
fondo amm.to al 31 dicembre 2012 restated	-	1.016	3	9	-	1.028
Apporti da fusione	-	1.215	1	34	-	1.250
Ammortamenti	-	1.300	68	296	-	1.664
Fondo amm.to al 31 dicembre 2013	-	3.531	72	339	-	3.942
Valore contabile al 31 dicembre 2011	1.381	1.335	6	22	-	2.744
Valore contabile al 31 dicembre 2012 restated	-	1.147	4	16	-	1.167
Valore contabile al 31 dicembre 2013	-	2.216	75	1.883	11	4.186

La voce Altri beni comprende principalmente migliorie su beni di terzi pari ad Euro 1.193 migliaia e si riferiscono ai costi sostenuti dalla Italiaonline S.r.l. per lavori di ristrutturazione generale e allestimento della sede legale di Assago Milanofiori – Via del Bosco Rinnovato (pari ad Euro 1.000 migliaia) e della sede secondaria di Roma – Via Carlo Veneziani (pari ad Euro 193 migliaia) e per Euro 430 migliaia di apporti netti derivanti dalla fusione con Matrix S.p.A..

Gli ammortamenti del periodo ammontano ad Euro 1.664 migliaia.

In merito alle svalutazioni effettuate nell'esercizio si rimanda a quanto descritto nel paragrafo "Ammortamenti e svalutazioni".

6. Attività destinate alla vendita

La voce *Attività destinate alla vendita* al 31 dicembre 2012 ammontava ad Euro 1.201 migliaia e si riferiva a un Cavo sottomarino conferito da Wind Telecomunicazioni il 3 maggio 2011, lungo 165 km, di cui 163 km su tratta sottomarina e la restante parte su tratta terrestre.

In data 20 febbraio 2013 è stata finalizzata la cessione del Cavo Sottomarino, a seguito della sottoscrizione di un contratto di compravendita con WIS Telecom S.p.A. (società detenuta al 100% dalla Controllante) per un prezzo pari a Euro 1.201 migliaia.

7. Attività immateriali e avviamento

La voce in oggetto e la relativa movimentazione risulta dettagliabile come segue:

(Importi in migliaia Euro)	Avviamento	Marchi	Software	Attività immateriali in corso	Totale Attività immateriali
Costo storico al 31 dicembre 2011	-	70.262	14.779	-	85.041
Incrementi	-	-	3.317	-	3.317
Costo storico al 31 dicembre 2012 restated	-	70.262	18.096	-	88.358
apporti da fusione	9.316	56.500	17.034	1.577	84.427
incrementi 2013	-	-	8.836	-	8.836
giroconti di immobilizzazioni in corso	-	-	1.494	(1.494)	-
dismissioni	-	-	-	-	-
Costo storico al 31 dicembre 2013	9.316	126.762	45.460	83	181.621
fondo ammortamento al 31 dicembre 2011	-	-	8.483	-	8.483
ammortamenti	-	-	2.151	-	2.151
fondo ammortamento al 31 dicembre 2012 restated	-	-	10.634	-	10.634
apporti da fusione	-	-	2.024	-	2.024
ammortamenti 2013	-	408	13.132	-	13.540
svalutazioni	-	-	2.809	-	2.809
fondo ammortamento al 31 dicembre 2013	-	408	28.599	-	29.007
valore contabile 31 dicembre 2011	-	70.262	6.296	-	76.558
valore contabile 31 dicembre 2012 restated	-	70.262	7.462	-	77.724
valore contabile 31 dicembre 2013	9.316	126.354	16.861	83	152.614

Nel corso dell'esercizio la Società ha terminato la cosiddetta "Purchase Price Allocation" (PPA) al fine di allocare il sovrapprezzo pagato nell'ambito dell'acquisizione della partecipazione della Matrix S.p.A. avvenuta al 31 ottobre 2012.

In base a tale PPA il sovrapprezzo è stato così allocato:

Marchio Virgilio	Euro 53.000.000
Marchio 1254	Euro 3.500.000
Passività per imposte differite	Euro 18.023.500
Avviamento	Euro 9.316.692

Delle attività sopra indicate il Marchio 1254 è stato considerato a vita utile definita di 10 anni mentre il marchio Virgilio e l'avviamento sono a vita utile indefinita e sottoposti ad *impairment test*.

La voce "Marchi" include anche il marchio "Libero" pari ad Euro 70.262 migliaia, conferito alla Società il 3 maggio 2011 da Wind Telecomunicazioni contabilizzato al valore di conferimento.

Nel corso del 2013, la Società ha condotto una verifica circa la recuperabilità dei Marchi e dell'avviamento; si evidenzia che la *cash generation unit* (CGU) identificata ai fini della recuperabilità dei Marchi e dell'avviamento corrisponde alla Società nel suo complesso, in quanto i singoli marchi sono gestiti unitariamente dalla Società e non è possibile separare i flussi di cassa generati dai singoli Marchi.

In particolare è stato determinato il valore in uso con riferimento ai flussi di cassa operativi determinati sulla base delle migliori informazioni disponibili al momento della stima e desumibili dai piani strategici 2013-2017, attualizzati ad un WACC (*weighted average cost of capital*) pari a 11%. Il valore terminale è stato calcolato con la formula della "rendita perpetua", ipotizzando un tasso di crescita pari al 2% e considerando un flusso di cassa operativo basato sull'ultimo flusso di cassa disponibile (anno 2017). Il costo medio del capitale (WACC) è la risultante della media ponderata del costo del debito e del capitale proprio.

L'"Enterprise value" è stato confrontato con il Capitale Investito Netto rettificato (immobilizzazioni materiali, immobilizzazioni immateriali, TFR e capitale circolante netto). Si è inoltre proceduto ad effettuare un test sulla sensitività del modello, modificando i parametri sopra descritti, al fine di testare la solidità e la validità dello stesso anche in presenza di ipotesi diverse da quanto ipotizzato nella versione base.

Di seguito si riporta il riepilogo dei risultati ottenuti tramite l'effettuazione dei test di sensitività:

(Importi in migliaia Euro)	Versione base	Sensitivity 1	Sensitivity 2	Sensitivity 3	Sensitivity 4 Best case	Sensitivity 5	Sensitivity 6 Worst case
WACC	11,0%	11,5%	10,5%	11,0%	10,5%	11,0%	11,5%
Tasso di crescita "g"	2,0%	2,0%	2,0%	1,5%	2,5%	2,0%	1,5%
Flussi cassa operativi	100%	100%	100%	100%	100%	90%	90%
Net present value	311.200	294.800	329.500	298.600	345.600	280.100	255.200
Capitale Investito Netto rettificato	243.502	243.502	243.502	243.502	243.502	243.502	243.502
Surplus / (Deficit)	67.698	51.298	85.998	55.098	102.098	36.598	11.698

Dall'analisi dello scenario base e dagli scenari alternativi stimati in base a variazioni dei parametri principali del *test di impairment*, risulta che il valore delle attività della Società è recuperabile.

Le altre capitalizzazioni dell'esercizio fanno principalmente riferimento a *software* applicativi utilizzati per l'attività di sviluppo di servizi editoriali informatici e telematici all'interno del *web site* della Società.

I costi interni capitalizzati nel corso dell'esercizio sono stati pari a Euro 4.399 migliaia.

Gli ammortamenti del periodo ammontano a Euro 13.540 migliaia.

In merito alle svalutazioni effettuate nell'esercizio si rimanda a quanto descritto nel paragrafo "Ammortamenti e svalutazioni".

8. Partecipazioni in controllate

La voce in oggetto pari a Euro 9.500 migliaia è rappresentata interamente dalla partecipazioni al 100% del capitale sociale di ITNET S.r.l., acquisita in data 3 maggio 2011.

Nella seguente tabella sono riportate alcune informazioni patrimoniali ed economiche relative a ITNET S.r.l.:

<i>(Importi in migliaia Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2013
Totale attività	17.072
Patrimonio netto	6.150
Ricavi	14.047
Risultato del periodo	13

ITNET S.r.l., fondata nel 1994 come Internet Service Provider, è focalizzata nell'attività di fornitura di servizi VAS e di data center, incluse soluzioni ad hoc center alle imprese.

Nel corso del 2013, la Società ha condotto una verifica circa la recuperabilità del valore contabile della partecipazione. In particolare è stato determinato il valore in uso con riferimento ai flussi di cassa operativi determinati sulla base delle migliori informazioni disponibili al momento della stima e desumibili dai piani strategici 2013-2017, attualizzati ad un WACC pari a 11%.

Il valore terminale è stato calcolato con la formula della "rendita perpetua", ipotizzando un tasso di crescita pari al 2% e considerando un flusso di cassa operativo basato sull'ultimo flusso di cassa disponibile (anno 2017) rettificato da una variazione del capitale circolante pari a euro 372 migliaia al fine di proiettare "in perpetuo" una situazione stabile.

Il costo medio del capitale (WACC) è la risultante della media ponderata del costo del debito e del capitale proprio.

Di seguito si riporta il riepilogo dei risultati ottenuti tramite l'effettuazione dei test di sensitività:

<i>(Importi in migliaia Euro)</i>	Versione	Sensitivity	Sensitivity	Sensitivity	Sensitivity	Sensitivity	Sensitivity
	base	1	2	3	4 Best case	5	6 Worst case
WACC	11,0%	11,5%	10,5%	11,0%	10,5%	11,0%	11,5%
Tasso di crescita "g"	2,0%	2,0%	2,0%	1,5%	2,5%	2,0%	1,5%
Flussi cassa operativi	100%	100%	100%	100%	100%	90%	90%
Net present value	14.000	13.100	15.000	13.300	17.200	12.600	11.200
Valore partecipazione	9.500	9.500	9.500	9.500	9.500	9.500	9.500
Surplus / (Deficit)	4.500	3.600	5.500	3.800	7.700	3.100	1.700

9. Passività per imposte differite nette

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(Importi in migliaia Euro)</i>	Al 31 dicembre 2013	Al 31 dicembre 2012 restated
A attività per imposte anticipate:		
- Attività per imposte anticipate recuperabili entro l'anno	-	-
- Attività per imposte anticipate recuperabili oltre l'anno	(15.675)	(1.524)
Totale attività per imposte anticipate	(15.675)	(1.524)
Passività per imposte differite:		
- Passività per imposte differite recuperabili entro l'anno	-	-
- Passività per imposte differite recuperabili oltre l'anno	39.979	45.367
Totale passività per imposte differite	39.979	45.367
Passività per imposte differite nette	24.304	43.844

La Società, possedendo un diritto legalmente esercitabile, ha provveduto a compensare le attività e le passività fiscali differite, in quanto esse sono relative a imposte sul reddito applicate dalla medesima giurisdizione fiscale sullo stesso soggetto passivo d'imposta.

Nella seguente tabella è fornita la movimentazione delle passività per imposte differite nette:

<i>(Importi in migliaia Euro)</i>	Passività per imposte differite nette
Saldo apertura 31 dicembre 2011	20.651
Accantonamento del periodo imputati a conto economico	(117)
Accantonamento del periodo imputati a patrimonio netto	23.226
Utilizzi del periodo imputati a conto economico	84
Saldo apertura 31 dicembre 2012 restated	43.844
Apporto da fusione	2.114
Accantonamento del periodo imputati a conto economico	(851)
Utilizzi del periodo imputati a conto economico	2.414
Utilizzi del periodo imputati a patrimonio netto	(23.217)
Saldo al 31 dicembre 2013	24.304

Nelle seguenti tabelle sono fornite la movimentazione delle "Attività per imposte anticipate" e "Passività per imposte differite", suddivise per origine:

<i>Attività per imposte anticipate (Importi in migliaia Euro)</i>	31 dicembre 2013							Totale
	Perdite fiscali	Marchio	Benefici per i dipendenti (passivi)	Svalutazione crediti	Fondi	Benefici per i dipendenti (attivi)	Altro	
Saldo al 31 dicembre 2011				(1.266)	(327)		(13)	(1.616)
Accantonamenti del periodo imputati a conto economico separato				(111)	(6)			
Utilizzi del periodo imputati a conto economico separato				208				
Saldo al 31 dicembre 2012 restated				(1.169)	(343)		(12)	(1.524)
Apporto da fusione	(8.051)*		(27)	(4.965)	(2.392)			(15.435)
Accantonamenti del periodo imputati a conto economico separato				(390)	(461)			(851)
Utilizzi del periodo imputati a conto economico separato	1.290		26	530	289			2.135
Utilizzi del periodo imputati a patrimonio netto								
Saldo al 31 dicembre 2013	(6.761)		(1)	(5.994)	(2.907)		(12)	(13.675)

* Le imposte anticipate inerenti a Matrix S.p.A. sono state mantenute in seguito all'esito positivo dell'interpello presentato dalla Società nel quale si chiedeva di disapplicare il limite al riporto delle perdite previsto dall'art. 171, comma 7, del Tuir in relazione all'ammontare del patrimonio netto della società incorporanda Matrix S.p.A..

Passività per imposte differite (Importi in migliaia Euro)	31 dicembre 2013						
	Marchio	Benefici per i dipendenti (passivi)	Svalutazione crediti	Fondi	Debiti finanziari	Altro	Totale
Saldo al 31 dicembre 2011	22.185	81	-	-	-	-	22.266
Accantonamenti del periodo imputati a patrimonio netto					23.225		23.225
Utilizzi del periodo imputati a conto economico separato	(47)	(69)			(8)		(124)
Saldo al 31 dicembre 2012 restated	22.138	12	-	-	23.217	-	45.367
Apporto da fusione	18.024						18.024
Accantonamenti del periodo imputati a conto economico separato							
Utilizzi del periodo imputati a conto economico separato	(129)					(66)	(195)
Utilizzi del periodo imputati a patrimonio netto					(23.217)		(23.217)
Saldo al 31 dicembre 2013	40.033	12	-	-	-	(66)	39.979

Al 31 dicembre 2013 la Società presenta perdite fiscali riportabili a nuovo per Euro 24.586 migliaia apportati nell'ambito della fusione di Matrix S.p.A.

10. Crediti commerciali

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Importi in migliaia Euro)	Al 31 dicembre 2013	Al 31 dicembre 2012 restated
Crediti verso clienti	53.343	34.758
Fondo svalutazione crediti	(21.156)	(4.448)
Crediti verso altre parti correlate	-	700
Crediti verso società del gruppo	29	-
Crediti verso clienti da fatturare	9.267	3.942
Acconto a fornitori	-	383
Crediti verso clienti in contenziosi	3.407	-
Crediti verso controllante	90	-
Altri crediti	542	-
Totale crediti commerciali	45.523	35.336

I crediti commerciali al 31 dicembre 2013 sono pari ad Euro 45.523 migliaia e hanno registrato un incremento rispetto al 31 dicembre 2012 per un importo pari ad Euro 10.187 migliaia.

Tali crediti sono iscritti in bilancio al *fair value* ad eccezione dei crediti commerciali in contenzioso e di dubbio realizzo, in relazione a vertenze legali, procedure giudiziali o di insolvenza che sono iscritti al valore nominale e svalutati in un apposito fondo svalutazione crediti che riflette gli effetti dell'*impairment test* effettuato. Il valore dei crediti commerciali al 31 dicembre 2013 è pari ad Euro 35.595 al netto del fondo svalutazione crediti (pari ad Euro 21.156 migliaia) il quale, nel corso del presente esercizio, ha registrato un significativo incremento rispetto al 31 dicembre 2012 pari ad Euro 16.708 migliaia prevalentemente iscrivibile alla fusione con Matrix S.p.A..

Si riporta di seguito una tabella riguardante la movimentazione del fondo svalutazione crediti tra il 31 dicembre 2012 e il 31 dicembre 2013:

Fondo svalutazione crediti	
(Importi in migliaia Euro)	
Saldo al 31 dicembre 2011	4.794
- Utilizzo	(946)
- Accantonamento	600
Saldo al 31 dicembre 2012 restated	4.448
- Apporto da fusione	17.280
- Utilizzo	(1.919)
- Accantonamento	1.663
- riclassifica da f.do svalutazione a altri crediti	(316)
Saldo al 31 dicembre 2013	21.156

Di seguito si riporta un'analisi dell'anzianità dei crediti commerciali della Società al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012.

Al 31 dicembre 2013							
(Importi in migliaia Euro)	A scadere	Scaduti da					Totale
		0-90	91-180	181-360	oltre 360		
Crediti commerciali lordi	21.021	9.212	648	6.963	19.568	57.412	
Fondo svalutazione crediti	(1.857)	(568)	(601)	(1.726)	(16.404)	(21.156)	
Crediti per clienti da fatturare	9.267	-	-	-	-	9.267	
Totale crediti commerciali	28.431	8.644	47	5.237	3.164	45.523	

Al 31 dicembre 2012 restated							
(Importi in migliaia Euro)	A scadere	Scaduti da					Totale
		0-90	91-180	181-360	oltre 360		
Crediti commerciali lordi	15.042	14.361	2.574	1.078	2.786	35.841	
Fondo svalutazione crediti	(1.207)	(482)	(418)	(219)	(2.121)	(4.448)	
Crediti per clienti da fatturare	3.942	-	-	-	-	3.942	
Totale crediti commerciali	17.777	13.879	2.156	858	666	35.336	

11. Altri crediti correnti

(Importi in migliaia Euro)	Al 31 dicembre 2013	Al 31 dicembre 2012 restated
Crediti tributari	1.937	475
Altri crediti verso il personale	60	-
Crediti finanziari verso controllata	-	35.104
Crediti verso Controllata	396	252
Altri crediti previdenziali	43	-
Altri crediti	4.454	-
Totale altri crediti correnti	6.891	35.831

La voce "altri crediti correnti", pari a Euro 6.891 migliaia ha registrato un forte decremento rispetto al precedente esercizio pari ad Euro 28.940 migliaia dovuto principalmente al fatto che al 31 dicembre 2012 tale voce comprendeva il finanziamento concesso alla controllata Matrix S.p.A. venuto meno per effetto della già citata fusione.

A2

12. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

(Importi in migliaia Euro)	Al 31 dicembre 2013	Al 31 dicembre 2012 restated
Cassa	2	-
Depositi bancari e postali	12.239	21.055
Totale disponibilità liquide	12.241	21.055

La voce disponibilità liquide pari ad Euro 12.241 migliaia ha registrato un decremento rispetto al precedente esercizio pari ad Euro 8.814 migliaia quando era pari ad Euro 21.055 migliaia. Tale voce è costituita principalmente dal saldo dei depositi bancari della Società pari ad Euro 12.239 migliaia e in maniera residuale dai valori presenti in cassa pari ad Euro 2 migliaia.

Il decremento significativo registrato rispetto al precedente esercizio è dovuto principalmente al rimborso del finanziamento verso il socio Libero Acquisition S.à.r.l. per un importo pari ad Euro 30.000 migliaia al netto della cassa generata dalla gestione operativa.

13. Patrimonio netto

Al 31 dicembre 2013 il capitale sociale della Società, interamente sottoscritto e versato, ammonta a Euro 1.010 migliaia (Euro 1.010 migliaia al 31 dicembre 2012). Nel mese di aprile 2011 la Società ha deliberato l'Aumento di Capitale per Euro 1.000 migliaia e pertanto fino a Euro 1.010 migliaia con sovrapprezzo di Euro 80.000 migliaia, da liberarsi mediante conferimento da parte di Wind Telecomunicazioni dei Beni Conferiti. L'Aumento di Capitale è avvenuto in data 3 maggio 2011 (Si veda anche Nota 1).

La voce in oggetto pari ad Euro 152.535 migliaia ha registrato un decremento rispetto al precedente esercizio per un importo pari ad Euro 9.121 migliaia. Tale decremento è dovuto principalmente alla riduzione della voce altre riserve per Euro 10.466 migliaia parzialmente compensato dall'utile dell'esercizio pari ad Euro 1.164 migliaia.

Nel corso dell'esercizio 2012 la controllante di Italiaonline S.r.l., la Libero Acquisition S.à.r.l., aveva concesso un finanziamento, infruttifero di interessi, per un valore di Euro 88.000 migliaia con scadenza bullet nel 2072. Per tale motivo il debito finanziario è stato esposto al suo valore attuale (fair value) pari a Euro 3.545 migliaia alla data di erogazione utilizzando un tasso di attualizzazione pari al 5,5%. Il differenziale tra il valore nominale del finanziamento e il valore attuale (pari a Euro 61.230 migliaia), al netto delle imposte differite passive (pari a Euro 23.225 migliaia) è stato equiparato ad una contribuzione di capitale del socio ed è stato iscritto in un'apposita riserva del patrimonio netto.

Nel corso dell'esercizio 2013 le parti hanno convenuto di risolvere il contratto in essere e di prevedere il rimborso di tale finanziamento per Euro 30.000 migliaia: i rimanenti Euro 58.000 migliaia sono stati conferiti dall'azionista in conto riserva copertura perdite future. A seguito di tale operazione le imposte differite stanziati nel 2012 sono state oggetto di *derecognition* a patrimonio netto (in coerenza con lo stanziamento nel 2012 che non ha avuto effetti a conto economico). La variazione delle altre riserve di patrimonio netto di Euro 3.230 migliaia, è dovuta alla *derecognition* delle differite passive di cui sopra per Euro 23.225 mila al netto della parte di pagamento anticipato di cui sopra classificato nel 2012 a patrimonio netto (Euro 26.455 migliaia).

A completamento dell'informati sul Patrimonio Netto si fornisce di seguito il prospetto riportante le voci del Patrimonio Netto distinte in base alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribubilità:

(Importi in migliaia Euro)	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva Legale	Altre riserve	Utile / (perdita) a nuovo	Risultato di esercizio	Totale Patrimonio Netto
Saldo al 31 dicembre 2011	1.010	80.000	-	257	-	8.470	89.737
Saldo al 31 dicembre 2012 restated	1.010	80.000	202	61.219	16.738	2.487	161.656
Saldo al 31 dicembre 2013	1.010	80.000	202	50.934	19.225	1.164	152.535

Possibilità di utilizzazione

A,B

A,B,C

A,B,C

Legenda

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

14. Benefici per i dipendenti

La voce Benefici per i dipendenti accoglie unicamente il valore del debito TFR. La movimentazione di tale debito maturato fino all'introduzione della Legge Finanziaria 2007 risulta dettagliabile come segue:

(Importi in migliaia Euro)	Benefici per i dipendenti ("TFR")
Saldo al 31 dicembre 2011	1.600
Interest cost	37
Perdita attuariale	269
Utilizzi per indennità corrisposte e anticipazioni	(7)
Saldo al 31 dicembre 2012 restated	1.899
Apporto da fusione	2.643
Current service cost	-
Interest cost	122
Perdita attuariale	(181)
Utilizzi per indennità corrisposte e anticipazioni	(106)
Altre movimentazioni	(105)
Saldo al 31 dicembre 2013	4.272

Le assunzioni attuariali di calcolo ai fini della determinazione del debito TFR risultano dettagliate nella seguente tabella:

	2013	2012
Tasso di attualizzazione	3,2%	3,2%
Tasso di inflazione	2,0%	2,0%
Turnover	3,0%	3,0%
Duration della popolazione di riferimento	10	22

Il tasso annuo di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato desunto dall'indice iboxx Corporate AA con duration 10+ rilevata alla data della valutazione.

AL

15. Fondi

La movimentazione della voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Importi in migliaia Euro)	Fondo rischi controversie legali	Fondo indennità suppletiva di clientela	Fondo razionalizzazione	Totale
Saldo al 31 dicembre 2011	1.019	47	-	1.066
Accantonamenti	-	19	-	19
Utilizzi	-	-	-	-
Saldo al 31 dicembre 2012 restated	1.019	66	-	1.085
Apporto da fusione	257	1.165	3.060	4.482
Accantonamenti	215	140	1.241	1.596
Rilasci	-	-	-	-
Utilizzi	(975)	(102)	(488)	(1.565)
Adj IAS 37	-	(183)	-	(183)
Saldo al 31 dicembre 2013	516	1.086	3.813	5.415

La voce in oggetto pari ad Euro 5.415 migliaia ha registrato rispetto al precedente esercizio un incremento pari a Euro 4.330 migliaia.

Gli accantonamenti dell'esercizio si riferiscono per la quasi totalità al fondo razionalizzazione stanziato a fronte delle attività che si dovranno sostenere per la ristrutturazione dei sistemi informativi aziendali necessarie per favorire l'integrazione dei sistemi a seguito della fusione intercorsa nell'anno.

Gli utilizzi avvenuti dell'esercizio sono dovuti principalmente all'utilizzo utilizzi del Fondo controversie legali relativi alle spese inerenti alla causa con RTI S.p.A..

16. Passività finanziarie non correnti

Nel corso del quarto trimestre 2012, nell'ambito della acquisizione di Matrix S.p.A., la controllante della Italiaonline S.r.l., la Libero Acquisition S.à.r.l., aveva concesso un finanziamento, infruttifero di interessi, per un valore di Euro 88.000 migliaia con scadenza *bullet* nel 2072.

Per tale motivo il debito finanziario è stato esposto al suo valore (*fair value*) attuale pari a Euro 3.545 migliaia alla data di erogazione utilizzando un tasso di attualizzazione pari al 5,5%. Il differenziale tra il valore nominale del finanziamento e il valore attuale (pari a Euro 61.230 migliaia), al netto delle imposte differite passive (pari a Euro 23.225 migliaia) è stato equiparato ad una contribuzione di capitale del socio ed è stato iscritto in un'apposita riserva del patrimonio netto.

Nel corso dell'esercizio 2013 le parti hanno convenuto di risolvere il contratto in essere e di prevedere il rimborso di tale finanziamento per Euro 30.000 migliaia: i rimanenti Euro 58.000 migliaia sono stati conferiti dall'azionista in conto riserva copertura perdite future. A seguito di tale operazione il debito finanziario iscritto nel precedente esercizio per un importo pari ad Euro 3.575 migliaia è stato azzerato.

17. Debiti commerciali

La voce in oggetto, pari ad Euro 38.600 migliaia, ha registrato un incremento rispetto al precedente esercizio per un importo pari ad Euro 15.372 migliaia, principalmente a seguito della sopracitata fusione con la società Matrix S.p.A..

Tale voce risulta essere composta principalmente da debiti verso fornitori terzi per Euro 32.003 migliaia e da debiti commerciali verso la controllata pari ad Euro 4.405 migliaia.

Si riporta di seguito un dettaglio della voce in oggetto al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012:

<i>(Importi in migliaia Euro)</i>	Al 31 dicembre 2013	Al 31 dicembre 2012 restated
Debiti verso fornitori	32.003	21.040
Debiti verso altre parti correlate	854	87
Debito verso Controllate	4.405	1.815
Anticipi da clienti e risconti	1.337	286
Totale debiti commerciali	38.600	23.228

18. Altri debiti

La voce altri debiti pari ad Euro 7.760 migliaia ha registrato un incremento rispetto al precedente esercizio per un importo pari ad Euro 4.318 migliaia.

La voce in oggetto può essere così dettagliata:

<i>(Importi in migliaia Euro)</i>	Al 31 dicembre 2013	Al 31 dicembre 2012 restated
Debiti verso il personale	3.712	1.367
Debiti per altre im poste	1.060	303
Debiti previdenziali	1.810	850
Altri debiti	238	208
Debiti verso Controllate	9	631
Risconti passivi	6	83
Ratei passivi	925	-
Altri debiti verso parti correlate	-	-
Totale altri debiti	7.760	3.442

19. Ricavi

I ricavi, generati prevalentemente sul territorio italiano, ammontano ad Euro 91.533 migliaia e hanno registrato rispetto al 31 dicembre 2012 un incremento pari ad Euro 40.877 migliaia principalmente in seguito alla fusione con Matrix S.p.A..

Il saldo al 31 dicembre 2013 si riferisce prevalentemente alla vendita diretta (pari ad Euro 40.214 migliaia) o indiretta (pari ad Euro 35.214 migliaia) attraverso agenti e centri media di inserzioni pubblicitarie all'interno del *web-site* della Società.

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(Importi in migliaia Euro)</i>	Al 31 dicembre 2013	Al 31 dicembre 2012 restated
Pubblicità diretta	40.214	23.371
Pubblicità indiretta	29.721	25.915
Ricavi Local	5.493	-
Ricavi Traffico 892412	82	-
Ricavi Traffico 1254	9.661	-
Progetti web e altre attività	2.393	-
Ricavi verso società del gruppo	680	-
Altri ricavi per servizi	3.289	1.371
Totale ricavi	91.533	50.656

20. Altri ricavi

La voce altri ricavi al 31 dicembre 2013 ammonta ad Euro 740 migliaia e ha registrato un incremento rispetto al precedente esercizio per Euro 484 migliaia.

Tale voce è composta prevalentemente dal riaddebiti a dipendenti per Euro 182 migliaia, da ricavi inerenti la manutenzione del cavo sottomarino ceduto in data 20 febbraio 2013 alla società WIS Telecom S.p.A. come già segnalato nel paragrafo relativo alle immobilizzazioni materiali per Euro 83 migliaia e per Euro 225 migliaia da ricavi nei confronti della controllata ITNET S.r.l. di cui Euro 166 migliaia relativi a *management fees*.

21. Acquisti di materiali e servizi esterni

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(Importi in migliaia Euro)</i>	Al 31 dicembre 2013	Al 31 dicembre 2012 restated
Costi di canale	14.400	8.835
Servizi in outsourcing	11.356	6.012
Product costs	3.942	3.143
Spese di consulenza	3.744	3.118
Altre Prestazioni manutenzioni	2.739	-
Affitti e noleggi	4.275	718
Spese viaggio	1.084	346
Utenze	1.138	142
Pubblicità e servizi promozionali	1.016	45
Spese di rappresentanza	117	15
Riaddebiti spese di terzi	-	70
Altri costi	435	198
Totale acquisti e servizi esterni	44.246	22.642

I costi di canale pari a Euro 14.400 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 rappresentano i costi connessi all'utilizzo del canale di vendita indiretto, in prevalenza legati ai servizi di intermediazione prestati dai centri media.

I costi per servizi in *outsourcing*, pari a Euro 11.356 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 si riferiscono prevalentemente alle spese sostenute dalla Italiaonline S.r.l. per attività prestate da ITNET S.r.l. inerenti i servizi delle farm.

Le spese di consulenza, pari a Euro 3.744 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 si riferiscono principalmente ai costi relativi a consulenze fiscali, legali e amministrative.

La voce Affitti e noleggi, pari a Euro 4.275 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 si riferisce prevalentemente ai costi sostenuti dalla Società per l'affitto degli uffici.

22. Altri costi operativi

La voce altri costi operativi al 31 dicembre 2013, pari a Euro 4.340 migliaia, ha registrato un significativo incremento rispetto la precedente esercizio pari ad Euro 3.590.

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(Importi in migliaia Euro)</i>	Al 31 dicembre 2013	Al 31 dicembre 2012 restated
Svalutazione crediti	1.678	600
Oneri connessi alla gestione dei crediti	149	-
Accantonamento fondi rischi controversie legali	215	-
Accantonamento fondo razionalizzazione	1.241	23
Imposte e tasse varie	281	2
Altri costi operativi	775	126
Totale altri costi operativi	4.340	750

23. Costi del personale

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(Importi in migliaia Euro)</i>	Al 31 dicembre 2013	Al 31 dicembre 2012 restated
Salari e stipendi	18.724	7.211
Oneri sociali	6.307	2.160
Trattamento di fine rapporto	1.016	532
Sopravv.ze attive/passive costo del personale	(541)	-
Altri costi	878	293
(Costi capitalizzati per lavori interni)	(4.399)	(1.901)
Totale costi del personale	21.984	8.294

La voce in oggetto pari ad Euro 21.984 migliaia ha registrato un incremento rispetto al 31 dicembre 2012 per Euro 13.690 migliaia. Tale voce è costituita prevalentemente da costi per salari e stipendi per un importo pari ad Euro 18.724 migliaia e oneri sociali per Euro 6.307 migliaia. L'incremento registrato dalla voce in analisi rispetto al precedente esercizio è dovuto prevalentemente al fatto che nell'esercizio precedente tale voce comprendeva solamente costi relativi a due mesi della Società Matrix S.p.A..

Si segnala, inoltre, che nel corso del 2013 la Società ha capitalizzato un ammontare pari a Euro 4.399 migliaia in relazione al costo del personale sostenuto per l'attività di sviluppo dei propri *software* interni con un incremento rispetto al precedente esercizio pari ad Euro 2.498 migliaia.

Di seguito si riporta il numero medio dei dipendenti della Società:

<i>(in unità)</i>	Al 31 dicembre 2013	Al 31 dicembre 2012 restated
Dirigenti	15	8
Quadri	89	24
Impiegati	262	91
Totale	366	123

Di seguito si riporta il numero puntuale dei dipendenti al 31 dicembre 2013 e 2012:

<i>(in unità)</i>	Al 31 dicembre 2013	Al 31 dicembre 2012 restated
Dirigenti	15	8
Quadri	88	25
Impiegati	263	92
Totale	366	125

24. Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti al 31 dicembre 2013 risultano essere pari ad Euro 15.204 migliaia con un incremento rispetto al precedente esercizio di Euro 12.634 migliaia, principalmente in seguito alla fusione con Matrix S.p.A..

Tale voce è composta da ammortamenti per immobilizzazioni immateriali per Euro 13.540 migliaia, da ammortamenti per immobilizzazioni materiali per Euro 1.664 migliaia.

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(Importi in migliaia Euro)</i>	Al 31 dicembre 2013	Al 31 dicembre 2012 restated
Ammortamento attività immateriali	13.540	2.151
Ammortamento attività materiali	1.664	420
Totale ammortamenti	15.204	2.571

Le svalutazioni di immobilizzazioni ammontano ad Euro 2.898 migliaia e sono riferibili per Euro 89 migliaia ad immobilizzazioni materiali e per Euro 2.809 migliaia ad immobilizzazioni immateriali.

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(Importi in migliaia Euro)</i>	Al 31 dicembre 2013	Al 31 dicembre 2012 restated
Svalutazioni attività immateriali	2.809	-
Svalutazioni attività materiali	89	-
Totale svalutazione	2.898	-

Tale svalutazione è emersa nell'ambito delle attività tecniche relative alla fusione con Matrix S.p.A. ed in seguito della verifica puntuale delle piattaforme e dei servizi in essere, durante le quali è stata riscontrata l'obsolescenza e quindi la necessità di una svalutazione di alcuni cespiti.

AL

25. Proventi e oneri finanziari

La situazione finanziaria della Società ha generato un saldo negativo tra proventi e oneri finanziari per Euro 79 migliaia. I proventi finanziari includono prevalentemente gli interessi maturati sui depositi bancari; la voce Oneri finanziari accoglie invece gli interessi passivi generati per effetto dell'attualizzazione del debito TFR e, nell'esercizio 2012 gli interessi passivi sul finanziamento ricevuto dall'azionista e rimborsato nel corso del 2013.

La voce proventi finanziari risulta dettagliabile come segue:

<i>(Importi in migliaia Euro)</i>	al 31 dicembre	
	2013	2012 restated
Proventi finanziari	159	218
Oneri finanziari	(238)	(67)
Utili/(perdite) su cambi	(0)	(3)
Totale proventi e oneri finanziari	(79)	148

26. Imposte

La voce imposte al 31 dicembre 2013 presenta un saldo pari ad Euro 2.378 migliaia con un decremento pari ad Euro 3.318 migliaia rispetto all'esercizio precedente.

Tale voce è composta prevalentemente da imposte correnti Euro 1.322 migliaia e da imposte differite nette pari ad Euro 1.056 migliaia.

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(Importi in migliaia Euro)</i>	Al 31 dicembre	
	2013	2012 restated
Imposte correnti	1.322	5.728
Imposte differite	(234)	(124)
Imposte anticipate	1.290	92
Totale imposte	2.378	5.696

Le imposte rapportate al risultato prima delle imposte differiscono da quelle teoriche calcolate sulla base delle aliquote medie di imposta applicabili ai risultati della Società per i seguenti motivi:

<i>(Importi in migliaia Euro)</i>	Al 31 dicembre		Al 31 dicembre	
	2013	%	2012 restated	%
Risultato prima delle imposte	3.543		16.384	
Imposte teoriche	974	27,5%	4.506	27,5%
Effetto fiscale di:				
Differenze permanenti	187	5,3%	206	1,3%
Differenze temporanee	419	11,8%		
Rigiro differite passive	(195)	-5,5%		
Altro	(70)	-2,0%		
IRAP	1.063	30,0%	974	5,9%
Altri	-		10	0,1%
Imposte	2.378	67,1%	5.696	34,8%

27. Passività potenziali

Sono in corso procedimenti legali di varia natura attinenti al normale svolgimento dell'attività operativa. Gli amministratori della Società ritengono che nessuno di tali procedimenti possa dare origine a passività significative per le quali non esista già un accantonamento in bilancio (Si veda anche Nota 15).

28. Transazioni con le parti correlate

I rapporti intrattenuti dalla Società con le parti correlate sono di natura commerciale e finanziaria, come di seguito illustrato. La Società ritiene che tutti i rapporti intrattenuti con le parti correlate siano sostanzialmente regolati sulla base di normali condizioni di mercato. Per quanto riguarda il finanziamento erogato dalla Controllate, si rimanda alla precedente Nota 16 "Passività finanziarie non correnti".

Nella seguente tabella sono dettagliati i saldi patrimoniali con parti correlate al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012.

<i>(Importi in migliaia Euro)</i>	Controllante	Controllate	Consociate	Alta direzione
Attività immateriali				
al 31 dicembre 2013	-	-	66	-
al 31 dicembre 2012	-	-	139	-
Crediti commerciali				
al 31 dicembre 2013	90	241	409	-
al 31 dicembre 2012	-	252	-	-
Altri crediti				
al 31 dicembre 2013	-	155	-	-
al 31 dicembre 2012	-	-	-	-
Debiti commerciali				
al 31 dicembre 2013	-	4.369	734	-
al 31 dicembre 2012	-	2.446	-	-
Altri debiti				
al 31 dicembre 2013	-	777	-	-
al 31 dicembre 2012	-	-	-	-

Nella seguente tabella vengono dettagliati gli effetti economici delle operazioni con parti correlate al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012.

<i>(Importi in migliaia Euro)</i>	Controllante	Controllate	Consociate	Alta direzione
Ricavi				
al 31 dicembre 2013	90	616	96	-
al 31 dicembre 2012	-	-	-	-
Altri ricavi				
al 31 dicembre 2013	-	260	-	-
al 31 dicembre 2012	-	208	-	-
Acquisti di materiali e servizi esterni				
al 31 dicembre 2013	-	7.536	816	-
al 31 dicembre 2012	-	2.046	-	-

Rapporti verso Controllante

I rapporti in essere con Libero Acquisition S.à.r.l. nei periodi in esame sono esclusivamente di natura finanziaria. Nello specifico, al 31 dicembre 2012 la Società aveva un debito di natura finanziaria, infruttifero di interessi, verso la Controllante di valore nominale pari a Euro 88.000 migliaia, iscritto in bilancio al suo valore attuale pari a Euro 3.575 migliaia.

Nel corso dell'esercizio 2013 le parti hanno convenuto di risolvere il contratto in essere e di prevedere il rimborso di tale finanziamento per Euro 30.000 migliaia: i rimanenti Euro 58.000 migliaia sono stati conferiti dall'azionista in conto riserva copertura perdite future.

Per ulteriori dettagli si veda anche la nota 16 "Passività finanziarie non correnti".

Rapporti verso società controllate

La società controllata è ITNET.

I rapporti tra la Società e ITNET si riferiscono principalmente alla prestazione di servizi di natura amministrativa, tecnica e commerciale. Le due società, infatti, nell'ottica di ottimizzare l'impiego delle relative risorse, hanno sottoscritto un contratto di servizio intercompany in base al quale: i) la Società gestisce le attività di Planning & Control, di HR & Legal e dei servizi generali denominati Intranet & Logistics anche per ITNET e ii) quest'ultima gestisce le attività di Finance & Procurement e i servizi di Cloud Computing necessari per il porting e la gestione operativa delle infrastrutture del portale e della posta elettronica anche per la Società.

Si segnala inoltre che a seguito dell'opzione esercitata da Italiaonline, ITNET ha aderito, in qualità di consolidata, alla procedura di consolidato fiscale nazionale IRES per il triennio 2012-2014.

Rapporti verso Consociate

I crediti commerciali verso Consociate al 31 dicembre 2013 comprendono principalmente il credito pari a Euro 315 migliaia vantato dalla Società nei confronti di Link Development.

I debiti commerciali verso Consociate al 31 dicembre 2013 comprendono principalmente il debito pari a Euro 596 migliaia verso la società Register per l'acquisto di domini.

Rapporti verso l'alta direzione

Nel corso del 2013 agli Amministratori della Società non sono stati riconosciuti compensi e non sono stati a loro affidati incarichi di altra natura.

29. Impegni

(a) Impegni all'acquisto di materiale e servizi esterni

Gli impegni contrattuali più significativi già assunti con terzi alla data del 31 dicembre 2013 ammontano a Euro 8.303 migliaia. In particolare si riferiscono a:

- Locazioni di immobili per Euro 7.883 migliaia;
- Servizi di noleggio a lungo termine di auto aziendali per Euro 420 migliaia.

(b) Impegni su contratti di leasing operativo non cancellabili

Alla data del 31 dicembre 2013 è in essere un contratto con una controparte commerciale che prevede un minimo garantito di Euro 1.000 migliaia in relazione alla concessione in esclusiva della vendita di spazi pubblicitari sui siti locali dell'editore.

30. Altre informazioni

L'ammontare dei compensi maturati a favore del Collegio Sindacale è pari ad Euro 137 migliaia. Gli onorari di competenza della KPMG S.p.A. per la revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 14 D.Lgs. 39/2010 del bilancio 2013, ammontano ad Euro 80 migliaia.

31. Informativa sull'attività di direzione e coordinamento

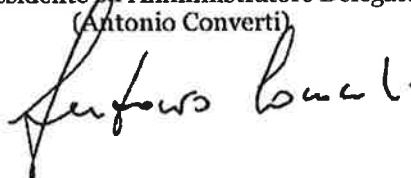
Si precisa che, ai sensi degli artt. da 2497 a 2497-septies del codice civile, Italiaonline S.r.l., nonostante sia posseduta interamente dalla controllante non è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento di quest'ultima e, pertanto, non è soggetta agli obblighi di pubblicità previsti dall'art 2497-bis del codice civile.

32. Eventi successivi alla chiusura del periodo

Non si segnalano eventi significativi avvenuti successivamente alla chiusura del periodo.

Milano, li 27 marzo 2014

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente e l'Amministratore Delegato
(Antonio Converti)



ALLEGATO 1

Principi e interpretazioni in vigore

Gli IFRS emessi e applicabili agli esercizi che iniziano dal 1° gennaio 2013 sono elencati di seguito. L'elenco non identifica separatamente gli emendamenti e le interpretazioni in vigore.

IFRS 1 (rivisto)	<i>Prima adozione degli International Financial Reporting Standard</i> Data di emissione: rivisto nel novembre 2009 Data di entrata in vigore UE: 1° gennaio 2010 Data di entrata in vigore IASB: 1° luglio 2009
IFRS 2 (rivisto)	<i>Pagamenti basati su azioni</i> Data di emissione: rivisto nel giugno 2009 Data di entrata in vigore: 1° gennaio 2010
IFRS 3 (rivisto)	<i>Aggregazioni aziendali</i> Data di emissione: rivisto gennaio 2008 Data di entrata in vigore: 1° luglio 2009
IFRS 5 (rivisto)	<i>Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate</i> Data di emissione: rivisto nell'aprile 2009 Data di entrata in vigore: 1° gennaio 2010
IFRS 6	<i>Esplorazione e valutazione delle risorse minerarie</i> Data di emissione: dicembre 2004 Data di entrata in vigore: 1° gennaio 2006
IFRS 7 (rivisto)	<i>Strumenti finanziari: informazioni integrative</i> Data di emissione: rivisto ottobre 2010 Data di entrata in vigore: 1° luglio 2011
IFRS 8 (rivisto)	<i>Settori operativi</i> Data emissione: rivisto nell'aprile 2009 Data entrata in vigore: 1° gennaio 2010
IAS 1 (rivisto)	<i>Presentazione del bilancio</i> Data emissione: rivisto nell'aprile 2009 Data entrata in vigore: 1° gennaio 2010
IAS 2 (rivisto)	<i>Rimanenze</i> Data emissione: rivisto nel maggio 2008 Data entrata in vigore: 1° gennaio 2009
IAS 7 (rivisto)	<i>Rendiconto finanziario</i> Data emissione: rivisto nell'aprile 2009 Data entrata in vigore: 1° gennaio 2010
IAS 8 (rivisto)	<i>Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori</i> Data emissione: rivisto nel maggio 2008 Data entrata in vigore: 1° gennaio 2009
IAS 10 (rivisto)	<i>Fatti intervenuti dopo la data di chiusura dell'esercizio</i> Data emissione: rivisto nel novembre 2008 Data entrata in vigore: 1° luglio 2009
IAS 11 (rivisto)	<i>Lavori su ordinazione</i> Data emissione: rivisto nel settembre 2007 Data entrata in vigore: 1° gennaio 2009
IAS 12 (rivisto)	<i>Imposte sul reddito</i> Data emissione: rivisto nel gennaio 2008 Data entrata in vigore: 1° luglio 2009

AS

IAS 16 (rivisto)	<i>Immobili, impianti e macchinari</i> Data emissione: rivisto nel maggio 2008 Data entrata in vigore: 1° gennaio 2009
IAS 17 (rivisto)	<i>Leasing</i> Data emissione: rivisto nell'aprile 2009 Data entrata in vigore: 1° gennaio 2010
IAS 18 (rivisto)	<i>Ricavi</i> Data emissione: rivisto nell'aprile 2009 Data entrata in vigore: aprile 2009
IAS 19 (rivisto)	<i>Benefici per i dipendenti</i> Data emissione: rivisto nel maggio 2008 Data entrata in vigore: 1° gennaio 2013
IAS 20 (rivisto)	<i>Contabilizzazione dei contributi pubblici e informativa sull'assistenza pubblica</i> Data emissione: rivisto nel maggio 2008 Data entrata in vigore: 1° gennaio 2009
IAS 21 (rivisto)	<i>Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere</i> Data emissione: rivisto nel maggio 2008 Data entrata in vigore: 1° luglio 2009
IAS 23 (rivisto)	<i>Oneri finanziari</i> Data emissione: rivisto nel maggio 2008 Data entrata in vigore: 1° gennaio 2009
IAS 24 (rivisto)	<i>Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate</i> Data emissione: rivisto nel novembre 2009 Data entrata in vigore: 1° gennaio 2011
IAS 27 (rivisto)	<i>Bilancio consolidato e separato</i> Data di emissione: rivisto nel gennaio 2008 Data di entrata in vigore: 1° luglio 2009
IAS 28 (rivisto)	<i>Partecipazioni in società collegate</i> Data di emissione: rivisto nel maggio 2008 Data di entrata in vigore: 1° gennaio 2009
IAS 29 (rivisto)	<i>Informazioni contabili in economie iperinflazionate</i> Data di emissione: rivisto nel maggio 2008 Data di entrata in vigore: 1° gennaio 2009
IAS 31 (rivisto)	<i>Partecipazioni in joint venture</i> Data di emissione: rivisto nel maggio 2008 Data di entrata in vigore: 1° gennaio 2009
IAS 32 (rivisto)	<i>Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio</i> Data di emissione: rivisto nell'ottobre 2009 Data di entrata in vigore: 1° febbraio 2010
IAS 33 (rivisto)	<i>Utile per azione</i> Data di emissione: rivisto nel maggio 2008 Data di entrata in vigore: 1° luglio 2009
IAS 34	<i>Bilanci intermedi</i> Data di emissione: febbraio 1998 Data di entrata in vigore: 1° gennaio 1999
IAS 36 (rivisto)	<i>Riduzione di valore delle attività</i> Data di emissione: rivisto nell'aprile 2008 Data di entrata in vigore: 1° gennaio 2010
IAS 37	<i>Accantonamenti, passività e attività potenziali</i> Data di emissione: rivisto nell'aprile 2009 Data di entrata in vigore: 1° luglio 2009

IAS 38 (rivisto)	<i>Attività immateriali</i> Data di emissione: rivisto nell'aprile 2009 Data di entrata in vigore: 1° luglio 2009
IAS 39 (rivisto)	<i>Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione</i> Data di emissione: rivisto nel novembre 2008 Data di entrata in vigore UE: 13 settembre 2009 Data di entrata in vigore IASB: 1° luglio 2009
IAS 40 (rivisto)	<i>Investimenti Immobiliari</i> Data di emissione: rivisto nel maggio 2008 Data di entrata in vigore: 1° gennaio 2009
IAS 41 (rivisto)	<i>Agricoltura</i> Data di emissione: rivisto nel maggio 2008 Data di entrata in vigore: 1° gennaio 2009
IFRIC 1 (rivisto)	<i>Cambiamenti nelle passività iscritte per smantellamenti, ripristini e passività simili</i> Data di emissione: rivisto nel settembre 2007 Data di entrata in vigore: 1° gennaio 2009
IFRIC 2 (rivisto)	<i>Azioni dei soci in entità cooperative e strumenti simili</i> Data di emissione: rivisto nel febbraio 2008 Data di entrata in vigore: 1° gennaio 2009
IFRIC 4 (rivisto)	<i>Determinare se un accordo contiene un leasing</i> Data di emissione: rivisto nel novembre 2006 Data di entrata in vigore: 1° gennaio 2008
IFRIC 5 (rivisto)	<i>Diritti derivanti da interessenze in fondi per smantellamenti, ripristini e bonifiche ambientali</i> Data di emissione: rivisto nel settembre 2007 Data di entrata in vigore: 1° gennaio 2009
IFRIC 6	<i>Passività derivanti dalla partecipazione a un mercato specifico - Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche</i> Data di emissione: settembre 2005 Data di entrata in vigore: 1° dicembre 2005
IFRIC 7 (rivisto)	<i>Applicazione del metodo della rideterminazione secondo lo IAS 29 Informazioni contabili in economie iperinflazionate</i> Data di emissione: rivisto nel settembre 2007 Data di entrata in vigore: 1° gennaio 2009
IFRIC 9 (rivisto)	<i>Rideterminazione del valore dei derivati impliciti</i> Data di emissione: rivisto marzo 2009 Data di entrata in vigore UE: 1° gennaio 2009 Data di entrata in vigore IASB: 30 giugno 2009
IFRIC 10 (rivisto)	<i>Bilanci intermedi e riduzione di valore</i> Data di emissione: rivisto nel settembre 2007 Data di entrata in vigore: 1° gennaio 2009
IFRIC 12 (rivisto)	<i>Accordi per servizi in concessione</i> Data di emissione: rivisto nel settembre 2007 Data di entrata in vigore: 1° gennaio 2009
IFRIC 13	<i>Programmi di fidelizzazione della clientela</i> Data di emissione: giugno 2007 Data di entrata in vigore UE: 1° gennaio 2009 Data di entrata in vigore IASB: 1° luglio 2008
IFRIC 14 (rivisto)	<i>IAS 19 – Limiti alla rilevazione di attività per piani a benefici definiti, requisiti minimi di finanziamento e loro interazione</i> Data di emissione: rivisto nel novembre 2009 Data di entrata in vigore: 1° gennaio 2011

IFRIC 15	<i>Accordi per la costruzione di immobili</i> Data di emissione: luglio 2008 Data di entrata in vigore UE: 1° gennaio 2010 Data di entrata in vigore IASB: 1° gennaio 2009
IFRIC 16 (rivisto)	<i>Coperture di un investimento netto in una gestione separata</i> Data di emissione: rivisto nell'aprile 2009 Data di entrata in vigore: 1° luglio 2009
IFRIC 17 (rivisto)	<i>Distribuzione ai soci di attività non rappresentate ds disponibilità liquide</i> Data di emissione: rivisto nel novembre 2009 Data di entrata in vigore: 1° luglio 2009
IFRIC 18 (rivisto)	<i>Cessioni di attività da parte della clientela</i> Data di emissione: rivisto nel gennaio 2009 Data di entrata in vigore: 1° luglio 2009
IFRIC 19	<i>Estinzioni di passività finanziarie con strumenti rappresentativi di capitale</i> Data di emissione: novembre 2009 Data di entrata in vigore: 1° luglio 2010
SIC-7 (rivisto)	<i>Introduzione dell'Euro</i> Data di emissione: rivisto nel gennaio 2008 Data di entrata in vigore: 1° luglio 2009
SIC-10 (rivisto)	<i>Assistenza pubblica – Nessuna specifica relazione alle attività operative</i> Data di emissione: rivisto nel settembre 2007 Data di entrata in vigore: 1° gennaio 2009
SIC-12 (rivisto)	<i>Consolidamento – Società a destinazione specifica (società veicolo)</i> Data di emissione: rivisto nel novembre 2004 Data di entrata in vigore: 1° gennaio 2005
SIC-13 (rivisto)	<i>Entità controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo</i> Data di emissione: rivisto nel settembre 2007 Data di entrata in vigore: 1° gennaio 2009
SIC-15 (rivisto)	<i>Leasing operativo – Incentivi</i> Data di emissione: rivisto nel settembre 2007 Data di entrata in vigore: 1° gennaio 2009
SIC-21 (rivisto)	<i>Imposte sul reddito – Recupero delle attività rivalutate non ammortizzabili</i> Data di emissione: rivisto nel settembre 2007 Data di entrata in vigore: 1° gennaio 2009
SIC-25 (rivisto)	<i>Imposte sul reddito – Cambiamenti nella condizione fiscale di un'entità o dei suoi azionisti</i> Data di emissione: rivisto nel settembre 2007 Data di entrata in vigore: 1° gennaio 2009
SIC-27 (rivisto)	<i>La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing</i> Data di emissione: rivisto nel settembre 2007 Data di entrata in vigore: 1° gennaio 2009
SIC-29 (rivisto)	<i>Accordi per servizi in concessione: Informazioni integrative</i> Data di emissione: rivisto nel settembre 2007 Data di entrata in vigore: 1° gennaio 2009
SIC-31 (rivisto)	<i>Ricavi – Operazioni di baratto comprendenti servizi pubblicitari</i> Data di emissione: rivisto nel dicembre 2003 Data di entrata in vigore: 1° gennaio 2005
SIC-32 (rivisto)	<i>Attività immateriali – Costi connessi a siti web</i> Data di emissione: rivisto nel settembre 2007

AL



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Piazza della Vittoria, 15 int. 11
16121 GENOVA GE

Telefono +39 010 564992
Telefax +39 010 5535159
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Al Socio Unico della
Italiaonline S.r.l.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, del Gruppo Italiaonline chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea compete agli amministratori della Italiaonline S.r.l.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 13 giugno 2013.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Italiaonline al 31 dicembre 2013 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Italiaonline per l'esercizio chiuso a tale data.

- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori della Italiaonline S.r.l.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Italiaonline al 31 dicembre 2013.

Genova, 14 aprile 2014

KPMG S.p.A.



Michele Petino
Socio

Bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013



Indice

	Pagina
Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata	3
Prospetto di conto economico consolidato e complessivo consolidato	4
Rendiconto finanziario consolidato	5
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato	6
Note esplicative al bilancio consolidato	7
Allegato 1: Principi e interpretazioni in vigore	39
Allegato 2: Elenco delle società incluse nel consolidamento con metodo integrale al 31 dicembre 2013	43



Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

(Importi in Euro)	Note	Al 31 dicembre 2013	Al 31 dicembre 2012 restated*
Attività			
Attività materiali	5	5.852.835	5.969.023
Attività immateriali e avviamento	7	153.347.102	160.812.539
Attività finanziarie		-	-
Partecipazioni in controllate		-	5.204
Attività per imposte anticipate nette		-	-
Altri crediti non correnti		138.097	318.219
Totale attività non correnti		159.338.034	167.104.985
Rimaneanze		-	45
Crediti Commerciali	9	50.344.387	72.102.934
Crediti per imposte sul reddito		2.173.415	371.327
Altri crediti correnti	10	7.306.638	10.981.465
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	11	15.352.001	32.628.436
Attività destinate alla vendita	6	-	1.201.000
Totale attività correnti		75.176.442	117.285.207
Totale attività		234.514.476	284.390.192
Patrimonio netto e passività			
Patrimonio netto			
Capitale sociale	12	1.010.000	1.010.000
Riserva sovrapprezzo	12	80.000.000	80.000.000
Altre riserve	12	66.997.771	68.650.609
Utile/(perdita) dell'esercizio	12	1.176.387	1.414.600
Totale patrimonio netto		149.184.158	151.075.209
Passività			
Benefici per i dipendenti	13	4.986.134	5.250.522
Fondi	14	6.323.147	6.707.967
Passività per imposte differite nette	8	23.870.004	45.958.040
Passività finanziarie non correnti	15	-	3.574.549
Totale passività non correnti		35.179.285	61.491.078
Debiti commerciali	16	42.356.899	58.561.233
Altri debiti	17	7.759.375	11.063.840
Debiti per imposte sul reddito		34.760	961.719
Passività finanziarie correnti		-	1.237.113
Totale passività correnti		50.151.034	71.823.905
Totale passività		85.330.319	133.314.983
Totale patrimonio netto e passività		234.514.477	284.390.192

*I prospetti comparativi relativi all'esercizio 2012 del Gruppo sono stati rideterminati al fine di recepire retrospettivamente, come richiesto dallo IAS 8:

- l'applicazione nel corso dell'esercizio 2013 dello IAS 19 *revised*; per maggiori dettagli si rimanda alle note esplicative al bilancio consolidato;
- gli effetti dell'allocatione definitiva del sovrapprezzo pagato per l'acquisizione di Matrix S.p.A. nel corso del 2012; per maggiori dettagli si veda la sezione informazioni generali delle note esplicative al bilancio consolidato.

Prospetto di conto economico consolidato

<i>(Importi in Euro)</i>	Note	Al 31 dicembre 2013	Al 31 dicembre 2012 restated*
Ricavi	18	97.443.042	70.457.726
Altri ricavi	19	493.811	731.320
Totale Ricavi		97.936.853	71.189.046
Acquisti di materiali e servizi esterni	20	(45.306.175)	(36.036.622)
Altri costi operativi	21	(4.166.889)	(8.575.180)
Costi del personale	22	(25.495.597)	(16.492.002)
Risultato operativo ante ammortamenti e plusvalenze da realizzo di attività non correnti		22.968.191	10.085.242
Ammortamenti	23	(16.479.285)	(6.482.712)
Svalutazioni	23	(2.898.696)	(649.543)
Plusvalenze/(minusvalenze) da realizzo di attività non correnti		28.225	3.059
Risultato operativo		3.618.435	2.956.046
Proventi finanziari	24	173.839	167.064
Oneri finanziari	24	(256.902)	(99.038)
(Perdite)/Utile su cambi	24	7.627	2.820
Risultato prima delle imposte		3.542.999	3.026.892
Imposte sul reddito di esercizio	25	(2.366.612)	(1.458.193)
Risultato di attività operativa		1.176.387	1.568.699
Risultato di attività destinate alla vendita		-	(154.099)
Utile/(perdita) dell'esercizio		1.176.387	1.414.600

Prospetto di conto economico complessivo consolidato

<i>(Importi in Euro)</i>	Note	Al 31 dicembre 2013	Al 31 dicembre 2012 restated*
Utile/(perdita) dell'esercizio		1.176.387	1.414.600
Altre componenti del risultato complessivo: perdita attuariale IAS 19	12	162.366	(267.863)
Totale risultato complessivo		1.338.753	1.146.737
<i>di cui pertinenza del Gruppo</i>		1.338.753	1.146.737
<i>di cui pertinenza di terzi</i>		-	-

*I prospetti comparativi relativi all'esercizio 2012 del Gruppo sono stati rideterminati al fine di recepire retrospettivamente, come richiesto dallo IAS 8:

- l'applicazione nel corso dell'esercizio 2013 dello IAS 19 *revised*; per maggiori dettagli si rimanda alle note esplicative al bilancio consolidato;
- gli effetti dell'allocatione definitiva del sovrapprezzo pagato per l'acquisizione di Matrix S.p.A. nel corso del 2012; per maggiori dettagli si veda la sezione informazioni generali delle note esplicative al bilancio consolidato.

AS

Rendiconto finanziario consolidato

<i>(Importi in migliaia in Euro)</i>	Note	Al 31 dicembre 2013	Al 31 dicembre 2012 restated *
Utile/(perdita) dell'esercizio		1.176	1.415
Imposte	25	2.367	1.458
Ammortamenti	23	16.479	6.663
Svalutazione attività materiali e immateriali	23	2.937	650
Accantonamenti fondi per rischi, fondo svalutazione crediti e fondi per benefici ai dipendenti		3.084	9.250
Plusvalenze varie		(49)	(3)
Perdite su cambi non realizzate		8	3
Variazione delle rimanenze		-	20
Variazione dei crediti commerciali		15.964	(5.879)
Variazione delle altre attività		3.854	644
Variazione dei debiti commerciali		(16.204)	5.276
Variazione delle altre passività		(9.043)	(9.141)
Pagamento benefici ai dipendenti	13	(137)	(127)
Flusso di cassa netto generato da attività operativa		20.436	10.229
Investimenti in attività materiali	5	(2.538)	(421)
Investimenti in attività immateriali	7	(9.333)	(3.404)
Investimenti in partecipazioni			(57.939)
Cessioni di attività materiali		65	87
Attività destinate alla vendita	6	1.201	182
Flusso di cassa netto assorbito da attività di investimento		(10.605)	(61.495)
Debito finanziario verso precedente azionista Matrix			(35.016)
Rimborso finanziamenti		(30.000)	
Variazione dei debiti e altre passività finanziarie		(1.232)	
Incasso per credito da consolidato fiscale (da azionista precedente)		4.125	
Finanziamento ricevuto dalla capogruppo			88.000
Flusso di cassa netto generato da attività finanziaria		(27.107)	52.984
Flusso di cassa complessivo generato nel periodo		(17.276)	1.718
Disponibilità liquide a inizio periodo		32.628	23.831
Disponibilità ad inizio periodo di Matrix			7.079
Disponibilità liquide a fine periodo		15.352	32.628

*I prospetti comparativi relativi all'esercizio 2012 del Gruppo sono stati rideterminati al fine di recepire retrospettivamente, come richiesto dallo IAS 8:

- l'applicazione nel corso dell'esercizio 2013 dello IAS 19 *revised*; per maggiori dettagli si rimanda alle note esplicative al bilancio consolidato;
- gli effetti dell'allocatione definitiva del sovrapprezzo pagato per l'acquisizione di Matrix S.p.A. nel corso del 2012; per maggiori dettagli si veda la sezione informazioni generali delle note esplicative al bilancio consolidato.



Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

<i>(Importi Euro)</i>	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva Legale	Altre riserve	Utile / (perdita) a nuovo	Utile/(perdita) dell'esercizio	Totale Patrimonio Netto
Saldo al 31 dicembre 2011	1.010.000	80.000.000	-	(924.951)	-	8.613.619	88.698.668
Totale Conto Economico complessivo dell'esercizio	-	-	-	-	-	1.414.600	1.414.600
Risultato dell'esercizio	-	-	-	-	-	1.414.600	1.414.600
Altre componenti di conto economico complessivo al netto degli effetti fiscali	-	-	-	(267.863)	-	-	(267.863)
Totale Conto Economico complessivo dell'esercizio	-	-	-	(267.863)	-	1.414.600	1.146.737
Operazioni con soci, rilevate direttamente a Patrimonio netto	-	-	202.000	-	8.411.619	(8.613.619)	-
Allocazione utile esercizio precedente	-	-	202.000	-	8.411.619	(8.613.619)	-
Rettifiche di riserve e contribuzione dagli azionisti	-	-	-	61.229.804	-	-	61.229.804
Totale operazioni con soci	-	-	202.000	61.229.804	8.411.619	(8.613.619)	61.229.804
Saldo al 31 dicembre 2012 restated	1.010.000	80.000.000	202.000	60.036.990	8.411.619	1.414.600	151.075.209
Totale Conto Economico complessivo dell'esercizio	-	-	-	162.366	-	1.176.387	1.176.387
Risultato dell'esercizio	-	-	-	-	-	1.176.387	1.176.387
Altre componenti di conto economico complessivo al netto degli effetti fiscali	-	-	-	162.366	-	-	162.366
Totale Conto Economico complessivo dell'esercizio	-	-	-	162.366	-	1.176.387	1.338.753
Operazioni con soci, rilevate direttamente a Patrimonio netto	-	-	-	-	1.414.600	(1.414.600)	-
Allocazione utile esercizio precedente	-	-	-	-	1.414.600	(1.414.600)	-
Rettifiche di riserve e contribuzione dagli azionisti	-	-	-	(3.229.804)	-	-	(3.229.804)
Totale operazioni con soci	-	-	-	(3.229.804)	1.414.600	(1.414.600)	(3.229.804)
Saldo al 31 dicembre 2013	1.010.000	80.000.000	202.000	56.969.552	9.826.219	1.176.387	149.184.158

*I prospetti comparativi relativi all'esercizio 2012 del Gruppo sono stati rideterminati al fine di recepire retrospettivamente, come richiesto dallo IAS 8:

- l'applicazione nel corso dell'esercizio 2013 dello IAS 19 revised; per maggiori dettagli si rimanda alle note esplicative al bilancio consolidato;
- gli effetti dell'allocazione definitiva del sovrapprezzo pagato per l'acquisizione di Matrix S.p.A. nel corso del 2012; per maggiori dettagli si veda la sezione informazioni generali delle note esplicative al bilancio consolidato.

Note esplicative al bilancio consolidato

1. Informazioni generali

Italiaonline S.r.l. (di seguito "la Società" o "Italiaonline") è una società costituita in Italia e organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana.

La Società, con sede legale ad Assago, provincia di Milano, Via del Bosco Rinnovato n. 8, Palazzo U4, è stata costituita in data 10 marzo 2011 con capitale sociale pari a Euro 10.000 interamente sottoscritto dall'unico socio Wind Telecomunicazioni S.p.A. ("Wind Telecomunicazioni") con sede legale in Roma, Via Giulio Cesare Viola 48.

In data 3 maggio 2011, nell'ambito di una riorganizzazione societaria avvenuta nel contesto dell'operazione di aggregazione del gruppo Wind Telecomunicazioni con Vimpelcom Ltd., Wind Telecomunicazioni ha conferito nella Società i seguenti beni ("Beni Conferiti"):

- il ramo d'azienda inerente il portale Libero (di seguito "il Ramo Libero");
- la partecipazione pari al 100% del capitale sociale di ITnet S.r.l. (di seguito "ITnet");
- la proprietà del cavo sottomarino Italia-Grecia (di seguito "Cavo Sottomarino").

A tal fine Wind Telecomunicazioni ha incaricato un esperto per la redazione della relazione di stima ex articolo 2465 del codice civile per la valutazione dei Beni Conferiti. L'esperto pertanto ha redatto la relazione di stima ("la Perizia") attestando che il valore nominale dei Beni Conferiti poteva essere stimato almeno pari a Euro 81 milioni. La Perizia ha confermato i valori contabili precedentemente iscritti nel bilancio di Wind Telecomunicazioni.

L'assemblea della Società in data 20 aprile 2011 ha pertanto deliberato di aumentare il capitale sociale per Euro 1.000.000 portandolo a Euro 1.010.000 con sovrapprezzo di Euro 80.000.000, da liberarsi mediante conferimento da parte di Wind Telecomunicazioni dei Beni Conferiti valutati ai valori contabili precedentemente iscritti nel bilancio di Wind Telecomunicazioni ("Aumento di Capitale"). L'Aumento di Capitale è avvenuto in data 3 maggio 2011 (il "Conferimento").

Si rammenta che, durante l'esercizio 2012, la Società ha acquistato il 100% del capitale sociale di Matrix S.p.A (di seguito "Matrix"), società in precedenza detenuta dal Gruppo Telecom Italia. Matrix detiene, fra l'altro, il portale Virgilio, le concessionarie di pubblicità Niumidia ADV e Iopubblicità e il servizio di informazioni "1254".

Alla data del 31 dicembre 2013 Italiaonline ha proceduto alla fusione per incorporazione della controllata Matrix, dando efficacia contabile e fiscale alla fusione a partire dal 1 gennaio 2013. Essendo la società interamente controllata da Italiaonline sino dal novembre 2012, la fusione non ha prodotto effetti contabili sul bilancio consolidato.

Segnaliamo che, nel corso dell'esercizio 2013 nel termine dei dodici mesi concessi dall'IFRS 3 "Business Combination", la Società ha proceduto all'allocazione definitiva dell'*excess cost* derivante dall'acquisizione del 100% del capitale di Matrix S.p.A.. Nel bilancio consolidato 2012 il sovrapprezzo pagato era stato allocato interamente al Marchio Virgilio. A fronte dell'attività di *Purchase Price Allocation* effettuata nel corso del 2013, il sovrapprezzo pagato è stato allocato come segue:

Marchio Virgilio	Euro 53.000.000
Marchio 1254	Euro 3.500.000
Passività per imposte differite sui marchi	Euro 18.023.500
Avviamento	Euro 9.316.692

Delle attività sopra rilevate, solo il marchio 1254 è stato considerato avente vita utile definita di 10 anni. Il marchio Virgilio e l'avviamento sono immobilizzazioni a vita utile indefinita.

I risultati della sopramenzionata *Purchase Price Allocation* sono stati riflessi anche nel bilancio comparativo "restated".



I valori sopra evidenziati, in applicazione dell'OPI 2, sono stati riconosciuti per pari ammontare nel bilancio separato di Italiaonline a seguito della fusione con Matrix, avvenuta in data 31 dicembre 2013 con efficacia contabile e fiscale retroattiva al 1 gennaio 2013. Segnaliamo che, a fronte della fusione, è stata riconosciuta una riserva di Patrimonio Netto a fronte del disavanzo di fusione pari ad Euro 7.235.887.

A seguito delle modifiche emerse a seguito della definizione puntuale delle attività cui allocare il sovrapprezzo pagato, considerata la loro materialità, come richiesto dallo IAS 8 e dall'IFRS 3, abbiamo proceduto a modificare i saldi comparativi relativamente all'esercizio 2012, per tenere conto di tali modifiche.

Italiaonline e la sua controllata ITnet S.r.l. (insieme il "Gruppo") operano in Italia nel settore Internet ed in particolare nello sviluppo e gestione dei propri portali (Liberò e Virgilio), nella vendita di servizi pubblicitari sia su siti propri che siti/mezzi di terzi, e nella progettazione e sviluppo di soluzioni web e mobile di alta qualità.

ITnet si rivolge al mercato delle grandi aziende e delle Piccole Medie Imprese. Grazie a un *know-how* ventennale e all'innovazione continua, ITnet progetta e realizza infrastrutture IT ad alta affidabilità, in ambienti sicuri per offrire servizi di *colocation*, *hosting* e *cloud* d'eccellenza.

Il presente documento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società tenutosi in data 27 marzo 2014.

Si rammenta che nell'esercizio 2012 la Società Matrix S.p.A. ha contribuito ai saldi economici consolidati solo per due mesi.

2. Sintesi dei principi contabili

2.1 ATTESTAZIONE DI CONFORMITA'

Il presente bilancio consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 (il "Bilancio Consolidato") è stato predisposto in conformità agli International Financial Reporting Standards, emanati dall'International Accounting Standards Board, e adottati dall'Unione Europea ("EU-IFRS").

Per EU-IFRS si intendono nello specifico tutti gli "International Financial Reporting Standards", tutti gli "International Accounting Standards" (IAS), tutte le interpretazioni dell'"International Reporting Interpretations Committee" (IFRIC), precedentemente denominate "Standing Interpretations Committee" (SIC) che, alla data di approvazione del Bilancio Consolidato, siano state oggetto di omologazione da parte dell'Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002 (Per maggiori dettagli sui principi e le interpretazioni in vigore si veda l'Allegato 1). Si segnala inoltre che il Bilancio Consolidato è stato redatto sulla base delle migliori conoscenze degli EU-IFRS e tenuto conto della miglior dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento.

Di seguito sono riportati i principali criteri e principi contabili applicati nella preparazione del Bilancio Consolidato.

2.2 BASE DI PREPARAZIONE

Il presente Bilancio Consolidato è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi. La descrizione delle modalità attraverso le quali il Gruppo gestisce i rischi finanziari, tra i quali quello di liquidità e di credito, è contenuta nella successiva Nota 3 relativa alla "Gestione dei rischi finanziari".

MONETA FUNZIONALE

Il Bilancio Consolidato è stato redatto e presentato in Euro, che rappresenta la valuta dell'ambiente economico prevalente in cui opera la Società (la "Valuta Funzionale"). Tutti gli importi inclusi nel presente documento, salvo ove diversamente indicato, sono espressi in Euro.

CRITERI DI CLASSIFICAZIONE

Di seguito sono indicati gli schemi di bilancio e i relativi criteri di classificazione adottati dal Gruppo, nell'ambito delle opzioni previste dallo IAS 1 *Presentazione del bilancio*:

- Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata è stata predisposta classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente";
- Conto economico separato consolidato è stato predisposto classificando i costi operativi per natura;
- Conto economico complessivo consolidato comprende, oltre al risultato di periodo risultante dal conto economico separato, le altre variazioni delle voci di patrimonio netto riconducibili a operazioni non poste in essere con gli azionisti della Società;
- Rendiconto finanziario consolidato è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti delle attività operative secondo il "metodo indiretto".
- Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato è stato predisposto includendo tutte le variazioni delle voci di patrimonio netto.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Il Bilancio Consolidato è stato predisposto sulla base del criterio convenzionale del costo storico salvo che per la valutazione delle attività e passività finanziarie, nei casi in cui è obbligatoria l'applicazione del criterio del *fair value*.

2.3 PRINCIPI CONTABILI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

a) Area di consolidamento

Società controllate

Il Bilancio Consolidato include, oltre alla Società, le Entità sulle quali la stessa esercita, direttamente o indirettamente attraverso le proprie controllate, il controllo, a partire dalla data in cui lo stesso viene acquisito e sino alla data in cui tale controllo cessa. In particolare il controllo può essere esercitato sia in forza del possesso diretto o indiretto della maggioranza delle azioni con diritto di voto che per effetto dell'esercizio di un'influenza dominante espressa dal potere di determinare, anche indirettamente in forza di accordi contrattuali o legali, le scelte finanziarie e gestionali delle entità, ottenendone i benefici relativi, anche prescindendo da rapporti di natura azionaria. L'esistenza di potenziali diritti di voto esercitabili alla data di bilancio è considerata ai fini della determinazione del controllo.

Le società controllate sono consolidate secondo il metodo integrale, come di seguito indicato:

- le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle entità consolidate integralmente sono assunti linea per linea, attribuendo ai soci di minoranza, ove applicabile, la quota di patrimonio netto e del risultato netto del periodo di loro pertinenza; tali quote sono evidenziate separatamente nell'ambito del patrimonio netto consolidato, del conto economico separato consolidato e del conto economico complessivo consolidato;
- le acquisizioni di quote di minoranza relative a entità per le quali esiste già il controllo o la cessione di quote di minoranza che non comportano la perdita del controllo sono considerate operazioni sul patrimonio netto; pertanto, l'eventuale differenza fra il costo di acquisizione/cessione e la relativa frazione di patrimonio netto acquisita/ceduta è contabilizzata a rettifica del patrimonio netto di Gruppo;

- gli utili e le perdite, inclusi i relativi effetti fiscali, derivanti da operazioni effettuate tra società consolidate integralmente e non ancora realizzati nei confronti di terzi, sono eliminati, fatta eccezione per le perdite non realizzate che non sono eliminate, qualora la transazione fornisca evidenza di una riduzione di valore dell'attività trasferita. Sono inoltre eliminati i reciproci rapporti di debito e credito, i costi e i ricavi, nonché gli oneri e i proventi finanziari.

I bilanci delle società controllate oggetto di consolidamento sono redatti facendo riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, data di riferimento del Bilancio Consolidato, e sono stati appositamente predisposti e approvati dagli organi amministrativi delle singole entità, opportunamente rettificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili applicati dal Gruppo.

L'elenco delle società controllate, comprensivo delle informazioni riguardanti la loro sede legale e le percentuali di possesso, è riportato nell'Allegato 2.

b) Conversione delle poste in valuta

Le transazioni in valuta diversa dalla Valuta Funzionale sono rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta diversa dalla Valuta Funzionale sono successivamente adeguate al tasso di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio. Le attività e passività non monetarie denominate in valuta diversa dalla Valuta Funzionale sono iscritte al costo storico utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione dell'operazione. Le differenze cambio eventualmente emergenti sono riflesse nel conto economico.

c) Principi Contabili rilevanti

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili e i criteri di valutazione più significativi utilizzati per la redazione del Bilancio Consolidato.

ATTIVITA' MATERIALI

Le attività materiali sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo d'acquisto o di produzione include gli oneri direttamente sostenuti per predisporre le attività al loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie. Gli eventuali oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione di un bene che giustifica una capitalizzazione, vengono capitalizzati e ammortizzati sulla base della vita utile del bene cui fanno riferimento.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati a conto economico quando sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi è effettuata nei limiti in cui essi rispondono ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di un'attività. Le attività rilevate in relazione a migliorie di beni di terzi sono ammortizzate sulla base della durata del contratto d'affitto o sulla base della specifica vita del cespite se inferiore oppure, se separabili, sulla base della vita utile attesa dello specifico cespite separabile.

Dal momento in cui è possibile iniziare l'utilizzazione, gli ammortamenti sono imputati su base mensile a quote costanti lungo la vita utile di ciascun componente degli elementi delle attività materiali mediante aliquote che consentono di ammortizzare i cespiti fino a esaurimento della vita utile. Quando l'attività oggetto di ammortamento è composta da elementi distintamente identificabili, la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna di tali parti, in applicazione del metodo del "component approach". La vita utile, indicativa, stimata dal Gruppo per le varie categorie di attività materiali è la seguente:

AL

Vita utile in anni	
Hardware	3-8
Attrezzature	4
Altri beni	4-8

La vita utile delle attività materiali e il loro valore residuo sono rivisti e aggiornati, ove necessario, almeno alla chiusura di ogni esercizio.

ATTIVITA' IMMATERIALI E AVVIAMENTO

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli eventuali ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore. Gli eventuali interessi passivi maturati durante e per lo sviluppo delle attività immateriali sono considerati parte del costo di acquisto. L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile. In particolare, nell'ambito del Gruppo sono identificabili le seguenti attività immateriali:

(a) Marchi

All'interno di tale voce sono classificati i marchi Libero, Virgilio e 1254. Libero e Virgilio sono classificati come attività immateriale a vita utile indefinita, e sono pertanto inizialmente contabilizzati al costo, e successivamente assoggettati a valutazione almeno annuale volta a individuare eventuali perdite di valore ("*impairment test*"). (Si rimanda alla Nota 6 per maggiori dettagli circa l'analisi di *impairment test*). Il marchio 1254, essendo classificato come attività a vita definita, con una vita residua dal momento dell'acquisizione di 10 anni, è sottoposto ad ammortamento annuale a quote costanti.

(b) Software

I costi delle licenze *software*, inclusivi delle spese sostenute per rendere il *software* pronto per l'utilizzo, sono ammortizzati a quote costanti lungo la vita utile (in 3-5 anni), mentre i costi relativi alla manutenzione dei programmi *software* sono spesati nel momento in cui sono sostenuti.

(c) Costi di ricerca e sviluppo

I costi relativi all'attività di ricerca sono imputati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti, mentre i costi di sviluppo sono iscritti tra le attività immateriali laddove risultino soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- il progetto è chiaramente identificato ed i costi ad esso riferiti sono identificabili e misurabili in maniera attendibile;
- è dimostrata la fattibilità tecnica del progetto;
- è dimostrata l'intenzione di completare il progetto e di vendere i beni immateriali generati dal progetto;
- esiste un mercato potenziale o, in caso di uso interno, è dimostrata l'utilità dell'immobilizzazione immateriale per la produzione dei beni immateriali generati dal progetto;
- sono disponibili le risorse tecniche e finanziarie necessarie per il completamento del progetto.

L'ammortamento di eventuali attività di sviluppo iscritti tra le attività immateriali rispecchia la vita utile e inizia a partire dalla data in cui il risultato generato dal progetto è commercializzabile. Qualora in un identificato progetto interno di formazione di un'attività immateriale, la fase di ricerca non sia distinguibile dalla fase di sviluppo il costo derivante da

A2

tale progetto è interamente imputato a conto economico, come se lo stesso fosse sostenuto esclusivamente nella fase di ricerca.

(d) Avviamento

L'avviamento iscritto tra le attività immateriali è connesso a operazioni di aggregazione di imprese e rappresenta la differenza fra il costo sostenuto per l'acquisizione di una azienda o di un ramo di azienda e la somma algebrica dei fair value assegnati alla data di acquisizione, alle singole attività e passività componenti il capitale di quella azienda o ramo di azienda.

Avendo vita utile indefinita, gli avviamenti non sono assoggettati ad ammortamento sistematico bensì a impairment test con cadenza almeno annuale, salvo che gli indicatori di mercato e gestionali individuati dalla Società non facciano ritenere necessario lo svolgimento del test anche nella predisposizione delle situazioni infrannuali. Ai fini della conduzione dell'impairment test l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato sulle singole Cash Generating Unit (CGU) o a gruppi di CGU che si prevede beneficino delle sinergie della aggregazione; le CGU, attraverso cui la Società opera nei diversi segmenti di mercato, sono individuate come le più piccole unità di business che generano flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

PERDITE DI VALORE

Attività finanziarie

Le attività finanziarie vengono valutate ad ogni data di riferimento del bilancio per determinare se vi sia qualche obiettiva evidenza che l'attività abbia subito una perdita di valore. Un'attività finanziaria ha subito una perdita di valore se vi è qualche obiettiva evidenza che uno o più eventi hanno avuto un effetto negativo sui flussi finanziari stimati attesi di quell'attività.

Una perdita di valore di un'attività finanziaria valutata al costo ammortizzato corrisponde alla differenza tra il valore contabile e il valore attuale dei flussi finanziari stimati attesi attualizzati al tasso di interesse effettivo originale. Una perdita di valore di un'attività finanziaria disponibile per la vendita è calcolata sulla base del fair value corrente di detta attività.

Le attività finanziarie singolarmente rilevanti sono valutate separatamente per determinare se hanno subito una perdita di valore. Le altre attività finanziarie sono valutate cumulativamente, per gruppi aventi caratteristiche simili di rischio di credito.

Tutte le perdite di valore sono rilevate a conto economico. L'eventuale perdita accumulata di un'attività finanziaria disponibile per la vendita rilevata precedentemente nel patrimonio netto viene trasferita a conto economico.

Le perdite di valore vengono ripristinate se il successivo incremento del valore può essere oggettivamente collegato a un evento che si è verificato successivamente alla riduzione di valore. Nel caso delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e delle attività finanziarie disponibili per la vendita corrispondenti a titoli di debito, il ripristino è rilevato a conto economico. Nel caso delle attività finanziarie disponibili per la vendita rappresentate da titoli di capitale, il ripristino è rilevato direttamente nel patrimonio netto.

Attività non finanziarie

Ad ogni data di riferimento del bilancio la Società sottopone a verifica i valori contabili delle proprie attività non finanziarie e delle attività per imposte differite, per identificare eventuali perdite di valore. Se, sulla base di tale verifica, emerge che le attività hanno effettivamente subito una perdita di valore, la Società stima il loro valore recuperabile. Il valore recuperabile del marchio, delle attività con vita utile indefinita e delle attività immateriali non ancora disponibili per l'uso viene stimato ad ogni data di riferimento del bilancio.

Quando il valore contabile di un'attività o di un'unità generatrice di flussi finanziari eccede il valore recuperabile, la Società rileva la relativa perdita di valore. Un'unità generatrice di flussi finanziari è il più piccolo gruppo identificabile di attività che genera flussi finanziari ampiamente indipendenti dai flussi finanziari generati da altre attività o gruppi di attività. Per gli stessi fini, l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale viene allocato alle unità generatrici di flussi finanziari che si prevede beneficino delle sinergie dell'aggregazione.

Una perdita per riduzione di valore viene rilevata ogniqualvolta il valore di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari eccede il valore recuperabile. Le perdite di valore sono rilevate a conto economico. Le perdite di valore di unità generatrici di flussi finanziari sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito all'unità generatrice di flussi finanziari e, in secondo luogo, a riduzione delle altre attività dell'unità (gruppo di unità) proporzionalmente al valore contabile.

Il valore recuperabile di un'attività o di un'unità generatrice di flussi finanziari è il maggiore tra il suo valore d'uso e il suo fair value dedotti i costi di vendita. Per determinare il valore d'uso, i flussi finanziari attesi stimati sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che rifletta le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Le perdite di valore dell'avviamento non possono essere ripristinate. Nel caso delle altre attività, a ciascuna data di riferimento del bilancio, le perdite di valore rilevate in esercizi precedenti sono valutate al fine di rilevare l'esistenza di eventuali indicazioni che possano far presupporre la riduzione o l'inesistenza della perdita. Una perdita di valore di un'attività viene ripristinata quando vi è stato un cambiamento nelle valutazioni utilizzate per determinare il valore recuperabile. Il valore contabile risultante a seguito del ripristino della perdita di valore non deve eccedere il valore contabile che sarebbe stato determinato (al netto degli ammortamenti) se la perdita di valore dell'attività non fosse mai stata contabilizzata.

Attività non correnti destinate alla vendita

Un'attività non corrente (o un gruppo in dismissione composto da attività e passività) viene classificata come destinata alla vendita se il suo valore contabile sarà recuperato principalmente con un'operazione di vendita anziché con il suo uso continuo. Immediatamente prima della classificazione iniziale dell'attività (o gruppo in dismissione) come destinata alla vendita, i valori contabili dell'attività sono valutati in conformità ai principi contabili della Società. Successivamente, l'attività (o gruppo in dismissione) viene valutata al minore tra il suo valore contabile e il fair value al netto dei costi di vendita. La perdita di valore di un gruppo in dismissione viene allocata in primo luogo all'avviamento, quindi alle restanti attività e passività in misura proporzionale, ad eccezione di rimanenze, attività finanziarie, attività per imposte differite, benefici per dipendenti, investimenti immobiliari che continuano ad essere valutate in conformità ai principi contabili della Società. Le perdite di valore per la classificazione iniziale di un'attività come destinate alla vendita e le differenze di valutazione successive sono rilevate a conto economico. Le variazioni di valore positive sono rilevate solo fino a concorrenza di eventuali perdite di valore accumulate.

RIMANENZE

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di realizzo, rappresentato dall'ammontare che il Gruppo si attende di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività, al netto dei costi di vendita. Il costo viene determinato secondo il metodo del costo specifico.

CREDITI COMMERCIALI E ALTRI CREDITI

I crediti commerciali sono inizialmente iscritti al *fair value* e successivamente valutati al costo ammortizzato in base al metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle perdite di valore. I crediti commerciali del Gruppo sono inclusi nell'attivo corrente perché con scadenza contrattuale inferiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio.

AD

Le perdite di valore sono contabilizzate in bilancio quando si riscontra un'evidenza oggettiva che il Gruppo non sarà in grado di recuperare il credito dovuto dalla controparte sulla base dei termini contrattuali.

L'evidenza oggettiva include eventi quali:

- a) significative difficoltà finanziarie del debitore;
- b) contenziosi legali aperti con il debitore relativamente a crediti;
- c) probabilità che il debitore dichiari bancarotta o che si aprano altre procedure di ristrutturazione finanziaria.

L'importo della perdita di valore viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari e rilevato nel conto economico separato nella voce "Altri costi operativi". I crediti non recuperabili sono rimossi dalla situazione patrimoniale e finanziaria con contropartita nel fondo svalutazione crediti. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività è ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono la cassa e i depositi bancari disponibili e le altre forme di investimento a breve termine, con scadenza all'origine uguale o inferiore ai tre mesi. Gli elementi inclusi nelle disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono valutati al *fair value* e le relative variazioni sono rilevate a conto economico.

DEBITI COMMERCIALI E ALTRI DEBITI

I debiti commerciali e gli altri debiti sono inizialmente iscritti al *fair value* e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse.

BENEFICI PER I DIPENDENTI

I benefici a breve termine sono rappresentati da salari, stipendi, relativi oneri sociali, indennità sostitutive di ferie e incentivi corrisposti sotto forma di bonus pagabile nei dodici mesi dalla data del bilancio. Tali benefici sono contabilizzati quali componenti del costo del personale nel periodo in cui è prestata l'attività lavorativa. Un piano a benefici definiti è un piano non classificabile come piano a contribuzione definita. Nei programmi con benefici definiti l'ammontare del beneficio da erogare al dipendente è quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro, ed è legato a uno o più fattori quali l'età, gli anni di servizio e la retribuzione. Gli obblighi per i piani a benefici definiti sono pertanto determinati da un attuario indipendente utilizzando il "projected unit credit method". Il valore attuale del piano a benefici definiti è determinato scontando i futuri flussi di cassa a un tasso di interesse pari a quello di obbligazioni primarie (rating AA) emesse nella valuta in cui la passività sarà liquidata e che tenga conto della durata del relativo piano pensionistico. In particolare, si segnala che il Gruppo gestisce un solo piano a benefici definiti, rappresentato dal debito per Trattamento di Fine Rapporto ("TFR"). Il TFR è obbligatorio per le imprese italiane ai sensi dell'art 2120 del Codice Civile, ha natura di retribuzione differita ed è correlato alla durata della vita lavorativa dei dipendenti e alla retribuzione percepita nel periodo di servizio prestato. A partire dal 1° gennaio 2007, la Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Legge Finanziaria 2007" e successivi Decreti e Regolamenti, hanno introdotto modifiche rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito all'eventuale destinazione del proprio TFR maturando ai fondi di previdenza complementare oppure al "Fondo di Tesoreria" gestito dall'INPS. Ne è derivato, pertanto, che l'obbligazione nei confronti dell'INPS e le contribuzioni alle forme pensionistiche complementari hanno assunto, ai sensi dello IAS 19 Benefici per i dipendenti, la natura di piani a contribuzione definite, mentre le quote iscritte come debito per TFR alla data del 1° gennaio 2007 mantengono la natura di piani a prestazioni definite. A partire dall'esercizio 2013 il Gruppo ha applicato il principio IAS 19 revised (pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 6 giugno 2012). L'emendamento allo IAS 19 - Benefici ai dipendenti, elimina l'opzione di differire il

Ad

riconoscimento degli utili e delle perdite attuariali con il metodo del corridoio, richiedendo la presentazione nella situazione patrimoniale e finanziaria del deficit o surplus del fondo nella sua interezza. Inoltre prevede il riconoscimento separato nel conto economico delle componenti di costo legate alla prestazione lavorativa e gli oneri finanziari netti e l'iscrizione degli utili e perdite attuariali che derivano dalla rideterminazione in ogni esercizio della passività e attività tra le Altre componenti del risultato complessivo. L'emendamento infine, introduce nuove informazioni aggiuntive da fornire nelle note al bilancio. In proposito si precisa che la versione "revised" del principio IAS 19, omologato da parte della Commissione Europea, prevede che, al fine di fornire informazioni attendibili e più rilevanti, la rilevazione di tali componenti avvenga direttamente tra gli "Utili/(perdite) portate a nuovo" inclusi nel patrimonio netto con il riconoscimento immediato degli stessi nel "Prospetto di conto economico complessivo". I dati comparativi relativi all'esercizio 2012, come previsto dallo IAS 8, sono stati adeguati per renderli confrontabili con quelli dell'esercizio 2013.

FONDI

I fondi rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili l'ammontare e/o la data di accadimento. L'iscrizione viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente, legale o implicita, per una futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale uscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima dell'onere per estinguere l'obbligazione. Il tasso utilizzato nella determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato e tiene conto del rischio specifico associabile a ciascuna passività.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi sono valutati al valore attuale dell'esborso previsto utilizzando un tasso che rifletta le condizioni del mercato, la variazione del costo del denaro nel tempo e il rischio specifico legato all'obbligazione. L'incremento del valore del fondo determinato da variazioni del costo del denaro nel tempo è contabilizzato come interesse passivo.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nell'apposita sezione informativa sulle passività potenziali e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

FINANZIAMENTO INFRUTTIFERO DALLA CAPOGRUPPO

I finanziamenti infruttiferi dalla controllante sono iscritti al loro *fair value* calcolato tenuto conto del tasso medio di indebitamento sostenuto dalla società e del periodo intercorrente tra la data di erogazione e la data di rimborso dei finanziamenti stessi.

Il differenziale tra il *fair value* del finanziamento ricevuto e l'importo erogato è iscritto, al momento dell'erogazione, in un'apposita riserva del patrimonio netto al netto delle imposte differite passive.

Durante il periodo di finanziamento la società contabilizza a conto economico gli interessi di competenza di ciascun esercizio e incrementa per pari importo il debito finanziario verso la capogruppo.

Gli interessi di competenza di ogni esercizio sono calcolati come differenziale tra il *fair value* del finanziamento all'1 gennaio e il *fair value* al 31 dicembre di ciascun esercizio.

A conto economico è inoltre contabilizzato il rilascio delle imposte differite passive corrispondenti alla quota di interessi contabilizzati a conto economico.

RICONOSCIMENTO DEI RICAVI

I ricavi derivanti da prestazioni di servizi sono rilevati a conto economico in base allo stato di avanzamento della prestazione alla data di riferimento del bilancio e sono rilevati al *fair value* del corrispettivo ricevuto o spettante tenendo conto del valore di eventuali resi, abbuoni, sconti commerciali e premi legati. Lo stato di avanzamento viene valutato sulla base delle misurazioni del lavoro svolto. I ricavi sono contabilizzati come segue:

Ricavi per prestazione di servizi

I ricavi relativi alle prestazioni di servizi sono rilevati quando possono essere attendibilmente stimati, con riferimento allo stadio di completamento dell'operazione alla data di riferimento del bilancio.

Ricavi delle vendite

I ricavi dalla vendita di beni sono rilevati quando i rischi e i benefici connessi alla proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente, il prezzo di vendita è concordato o determinabile e se ne prevede l'incasso.

RICONOSCIMENTO DEI COSTI

I costi sono riconosciuti quando sono relativi a beni e servizi acquistati o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica.

IMPOSTE

La Società Italiaonline S.r.l. partecipa, unitamente alla controllata ITNET S.r.l, all'opzione disciplinata dagli articoli 117 e seguenti del Testo Unico delle Imposte sui Redditi (c.d. "Consolidato fiscale Nazionale") ai fini dell'applicazione IRES, per gli esercizi 2012, 2013 e 2014.

Le imposte correnti sono determinate in base alla stima del reddito imponibile, in conformità alla vigente normativa fiscale delle società del Gruppo. Le imposte anticipate e differite sono calcolate a fronte di tutte le differenze temporanee che emergono tra la base imponibile di un'attività o passività e il relativo valore contabile. Le imposte anticipate per la quota non compensata dalle imposte differite, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale le stesse possano essere recuperate. Le imposte anticipate e differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

Le imposte correnti, le imposte anticipate e differite sono rilevate nel conto economico separato alla voce "Imposte sul Reddito di Esercizio", a eccezione di quelle relative a voci rilevate tra le componenti di conto economico complessivo diverse dal Risultato di periodo e di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto. Le imposte anticipate e differite sono compensate quando le stesse sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi è un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le imposte indirette e le tasse, sono incluse nella voce di conto economico "Altri costi operativi".

PRINCIPI CONTABILI DI RECENTE EMISSIONE

Si segnala che entro la data di riferimento del presente bilancio sono stati omologati i principi contabili di seguito dettagliati.

Detti principi contabili saranno applicati a partire dalla data di applicazione obbligatoria, prevista dai relativi Regolamenti UE.

La valutazione dei possibili effetti che deriveranno dall'applicazione di tali nuovi principi/modifiche è in corso.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni efficaci dal 1° gennaio 2013 e non rilevanti per il Gruppo:

IFRS 1 – Grave iperinflazione ed eliminazione di date fissate per neo-utilizzatori. Lo IASB ha fornito linee guida su come un'entità dovrebbe riprendere la presentazione del bilancio IFRS quando la propria valuta funzionale cessa di essere soggetta a iperinflazione grave. Questo principio è stato omologato dall'UE in data 11 dicembre 2012 e la data di entrata in vigore è il 1° gennaio 2013. Questa modifica non ha avuto alcun impatto sulla Società.

In data 12 maggio 2011, lo IASB ha emesso il principio IFRS 13 – Misurazione del fair value, che chiarisce come deve essere determinato il *fair value* ai fini del bilancio e si applica a tutti i principi IFRS che richiedono o permettono la misurazione del *fair value* o la presentazione di informazioni basate sul fair value. Il principio è applicato in modo prospettico dal 1° gennaio 2013. Questo principio è stato omologato dall'UE in data 11 dicembre 2012. Questa modifica non ha avuto alcun impatto sulla Società.

Principi contabili ed emendamenti non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo:

In data 12 novembre 2009, lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 9 – Strumenti finanziari; lo stesso principio è stato successivamente emendato. Il principio, che deve essere applicato dal 1° gennaio 2015 in modo retrospettivo, rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39 e introduce nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di *fair value* di una passività finanziaria designata come valutata al *fair value* attraverso il conto economico, nel caso in cui queste siano dovute alla variazione del merito creditizio della passività stessa. Secondo il nuovo principio, tali variazioni devono essere rilevate negli Altri utili/(perdite) complessivi e non transiteranno più nel conto economico.

In data 12 maggio 2011, lo IASB ha emesso il principio IFRS 10 – Bilancio Consolidato, che sostituirà il SIC-12 – Consolidamento: Società a destinazione specifica (società veicolo) e parti dello IAS 27 – Bilancio consolidato e separato, il quale sarà ridenominato Bilancio separato e disciplinerà il trattamento contabile delle partecipazioni nel bilancio separato. Il nuovo principio muove dai principi esistenti, individuando nel concetto di controllo il fattore determinante ai fini del consolidamento di una Società nel bilancio consolidato della controllante. Esso fornisce, inoltre, una guida per determinare l'esistenza del controllo laddove sia difficile da accertare. Il principio deve essere applicato in modo retrospettivo, al più tardi, dagli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2014. Questo principio è stato omologato dall'UE in data 11 dicembre 2012.

In data 12 maggio 2011, lo IASB ha emesso il principio IFRS 11 – Accordi a controllo congiunto, che sostituirà lo IAS 31 – Partecipazioni in Joint Venture ed il SIC-13 – Imprese a controllo congiunto: Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo. Il nuovo principio fornisce dei criteri per l'individuazione degli accordi di compartecipazione basati sui diritti e sugli obblighi derivanti dagli accordi piuttosto che sulla forma legale degli stessi e stabilisce, come unico metodo di contabilizzazione delle partecipazioni in imprese a controllo congiunto nel bilancio consolidato, il metodo del patrimonio netto. Il principio deve essere applicato in modo retrospettivo, al più tardi, dagli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2014. A seguito dell'emanazione del principio, lo IAS 28 – Partecipazioni in imprese collegate è stato emendato per comprendere nel suo ambito di applicazione, dalla data di efficacia del principio, anche le partecipazioni in imprese a controllo congiunto. Questo principio è stato omologato dall'UE in data 11 dicembre 2012.

In data 12 maggio 2011, lo IASB ha emesso il principio IFRS 12 – Informativa sulle partecipazioni in altre entità, che costituisce un nuovo e completo principio sulle informazioni aggiuntive da fornire su ogni tipologia di partecipazione, ivi incluse quelle su imprese controllate, gli accordi a controllo congiunto, imprese collegate, società a destinazione specifica

AJ

ed altre società veicolo non consolidate. Il principio deve essere applicato in modo retrospettivo, al più tardi, dagli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2014. Questo principio è stato omologato dall'UE in data 11 dicembre 2012.

IAS 32 Amendment - Strumenti finanziari esposizione in bilancio: il principio chiarisce i casi in cui è possibile compensare attività e passività finanziarie previste dallo IAS 32. Il principio deve essere applicato in modo retrospettivo, al più tardi, dagli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2014. Questo principio è stato omologato dall'UE in data 11 dicembre 2012.

IAS 36 – Informazioni integrative sul valore recuperabile delle attività non finanziarie. Il principio richiede di inserire in nota esplicitiva una disclosure in merito al valore recuperabile delle attività che abbiano subito una riduzione del valore, nei casi in cui lo stesso sia stato determinato sulla base del fair value al netto dei costi di vendita o dismissione. Il principio deve essere applicato in modo retrospettivo, al più tardi, dagli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2014. Questo principio è stato omologato dall'UE in data 20 dicembre 2013.

3. Gestione dei rischi finanziari

Le attività della Società sono esposte ai seguenti rischi: rischio di mercato, rischio di credito, rischio di liquidità e rischio di capitale. La Società ritiene che non esistano significative concentrazioni in relazione ai rischi in oggetto. Si segnala che nell'esercizio 2013 e nell'esercizio precedente la Società non è ricorsa all'utilizzo di strumenti finanziari derivati.

RISCHIO DI MERCATO

I rischi di mercato ai quali la Società è potenzialmente esposta sono il rischio di cambio e il rischio di interesse.

Rischio tasso di cambio

Nei periodi in esame il rischio connesso alle fluttuazioni dei tassi di cambio delle valute diverse dalla valuta funzionale è assolutamente contenuto in quanto le operazioni poste in essere in valute straniere risultano alquanto limitate.

Rischio tasso di interesse

Il rischio di interesse potrebbe derivare potenzialmente dalle fluttuazioni dei tassi di interessi relativi alle passività finanziarie. A tal proposito si evidenzia che il Gruppo al 31 dicembre 2013 non ha passività finanziarie in valuta estera.

RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito deriva essenzialmente dai crediti verso clienti.

Le attività di monitoraggio del rischio di credito verso i clienti avvengono raggruppando gli stessi sulla base delle loro caratteristiche creditizie, del settore di appartenenza, dell'anzianità del credito, della scadenza e dell'esistenza di difficoltà finanziarie o di processo di sollecito in atto. I clienti vengono classificati dinamicamente in funzione del rischio e sottoposti a sistematico controllo per una tempestiva gestione delle situazioni critiche e per l'eventuale approvazione di ulteriori forniture.

L'ammontare dei crediti commerciali ritenuti di dubbia recuperabilità e di importo non significativo è comunque coperto da opportuni stanziamenti al fondo svalutazione crediti. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 il Gruppo ha accantonato un ammontare pari a Euro 1.663 migliaia al fondo svalutazione crediti, che risulta pari a Euro 22.911 migliaia. Tale fondo è stato stanziato a copertura di un monte crediti commerciali pari ad Euro 73.255 migliaia.

Il Gruppo gestisce direttamente il rischio commerciale verso i clienti e di prassi non procede a effettuare operazioni di cessione di crediti commerciali con modalità pro-soluto o pro-solvendo.

AL

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità è associato alla capacità del Gruppo di soddisfare gli impegni derivanti dalle passività finanziarie ossia principalmente i debiti di natura commerciale e i finanziamenti ottenuti.

L'approccio del Gruppo nella gestione della liquidità prevede che vi siano sempre, per quanto possibile, fondi sufficienti per adempiere alle proprie obbligazioni alla scadenza. Nello specifico, per quanto concerne i debiti di natura commerciale e le passività finanziarie a breve (prevalentemente linee di credito di breve periodo), il Gruppo ritiene che, escludendo l'effetto potenziale connesso a circostanze estreme che non possono essere ragionevolmente previste, i flussi di cassa generati dall'attività operativa sono tali da consentire il rimborso di tali debiti.

Con riferimento ai finanziamenti, al 31 dicembre 2012 il Gruppo aveva in essere un unico finanziamento di lungo periodo infruttifero di interessi per complessivi Euro 88.000 migliaia erogato dalla Controllante da rimborsarsi in un'unica soluzione nel 2072, salvo rimborsi volontari da parte di Italiaonline. Il valore attuale di tale finanziamento era pari a Euro 3.575 migliaia al 31 dicembre 2012. Nel corso dell'esercizio 2013 le parti hanno convenuto di risolvere il contratto in essere e di prevedere il rimborso di tale finanziamento per Euro 30.000 migliaia: i rimanenti Euro 58.000 migliaia sono stati conferiti dall'azionista in conto riserva copertura perdite future.

La seguente tabella fornisce un'analisi per scadenza delle passività finanziarie contrattuali al 31 dicembre 2013. La fascia di scadenza indicata è determinata sulla base del periodo intercorrente tra la data di riferimento del bilancio e la scadenza contrattuale delle passività finanziarie.

Al 31 dicembre 2013					
(Importi in migliaia Euro)	Pagabili	Pagabili fra	Pagabili	Passività	Totale
	entro 1 anno	2 - 5 anni	Oltre 5 anni	non finanziarie	
Passività finanziarie	-	-	-	-	-
Debiti commerciali	40.787	-	-	1.570	42.357
Totale	40.787	-	-	1.570	42.357

Al 31 dicembre 2012 restated					
(Importi in migliaia Euro)	Pagabili	Pagabili fra	Pagabili	Passività	Totale
	entro 1 anno	2 - 5 anni	Oltre 5 anni	non finanziarie	
Passività finanziarie	1.237	-	3.575	-	4.812
Debiti commerciali	58.033	-	-	528	58.561
Totale	59.270	-	3.575	528	63.373

Al 31 dicembre 2011					
(Importi in migliaia Euro)	Pagabili	Pagabili fra	Pagabili	Passività	Totale
	entro 1 anno	2 - 5 anni	Oltre 5 anni	non finanziarie	
Debiti commerciali	27.155	-	-	521	27.676
Totale	27.155	-	-	521	27.676

La seguente tabella fornisce un'analisi delle scadenze contrattuali delle passività finanziarie, compresi gli interessi da versare:

Al 31 dicembre 2013						
(Importi in migliaia Euro)	Valore contabile	Flussi finanziari contrattuali	Scadenza contrattuale			
			6 mesi o meno	6-12 mesi	1-2 anni	Oltre 5 anni
Passività finanziarie correnti	-	-	-	-	-	-
Debiti commerciali	40.787	40.787	40.787	-	-	-
Totale	40.787	40.787	40.787	-	-	-

Al 31 dicembre 2012 restated							
(Importi in migliaia in Euro)	Valore contabile	Flussi finanziari contrattuali	Scadenza contrattuale				Oltre 5 anni
			6 mesi o meno	6-12 mesi	1-2 anni	2-5 anni	
Passività finanziarie correnti	4.812	89.237	1.237	-	-	-	88.000
Debiti commerciali	58.033	58.033	58.033	-	-	-	-
Totale	62.845	147.270	59.270	-	-	-	88.000

Al 31 dicembre 2011							
(Importi in migliaia in Euro)	Valore contabile	Flussi finanziari contrattuali	Scadenza contrattuale				Oltre 5 anni
			6 mesi o meno	6-12 mesi	1-2 anni	2-5 anni	
Debiti commerciali	27.153	27.153	27.153	-	-	-	-
Totale	27.153	27.153	27.153	-	-	-	-

RISCHIO DI CAPITALE

L'obiettivo del Gruppo nell'ambito della gestione del rischio di capitale è principalmente quello di salvaguardare la continuità aziendale in modo da garantire rendimenti ai soci e benefici agli altri portatori di interesse.

ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE PER CATEGORIA

I crediti commerciali, le altre attività finanziarie e i debiti commerciali iscritti tra le voci "correnti" e "non correnti" della situazione patrimoniale-finanziaria sono valutati con il metodo del costo ammortizzato.

Trattandosi principalmente di attività e passività sottostanti a rapporti commerciali il cui regolamento è previsto nel breve termine, il relativo fair value è sostanzialmente in linea con i valori contabili iscritti in bilancio al 31 dicembre 2013 e 2012.

Di seguito si riporta una classificazione delle attività e passività finanziarie per categoria al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012.

Al 31 dicembre 2013					
(Importi in migliaia Euro)	Finanziamenti e crediti	Altre passività finanziarie al costo ammortizzato	Totale attività e passività finanziarie	Attività e passività non finanziarie	Totale
Attività					
Partecipazioni	-	-	-	-	-
Altri crediti non correnti	138	-	138	-	138
Crediti commerciali	50.190	-	50.190	155	50.344
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	15.352	-	15.352	-	15.352
Totale attività	65.680	-	65.680	155	65.834
Passività					
Passività finanziarie correnti e non correnti	-	-	-	-	-
Debiti commerciali	-	40.787	40.787	1.570	42.357
Totale passività	-	40.787	40.787	1.570	42.357

Al 31 dicembre 2012 restated					
(Importi in migliaia Euro)	Finanziamenti e crediti	Altre passività finanziarie al costo ammortizzato	Totale attività e passività finanziarie	Attività e passività non finanziarie	Totale
Attività					
Partecipazioni	5	-	5	-	5
Altri crediti non correnti	318	-	318	-	318
Crediti commerciali	71.148	-	71.148	955	72.103
Altri crediti correnti	9.827	-	9.827	-	9.827
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	32.628	-	32.628	-	32.628
Totale attività	113.927	-	113.927	955	114.882
Passività					
Passività finanziarie correnti e non correnti	4.812	-	4.812	-	4.812
Debiti commerciali	-	58.033	58.033	528	58.561
Totale passività	4.812	58.033	62.845	528	63.373

A2

	Al 31 dicembre 2011				
(Importi in migliaia Euro)	Finanziamenti e crediti	Altre passività finanziarie al costo ammortizzato	Totale attività e passività finanziarie	Attività e passività non finanziarie	Totale
Attività					
Partecipazioni	5	-	5	-	5
Altri crediti non correnti	7	-	7	-	7
Crediti commerciali	40.519	-	40.519	394	40.913
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	23.831	-	23.831	-	23.831
Totale attività	64.362	-	64.362	394	64.756
Passività					
Debiti commerciali	-	27.155	27.155	521	27.676
Totale passività	-	27.155	27.155	521	27.676

4. Stime e assunzioni

La predisposizione dei bilanci richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si poggiano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica e assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi riportati nel prospetto di situazione patrimoniale-finanziaria, nel prospetto di conto economico separato, nel prospetto di conto economico complessivo, nel rendiconto finanziario, nonché nell'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni, possono differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili che richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari.

a. Riduzione di valore delle attività

In accordo con i principi contabili applicati dal Gruppo, le attività materiali e immateriali sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia realizzata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, annualmente per le attività immateriali a vita utile indefinita, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno del Gruppo e dal mercato, nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, il Gruppo procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore, nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e stime effettuate dagli amministratori.

b. Ammortamenti

Il costo delle attività materiali e immateriali è ammortizzato a quote costanti lungo la vita utile stimata dei relativi cespiti. La vita utile economica delle attività materiali e immateriali del Gruppo è determinata dagli amministratori nel momento in cui l'attività è stata acquistata; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe attività, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile, tra i quali variazioni nella tecnologia. Pertanto, l'effettiva vita economica può differire dalla vita utile stimata. Il Gruppo valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore per aggiornare la residua vita utile. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri.

AK

c. Fondi rischi e oneri

A fronte dei rischi legali sono rilevati accantonamenti rappresentativi del rischio di esito negativo. Il valore dei fondi iscritti in bilancio relativi a tali rischi rappresenta la miglior stima alla data operata dagli amministratori. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero pertanto avere effetti significativi rispetto alle stime correnti effettuate dagli amministratori per la redazione del Bilancio Consolidato.

d. Imposte

Le imposte sul reddito (correnti e differite) sono determinate secondo una prudente interpretazione delle normative fiscali vigenti.

Questo processo comporta talvolta complesse stime nella determinazione del reddito imponibile e delle differenze temporanee deducibili e imponibili tra valori contabili e fiscali. In particolare, le attività per imposte anticipate sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. La valutazione della recuperabilità delle attività per imposte anticipate tiene conto della stima dei redditi imponibili futuri e si basa su una prudente pianificazione fiscale.

e. Determinazione del *fair value*

Diversi principi contabili e di informativa richiedono la determinazione del *fair value* delle attività e delle passività finanziarie e non. Tali *fair value* sono stati determinati ai fini della valutazione e/o informativa sulla base dei metodi descritti di seguito. Ove applicabile, le assunzioni utilizzate per determinare il *fair value* vengono fornite nelle note specifiche alle attività o alle passività.

5. Attività materiali

La voce in oggetto e la relativa movimentazione risulta dettagliabile come segue:

(Importi in migliaia Euro)	Cavo sottomarino	Hardware	Attrezzature	Altri beni	Attività materiali in corso	Totale Attività materiali
Costo storico al 31 dicembre 2011	1.500	14.150	7	454	-	16.111
Incrementi		418			2	420
Dereamenti		(84)				(84)
Attività destinate alla vendita	(1.500)					(1.500)
Variazione area di consolidamento		1.861	14	560	8	2.443
Costo storico al 31 dicembre 2012 restated	-	16.345	21	1.014	10	17.390
Incrementi		775	5	1.758	-	2.537
Giroconto			123	(123)	-	-
Decrementi						
Svalutazioni		(88)	(1)			(90)
Costo storico al 31 dicembre 2013	-	17.031	147	2.649	10	19.838
Fondo amm.to al 31 dicembre 2011	119	9.396	1	400	-	9.916
Ammortamenti	180	1.570	3	52	-	1.805
Attività destinate alla vendita	(299)					299
Fondo amm.to al 31 dicembre 2012 restated	-	10.966	4	452	-	11.422
Ammortamenti		2.221	67	276	-	2.564
Rettifiche fondo ammortamento						
Fondo amm.to al 31 dicembre 2013	-	13.187	71	728	-	13.986
Valore contabile al 31 dicembre 2011	1.381	4.754	6	54	-	6.195
Valore contabile al 31 dicembre 2012 restated	-	5.379	17	562	10	5.968
Valore contabile al 31 dicembre 2013	-	3.844	76	1.921	10	5.852

La voce altri beni comprende principalmente Migliorie su beni di terzi pari ad Euro 1.193 migliaia e si riferisce ai costi sostenuti dalla Capogruppo per lavori di ristrutturazione generale e allestimento della sede legale di Assago Milanofiori - Via del Bosco Rinnovato (pari ad Euro 1.000 migliaia) e della sede secondaria di Roma - Via Carlo Veneziani (pari ad Euro 193 migliaia).

Gli ammortamenti del periodo ammontano ad Euro 2.584 migliaia.

In merito alle svalutazioni effettuate nell'esercizio si rimanda a quanto descritto nel paragrafo "Ammortamenti e svalutazioni".

6. Attività destinate alla vendita

- La voce *Attività destinate alla vendita* al 31 dicembre 2012 ammontava ad Euro 1.201 migliaia e si riferiva a un Cavo sottomarino conferito da Wind Telecomunicazioni il 3 maggio 2011, lungo 165 km, di cui 163 km su tratta sottomarina e la restante parte su tratta terrestre.

In data 20 febbraio 2013 è stata finalizzata la cessione del Cavo Sottomarino, a seguito della sottoscrizione di un contratto di compravendita con WIS Telecom SpA (società detenuta al 100% dalla Controllante) per un prezzo pari a Euro 1.201 migliaia.

7. Attività immateriali e avviamento

La voce in oggetto e la relativa movimentazione risulta dettagliabile come segue:

(Importi in migliaia Euro)	Avviamento	Marchi	Software	Attività di sviluppo	Attività immateriali in corso	Totale Attività immateriali
Costo storico al 31 dicembre 2011	-	70.262	17.797	2.594	-	90.653
Incrementi	-	-	4.248	310	-	4.558
Variazione area di consolidamento	9.316	56.501	16.187	-	1.577	83.581
Costo storico al 31 dicembre 2012 restated	9.316	126.763	38.232	2.904	1.577	178.792
Storni capitalizzazioni intercompany	-	-	(37)	-	-	(37)
Incrementi	-	-	9.129	202	-	9.332
Decrementi	-	-	(575)	-	-	(575)
Giroconti imm. In corso	-	-	1.494	-	(1.494)	-
Costo storico al 31 dicembre 2013	9.316	126.763	48.243	3.106	83	187.511
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2011	-	-	11.042	1.540	-	12.582
Ammortamenti	-	-	4.345	402	-	4.747
Svalutazioni	-	-	650	-	-	650
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2012 restated	-	-	16.037	1.942	-	17.979
Riduzioni fondo	-	-	(538)	-	-	(538)
Ammortamenti	-	409	13.267	239	-	13.915
Svalutazioni	-	-	2.809	-	-	2.809
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2013	-	409	31.575	2.181	-	34.165
Valore contabile 31 dicembre 2011	-	70.262	6.755	1.053	-	78.071
Valore contabile 31 dicembre 2012 restated	9.316	126.763	22.195	962	1.577	160.813
Valore contabile 31 dicembre 2013	9.316	126.354	16.668	925	83	153.346

Nel corso dell'esercizio la Capogruppo ha terminato la "Purchase Price al location" (PPA) al fine di allocare il sovrapprezzo pagato nell'ambito dell'acquisizione della partecipazione della Matrix S.p.A. avvenuta al 31 ottobre 2012.

In base a tale PPA il sovrapprezzo è stato così allocato:

Marchio Virgilio	Euro 53.000.000
Marchio 1254	Euro 3.500.000
Passività per imposte differite	Euro 18.023.500
Avviamento	Euro 9.316.692

Delle attività sopra indicate il Marchio 1254 è stato considerato a vita utile definita di 10 anni mentre il marchio Virgilio e l'avviamento sono a vita utile indefinita e sottoposti ad *impairment test*.

La voce "Marchi" include anche il marchio "Libero" pari ad Euro 70.262 migliaia, conferito alla Società il 3 maggio 2011 da Wind Telecomunicazioni è inizialmente contabilizzato al valore di conferimento.

Nel corso del 2013, la Capogruppo ha condotto una verifica circa la recuperabilità dei Marchi e dell'avviamento; si evidenzia che la *cash generation unit* (CGU) identificata ai fini della recuperabilità dei Marchi e dell'avviamento corrisponde alla Società nel suo complesso, in quanto i singoli marchi sono gestiti unitariamente dalla Società e non è possibile separare i flussi di cassa generati dai singoli Marchi.

In particolare è stato determinato il valore in uso con riferimento ai flussi di cassa operativi determinati sulla base delle migliori informazioni disponibili al momento della stima e desumibili dai piani strategici 2013-2017, attualizzati ad un WACC (weighted average cost of capital) pari a 11%. Il valore terminale è stato calcolato con la formula della "rendita perpetua", ipotizzando un tasso di crescita pari al 2% e considerando un flusso di cassa operativo basato sull'ultimo flusso di cassa disponibile (anno 2017). Il costo medio del capitale (WACC) è la risultante della media ponderata del costo del debito e del capitale proprio.

L'*"enterprise value"* è stato confrontato con il Capitale Investito Netto rettificato (immobilizzazioni materiali, immobilizzazioni immateriali, TFR e capitale circolante netto). Si è inoltre proceduto ad effettuare un test sulla sensitività del modello, modificando i parametri sopra descritti, al fine di testare la solidità e la validità dello stesso anche in presenza di ipotesi diverse da quanto ipotizzato nella versione base.

Di seguito si riporta il riepilogo dei risultati ottenuti tramite l'effettuazione dei test di sensitività:

(Importi in migliaia Euro)	Versione base	Sensitivity 1	Sensitivity 2	Sensitivity 3	Sensitivity 4 Best case	Sensitivity 5	Sensitivity 6 Worst case
WACC	11,0%	11,5%	10,5%	11,0%	10,5%	11,0%	11,5%
Tasso di crescita "g"	2,0%	2,0%	2,0%	1,5%	2,5%	2,0%	1,5%
Flussi cassa operativi	100%	100%	100%	100%	100%	90%	90%
Net present value	311.200	294.800	329.500	298.600	345.600	280.100	255.200
Capitale Investito Netto rettificato	243.502	243.502	243.502	243.502	243.502	243.502	243.502
Surplus / (Deficit)	67.698	51.298	85.998	55.098	102.098	36.598	11.698

Dall'analisi dello scenario base e dagli scenari alternativi stimati in base a variazioni dei parametri principali del *test di impairment*, risulta che il valore delle attività della Società è recuperabile.

Le altre capitalizzazioni dell'esercizio fanno principalmente riferimento a *software* applicativi utilizzati per l'attività di sviluppo di servizi editoriali informatici e telematici all'interno del *web site* della società.

I costi interni capitalizzati nel corso del 2013 ammontano a Euro 4.531 migliaia in relazione al costo del personale sostenuto per l'attività di sviluppo dei propri *software* interni con un incremento rispetto al precedente esercizio pari ad Euro 2.354 migliaia, principalmente in seguito al fatto che nel precedente esercizio Matrix S.p.A. era consolidata solamente per due mesi.

Gli ammortamenti del periodo ammontano a Euro 13.913 migliaia.

In merito alle svalutazioni effettuate nell'esercizio si rimanda a quanto descritto nel paragrafo "Ammortamenti e svalutazioni".

La Capogruppo ha inoltre condotto una verifica circa la recuperabilità del valore contabile della partecipazione nella controllata ITnet S.r.l.. In particolare è stato determinato il valore in uso con riferimento ai flussi di cassa operativi determinati sulla base delle migliori informazioni disponibili al momento della stima e desumibili dai piani strategici 2013-2017, attualizzati ad un WACC pari a 11%.

Il valore terminale è stato calcolato con la formula della "rendita perpetua", ipotizzando un tasso di crescita pari al 2% e considerando un flusso di cassa operativo basato sull'ultimo flusso di cassa disponibile (anno 2017) rettificato da una variazione del capitale circolante pari a euro 372 migliaia al fine di proiettare "in perpetuo" una situazione stabile.

Il costo medio del capitale (WACC) è la risultante della media ponderata del costo del debito e del capitale proprio.

Di seguito si riporta il riepilogo dei risultati ottenuti tramite l'effettuazione dei test di sensitività:

<i>(Importi in migliaia Euro)</i>	Versione	Sensitivity	Sensitivity	Sensitivity	Sensitivity	Sensitivity	Sensitivity
	base	1	2	3	4 Best case	5	6 Worst case
WACC	11,0%	11,5%	10,5%	11,0%	10,5%	11,0%	11,5%
Tasso di crescita "g"	2,0%	2,0%	2,0%	1,5%	2,5%	2,0%	1,5%
Flussi cassa operativi	100%	100%	100%	100%	100%	90%	90%
Net present value	14.000	13.100	15.000	13.300	17.200	12.600	11.200
Valore partecipazione	9.500	9.500	9.500	9.500	9.500	9.500	9.500
Surplus / (Deficit)	4.500	3.600	5.500	3.800	7.700	3.100	1.700

8. Passività per imposte differite nette

Le voci in oggetto risultano dettagliabili come segue:

<i>(Importi in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2013	Al 31 dicembre 2012 restated
Attività per imposte anticipate:		
- Attività per imposte anticipate recuperabili entro l'anno		-
- Attività per imposte anticipate recuperabili oltre l'anno	(16.109)	(17.449)
Totale attività per imposte anticipate	(16.109)	(17.449)
Passività per imposte differite:		
- Passività per imposte differite recuperabili entro l'anno		-
- Passività per imposte differite recuperabili oltre l'anno	39.979	63.407
Totale passività per imposte differite	39.979	63.407
Passività per imposte differite nette	23.870	45.958

Nella seguente tabella è fornita la movimentazione delle passività per imposte differite nette:

<i>(Importi in migliaia di Euro)</i>	Passività per imposte differite nette
Saldo al 31 dicembre 2011	20.630
Accantonamenti del periodo imputati a conto economico	(4.910)
Accantonamenti del periodo imputati a patrimonio netto	41.249
Utilizzi del periodo imputati a conto economico separato	1.469
Variazione area di consolidamento	(12.480)
Saldo al 31 dicembre 2012 restated	45.958
Accantonamento del periodo imputati a conto economico	(912)
Utilizzi del periodo imputati a conto economico	2.041
Utilizzi del periodo imputati a patrimonio netto	(23.217)
Saldo al 31 dicembre 2013	23.870

Nelle seguenti tabelle sono fornite le movimentazioni delle voci "Attività per imposte anticipate" e "Passività per imposte differite" suddivise per origine:

Importi migliaia di Euro Attività per imposte anticipate	Svalutazione crediti	Fondi	Benefici per i dipendenti (passivi)	Perdite fiscali	Altro	Totale
Saldo al 31 dicembre 2011	(1.266)	(381)	(8)		(13)	(1.668)
Accantonamenti del periodo imputati a conto economico consolidato	(849)	(1.474)	(27)	(2.552)		(4.902)
Utilizzi del periodo imputati a conto economico consolidato	1.732	18				1.750
Variazioni area di consolidamento	(5.916)	(1.215)		(5.499)		(12.630)
Saldo al 31 dicembre 2012 restated	(6.299)	(3.052)	(35)	(8.051)	(13)	(17.450)
Accantonamenti del periodo imputati a conto economico consolidato	(390)	(522)				(912)
Utilizzi del periodo imputati a conto economico consolidato	564	372	26	1.290		2.252
Utilizzi del periodo imputati a patrimonio netto						
Saldo al 31 dicembre 2013	(6.125)	(3.202)	(9)	(6.761)	(13)	(16.110)

Importi in migliaia di Euro Passività per imposte differite	Marchi	Debiti finanziari	Benefici a dipendenti	Altro	Totale
Saldo al 31 dicembre 2011	22.185				22.298
Accantonamenti del periodo imputati a conto economico consolidato			(8)		(8)
Accantonamenti del periodo imputati a patrimonio netto			23.225		23.225
Utilizzi del periodo imputati a conto economico consolidato	(47)			(235)	(282)
Variazioni area di consolidamento	18.024			150	18.174
Saldo al 31 dicembre 2012 restated	40.162	23.217	28	-	63.407
Accantonamenti del periodo imputati a conto economico consolidato	-				-
Utilizzi del periodo imputati a conto economico consolidato	(129)	(35)	(16)	(31)	(211)
Utilizzi del periodo imputati a patrimonio netto	-	(23.182)		(35)	(23.217)
Saldo al 31 dicembre 2013	40.033	-	12	(66)	39.979

Per ulteriori dettagli in relazione alle passività per imposte differite su debiti finanziari, si veda anche la nota 15 "Passività finanziarie non correnti".

9. Crediti commerciali

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Importi in migliaia Euro)	Al 31 dicembre 2013	Al 31 dicembre 2012 restated
Crediti verso clienti	61.520	87.150
Fondo svalutazione crediti	(22.911)	(23.659)
Crediti verso altre parti correlate	-	700
Crediti verso controllante	90	-
Crediti verso altre società del gruppo	29	-
Crediti verso clienti da fatturare	10.920	6.958
Acconto a fornitori	155	955
Altri crediti	542	-
Totale crediti commerciali	50.344	72.103

I crediti commerciali al 31 dicembre 2013 sono pari ad Euro 50.344 migliaia e hanno registrato un decremento rispetto al 31 dicembre 2012 per un importo pari ad Euro 21.759 migliaia.

Tali crediti sono iscritti in bilancio al fair value ad eccezione dei crediti commerciali in contenzioso e di dubbio realizzo, in relazione a vertenze legali, procedure giudiziali o di insolvenza che sono iscritti al valore nominale e svalutati in un apposito fondo svalutazione crediti che riflette gli effetti dell'impairment test effettuato; tale fondo svalutazione al 31 dicembre 2013 ammonta a Euro 22.911 migliaia che nel corso dell'esercizio si è movimentato come segue:

<i>(Importi in migliaia Euro)</i>	Fondo svalutazione crediti
Saldo al 31 dicembre 2011	6.319
- Utilizzo	(6.877)
- Accantonamento	2.471
- Variazione area di consolidamento	21.747
Saldo al 31 dicembre 2012 restated	23.660
- Utilizzo	(2.096)
- Accantonamento	1.663
- Riclassifica da f.do svalutazione a altri crediti	(316)
Saldo al 31 dicembre 2013	22.911

Di seguito si riporta un'analisi dell'anzianità dei crediti commerciali del Gruppo al 31 dicembre 2013 e 31 dicembre 2012.

Al 31 dicembre 2013						
<i>(Importi in migliaia Euro)</i>	Scaduti da					
A scadere	0-90	91-180	181-360	oltre 360	Totale	
Crediti commerciali lordi	22.582	10.533	798	7.607	20.816	62.336
Fondo svalutazione crediti	(2.156)	(813)	(650)	(2.044)	(17.248)	(22.911)
Crediti per clienti da fatturare	10.919	-	-	-	-	10.919
Totale crediti commerciali	31.345	9.720	148	5.563	3.568	50.344

Al 31 dicembre 2012 restated						
<i>(Importi in migliaia Euro)</i>	Scaduti da					
A scadere	0-90	91-180	181-360	oltre 360	Totale	
Crediti commerciali lordi	41.496	19.342	5.353	5.766	16.847	88.804
Fondo svalutazione crediti	(3.215)	(1.068)	(1.108)	(3.177)	(15.091)	(23.659)
Crediti per clienti da fatturare	6.958	-	-	-	-	6.958
Totale crediti commerciali	45.239	18.274	4.245	2.589	1.756	72.103

10. Altri crediti correnti

La voce altri crediti pari ad Euro 7.307 migliaia ha registrato rispetto al precedente esercizio un decremento per Euro 2.519 migliaia.

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(Importi in migliaia Euro)</i>	Al 31 dicembre 2013	Al 31 dicembre 2012 restated
Crediti verso agenti	12.714	12.544
Fondo svalutazione crediti verso agenti	(10.678)	(9.374)
Crediti diversi verso Telecom	-	6.065
Altre attività finanziarie correnti	1.400	1.400
Fondo svalutazione altre attività finanziarie correnti	(1.400)	(1.000)
Crediti tributari	2.501	1.262
Altri crediti verso il personale	-	49
Crediti verso altre parti correlate	3	-
Crediti verso enti previdenziali	44	26
Altri crediti	2.723	9
Totale altri crediti correnti	7.307	10.981

Nello specifico la voce altri crediti è composta prevalentemente da crediti verso agenti per Euro 2.036 migliaia (importo espresso al netto del fondo svalutazione crediti pari ad Euro 10.678 migliaia), da crediti relativi all'attività connesse al servizio 1254 per Euro 1.714 migliaia ed altri crediti operativi pari ad Euro 1.055 migliaia.

Si segnala che a seguito del *restatement* effettuato al 31 dicembre 2012 per recepire retrospettivamente gli effetti dell'allocazione definitiva del sovrapprezzo pagato per l'acquisizione di Matrix S.p.A. nel corso del 2012, il saldo dei crediti diversi verso Telecom accoglie, oltre il credito per provento da consolidato, il saldo del *price adjustment* pari a Euro 1.154 migliaia.

11. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(Importi in migliaia Euro)</i>	Al 31 dicembre 2013	Al 31 dicembre 2012 restated
Cassa	2	4
Depositi bancari e postali	15.350	32.625
Totale disponibilità liquide	15.352	32.628

La voce disponibilità liquide pari ad Euro 15.352 migliaia ha registrato un decremento rispetto al precedente esercizio pari ad Euro 17.276 migliaia. Tale voce è costituita principalmente dal saldo dei depositi bancari del Gruppo pari ad Euro 15.350 migliaia e in maniera residuale dai valori presenti in cassa pari ad Euro 2 migliaia.

Il decremento significativo registrato rispetto al precedente esercizio è dovuto principalmente al rimborso del finanziamento verso il socio Libero Acquisition S.à.r.l. per un importo di Euro 30.000 migliaia al netto della cassa generata dall'attività operativa.

12. Patrimonio netto

Al 31 dicembre 2013 il capitale sociale della Società, interamente sottoscritto e versato, ammonta a Euro 1.010 migliaia.

Nel corso dell'esercizio 2012 la controllante di Italiaonline S.r.l., la Libero Acquisition S.à.r.l., aveva concesso un finanziamento, infruttifero di interessi, per un valore di Euro 88.000 migliaia con scadenza *bullet* nel 2072. Per tale motivo il debito finanziario è stato esposto al suo valore attuale (*fair value*) pari a Euro 3.545 migliaia alla data di erogazione utilizzando un tasso di attualizzazione pari al 5,5%. Il differenziale tra il valore nominale del finanziamento e il valore attuale (pari a Euro 61.230 migliaia), al netto delle imposte differite passive (pari a Euro 23.225 migliaia) è stato equiparato ad una contribuzione di capitale del socio ed è stato iscritto in un'apposita riserva del patrimonio netto.

Nel corso dell'esercizio 2013 le parti hanno convenuto di risolvere il contratto in essere e di prevedere il rimborso di tale finanziamento per Euro 30.000 migliaia: i rimanenti Euro 58.000 migliaia sono stati conferiti dall'azionista in conto riserva copertura perdite future. A seguito di tale operazione le imposte differite stanziate nel 2012 sono state oggetto di *derecognition* a patrimonio netto (in coerenza con lo stanziamento nel 2012 che non ha avuto effetti a conto economico). La variazione delle altre riserve di patrimonio netto di Euro 3.230 migliaia, è dovuta alla *derecognition* delle differite passive di cui sopra per Euro 23.225 migliaia al netto della parte di pagamento anticipato di cui sopra classificato nel 2012 a patrimonio netto (Euro 26.455 migliaia).

Per il prospetto di raccordo del risultato di periodo e del patrimonio netto della Capogruppo con quello consolidato si rimanda al paragrafo "Prospetto di raccordo del risultato di periodo e del patrimonio netto della società capogruppo con quelli consolidati" della Relazione sulla gestione.

AI

I saldi 2012 sono stati rideterminati per tenere conto della applicazione retrospettiva dello IAS 19 *revised*. L'impatto di tale rideterminazione ha comportato una riduzione dei costi del personale per Euro 268 migliaia e un conseguente miglioramento del risultato dell'esercizio riflessa in una riclassifica delle riserve di patrimonio netto.

(Importi Euro)	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva Legale	Altre riserve	Utile / (perdita) a nuovo	Risultato dell'esercizio	Totale Patrimonio Netto
Saldo al 31 dicembre 2011	1.010.000	80.000.000	-	(924.951)	-	8.613.619	88.698.668
Saldo al 31 dicembre 2012 restated	1.010.000	80.000.000	202.000	60.036.990	8.411.619	1.414.600	151.075.209
Saldo al 31 dicembre 2013	1.010.000	80.000.000	202.000	56.969.552	9.826.219	1.176.387	149.184.158
Possibilità di utilizzo		A,B			A,B,C	A,B,C	

Legenda

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

13. Benefici per i dipendenti

La voce Benefici per i dipendenti accoglie unicamente il valore del debito TFR. La movimentazione di tale debito maturato fino all'introduzione della Legge Finanziaria 2007 risulta dettagliabile come segue:

(Importi migliaia in Euro)	Benefici per i dipendenti
Saldo al 31 dicembre 2012 restated	5.251
Current service cost	-
Interest cost	140
Perdita attuariale	(162)
Utilizzi per indennità corrisposte e anticipazioni	(137)
Altre movimentazioni	(105)
Saldo al 31 dicembre 2013	4.986

Le assunzioni attuariali di calcolo ai fini della determinazione del debito TFR risultano dettagliate nella seguente tabella:

	2013	2012
Tasso di attualizzazione	3,2%	3,2%
Tasso di inflazione	2,0%	2,0%
Turnover	3,0%	3,0%
Duration della popolazione di riferimento	10	22

Il tasso annuo di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato desunto dall'indice iboxx Corporate AA con duration 10+ rilevato alla data della valutazione

M

14. Fondi

La movimentazione della voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Importi in migliaia di Euro)	Fondo rischi controversie legali	Fondo indennità suppletiva di clientela	Fondo razionalizzazione della società	Fondo ristrutturazione aziendale	Totale
Saldo al 31 dicembre 2011	1.101	105	-	-	1.206
Accantonamenti	54	24	4.321	-	4.399
Rilasci	(11)	(47)	-	-	(58)
Riclassifiche	256	-	(256)	-	-
Variazione area di consolidamento	-	1.162	-	-	1.162
Saldo al 31 dicembre 2012 restated	1.400	1.244	4.064	-	6.708
Accantonamenti	229	141	1241	578	2.189
Rilasci	-	-	(803)	-	(803)
Utilizzi	(975)	(103)	(510)	-	(1.588)
Adj IAS 37	-	(183)	-	-	(183)
Saldo al 31 dicembre 2013	654	1.099	3.992	578	6.323

La voce in oggetto pari ad Euro 6.323 migliaia ha registrato rispetto al precedente esercizio una riduzione pari ad Euro 385 migliaia.

Gli utilizzi avvenuti dell'esercizio sono dovuti principalmente all'utilizzo del fondo razionalizzazione da parte della ITNET S.r.l. per Euro 22 migliaia e il rilascio da parte della stessa per Euro 803 migliaia, e l'utilizzo da parte di Matrix S.p.A. per Euro 488 migliaia. Gli utilizzi del Fondo controversie legali fanno riferimento alla Capogruppo e sono relativi alle spese relative alla causa con RTI S.p.A.

Gli accantonamenti dell'esercizio si riferiscono per la quasi totalità al fondo razionalizzazione della Capogruppo stanziato a fronte delle attività che si dovranno sostenere per la ristrutturazione dei sistemi informativi aziendali necessarie per favorire l'integrazione dei sistemi a seguito della fusione intercorsa nell'anno e all'accantonamento al fondo ristrutturazione aziendale di ITNET S.r.l. relativo agli oneri che la società prevede di sostenere a fronte della chiusura della sede di Genova.

15. Passività finanziarie non correnti

Nel corso del quarto trimestre 2012, nell'ambito della acquisizione della Matrix S.p.A., la controllante della Italiaonline S.r.l., la Libero Acquisition S.à.r.l., aveva concesso un finanziamento, infruttifero di interessi, per un valore di Euro 88.000 migliaia con scadenza *bullet* nel 2072.

Per tale motivo il debito finanziario è stato esposto al suo valore attuale (fair value) pari a Euro 3.545 migliaia alla data di erogazione utilizzando un tasso di attualizzazione pari al 5,5%. Il differenziale tra il valore nominale del finanziamento e il valore attuale (pari a Euro 61.230 migliaia), al netto delle imposte differite passive (pari a Euro 23.225 migliaia) è stato equiparato ad una contribuzione di capitale del socio ed è stato iscritto in un'apposita riserva del patrimonio netto.

Nel corso dell'esercizio 2013 le parti hanno convenuto di risolvere il contratto in essere e di prevedere il rimborso di tale finanziamento per Euro 30.000 migliaia: i rimanenti Euro 58.000 migliaia sono stati conferiti dall'azionista in conto riserva copertura perdite future. A seguito di tale operazione il debito finanziario iscritto nel precedente esercizio per un importo pari ad Euro 3.575 migliaia è stato azzerato.

16. Debiti commerciali

La voce in oggetto, pari ad Euro 42.357 migliaia, ha registrato un decremento rispetto al precedente esercizio per un importo pari ad Euro 16.204 migliaia.

Si riporta di seguito un dettaglio della voce in oggetto al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012:

<i>(Importi in migliaia Euro)</i>	Al 31 dicembre	Al 31 dicembre
	2013	2012 restated
Debiti verso fornitori	40.665	57.811
Debiti verso altre parti correlate	-	222
Debiti verso altre società del gruppo	122	-
Anticipi da clienti	1.570	528
Totale debiti commerciali	42.357	58.561

17. Altri debiti

La voce Altri debiti pari ad Euro 7.759 migliaia ha registrato un decremento rispetto al precedente esercizio per un importo pari ad Euro 3.304 migliaia.

Tale riduzione è imputabile prevalentemente alla diminuzione dei debiti verso il personale per Euro 2.593 migliaia dovuta al decremento dei debiti per ferie non ancora godute.

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(Importi in migliaia Euro)</i>	Al 31 dicembre	Al 31 dicembre
	2013	2012 restated
Debiti verso il personale	2.360	4.953
Debiti per altre imposte	1.140	1.583
Debiti previdenziali	2.528	2.247
Altri debiti	1.188	2.198
Risconti passivi	163	83
Altri debiti verso parti correlate	379	-
Totale altri debiti	7.759	11.064

18. Ricavi

I ricavi, generati prevalentemente sul territorio italiano, ammontano ad Euro 97.443 migliaia e hanno registrato rispetto al 31 dicembre 2012 un incremento pari ad Euro 26.985 migliaia.

I ricavi del Gruppo si riferiscono principalmente alla vendita diretta (pari ad Euro 40.153 migliaia) e indiretta (pari ad Euro 35.214 migliaia) attraverso agenti e centri media di inserzioni pubblicitarie all'interno del *web-site* e a canoni per servizi di assistenza internet e connettività prestati da ITNET per un importo pari ad Euro 5.893 migliaia.

M

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(Importi in migliaia Euro)</i>	Al 31 dicembre 2013	Al 31 dicembre 2012 restated
Pubblicità diretta	40.107	26.290
Pubblicità indiretta	29.721	29.165
Canoni servizi internet e connettività	5.893	7.420
Attivazione servizi internet e connettività	89	125
Ricavi Local	5.493	1.536
Ricavi progetti web	2.393	899
Ricavi da 1254	9.743	2.193
Ricavi da search	46	511
Altri ricavi per servizi	3.958	2.319
Totale ricavi	97.443	70.458

19. Altri ricavi

La voce altri ricavi al 31 dicembre 2013 ammonta ad Euro 494 migliaia e ha registrato un decremento rispetto al precedente esercizio per Euro 237 migliaia.

Tale voce è composta prevalentemente dai riaddebiti a dipendenti per Euro 178 migliaia, da utilizzi del fondo svalutazione crediti per Euro 195 migliaia e da ricavi inerenti la manutenzione del cavo sottomarino ceduto in data 20 febbraio 2013 alla società WIS Telecom S.p.A. come già segnalato nel paragrafo relativo alle immobilizzazioni materiali per Euro 83 migliaia.

20. Acquisti di materiali e servizi esterni

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(Importi in migliaia Euro)</i>	Al 31 dicembre 2013	Al 31 dicembre 2012 restated
Costi canali e provvigioni	14.306	13.475
Costi per acquisto diritti vari	2.214	3.356
Servizi in outsourcing	9.093	5.708
Product costs	4.065	2.101
Affitti e noleggi	4.547	3.520
Spese di consulenza	3.918	4.400
Spese di manutenzione	2.168	1.040
Utenze	1.248	510
Spese viaggio	1.154	542
Pubblicità e servizi promozionali	968	174
Spese di rappresentanza	117	16
Altri costi	1.507	1.194
Totale acquisti e servizi esterni	45.306	36.036

I costi di canale e provvigioni, pari a Euro 14.306 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 rappresentano i costi connessi all'utilizzo del canale di vendita indiretto, in prevalenza legati ai servizi di intermediazione prestati dai centri media. I valori delle provvigioni e dei costi di canale al 31 dicembre 2012 sono stati riclassificati per una migliore comparabilità rispetto al 31 dicembre 2013.

I costi per servizi in *outsourcing*, pari a Euro 9.093 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 si riferiscono prevalentemente a costi sostenuti per prestazioni di call center per il servizio 1254 e per relativi servizi *operation* relativi a lavorazioni degli ordini.

I *product costs*, pari a Euro 4.065 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 si riferiscono prevalentemente ai costi connessi all'attività di terze parti durante la fase di erogazione dei servizi da parte del Gruppo.

Le *spese di consulenza*, pari a Euro 3.918 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 si riferiscono principalmente ai costi relativi a consulenze fiscali, legali e amministrative.

La voce Affitti e noleggi, pari a Euro 4.547 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 si riferisce prevalentemente ai costi sostenuti dal Gruppo per l'affitto degli uffici.

21. Altri costi operativi

La voce altri costi operativi al 31 dicembre 2013, pari a Euro 4.167 migliaia, ha registrato una significativa riduzione rispetto la precedente esercizio pari ad Euro 4.408 migliaia.

Tale voce è costituita principalmente da accantonamenti a fondi per Euro 3.150 migliaia, da imposte e tasse per Euro 310 migliaia e da altri costi per Euro 706 migliaia.

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(Importi in migliaia Euro)</i>	Al 31 dicembre 2013	Al 31 dicembre 2012 restated
Svalutazione crediti	1.695	4.054
Accantonamento fondi rischi controversie legali	215	-
Accantonamento fondo razionalizzazione	1.241	4.400
Imposte e tasse varie	310	36
Altri costi operativi netti	258	85
Costi per acquisto diritti vari	299	-
Minusvalenze da alienazioni cespiti	-	-
Perdite su crediti	149	-
Totale altri costi operativi	4.167	8.575

22. Costi del personale

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(Importi in migliaia Euro)</i>	Al 31 dicembre 2013	Al 31 dicembre 2012 restated
Salari e stipendi	21.233	12.254
Oneri sociali	7.175	3.726
Trattamento di fine rapporto	1.177	1.744
Sopravvenienze attive	(592)	-
Sopravvenienze passive	51	-
Altri costi	984	565
Costi per incentivo all'esodo	-	380
(Costi capitalizzati per lavori interni)	(4.531)	(2.177)
Totale costi del personale	25.496	16.492

La voce in oggetto pari ad Euro 25.496 migliaia ha registrato un incremento rispetto al 31 dicembre 2012 per Euro 9.004 migliaia. Tale voce è costituita prevalentemente da costi per salari e stipendi per un importo pari ad Euro 21.233 migliaia e oneri sociali per Euro 7.175 migliaia. I costi per il personale hanno registrato un significativo aumento rispetto al 31 dicembre 2012 dovuto prevalentemente al fatto che nell'esercizio precedente tale voce comprendeva solamente costi relativi a due mesi della società Matrix S.p.A..

Si segnala, inoltre, che nel corso del 2013 il Gruppo ha capitalizzato un ammontare pari a Euro 4.531 migliaia in relazione al costo del personale sostenuto per l'attività di sviluppo dei propri *software* interni con un incremento rispetto al precedente esercizio pari ad Euro 2.354 migliaia.

Di seguito si riporta il numero medio dei dipendenti del Gruppo:

(in unità)	Al 31 dicembre	
	2013	2012 restated
Dirigenti	16	10
Quadri	96	38
Impiegati	314	165
Totale	426	213

Di seguito si riporta il numero puntuale dei dipendenti alla chiusura del periodo:

(in unità)	Al 31 dicembre	
	2013	2012 restated
Dirigenti	16	14
Quadri	95	95
Impiegati	314	324
Totale	425	433

23. Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti al 31 dicembre 2013 risultano essere pari ad Euro 16.479 migliaia con un incremento rispetto al precedente esercizio di Euro 9.996 migliaia.

Tale voce è composta da ammortamenti per immobilizzazioni immateriali per Euro 13.915 migliaia, da ammortamenti per immobilizzazioni materiali per Euro 2.564 migliaia e da svalutazioni di immobilizzazioni per Euro 2.898 migliaia (Euro 89 migliaia relativi a immobilizzazioni materiali e Euro 2.809 migliaia relativi a immobilizzazioni immateriali).

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Importi in migliaia Euro)	Al 31 dicembre	
	2013	2012 restated
Ammortamento attività immateriali	13.915	4.747
Ammortamento attività materiali	2.564	1.736
Totale ammortamenti	16.479	6.483

(Importi in migliaia Euro)	Al 31 dicembre	
	2013	2012 restated
Svalutazioni attività immateriali	2.809	650
Svalutazioni attività materiali	89	-
Totale svalutazione	2.898	650

Tale svalutazione è emersa nell'ambito delle attività tecniche relative alla fusione con Matrix S.p.A. ed in seguito della verifica puntuale delle piattaforme e dei servizi in essere, durante le quali è stata riscontrata l'obsolescenza e quindi la necessità di una svalutazione di alcuni cespiti.

24. Proventi e oneri finanziari

La situazione finanziaria del Gruppo ha generato un saldo negativo tra proventi e oneri finanziari per Euro 83 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 (Euro 174 migliaia relativi a proventi finanziari ed Euro 257 migliaia relativi a oneri finanziari)

Si riporta di seguito un dettaglio della composizione dei proventi finanziari al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012:

	Al 31 dicembre	
<i>(Importi in migliaia Euro)</i>	2013	2012 restated
Interessi attivi	174	167
Altri proventi finanziari	-	-
Proventi finanziari	174	167

Si riporta di seguito un dettaglio della composizione dei oneri finanziari al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012:

	Al 31 dicembre	
<i>(Importi in migliaia Euro)</i>	2013	2012 restated
Interessi passivi	238	191
Attualizzazione fondi	19	(92)
Altri oneri finanziari	-	-
Oneri finanziari	257	99

25. Imposte

La voce imposte al 31 dicembre 2013 presenta un saldo pari ad Euro 2.367 migliaia con un decremento pari ad Euro 909 migliaia rispetto all'esercizio precedente.

Tale voce è composta prevalentemente da imposte correnti per Euro 1.338 migliaia e da imposte differite nette pari ad Euro 1.098 migliaia (di cui Euro 226 migliaia di imposte differite passive e Euro 1.324 migliaia di imposte anticipate).

Si riporta di seguito un dettaglio della voce in oggetto:

	Al 31 dicembre	
<i>(Importi in migliaia Euro)</i>	2013	2012 restated
Im poste correnti	1.338	5.646
Im poste differite	(226)	(124)
Im poste anticipate	1.324	(3.304)
Im poste anni precedenti	-	(760)
Sopravvenienze attive	(70)	-
Totale imposte	2.367	1.458

Le imposte rapportate all'utile prima delle imposte differiscono da quelle teoriche calcolate sulla base delle aliquote medie di imposta applicabili ai risultati delle società consolidate per i seguenti motivi:

<i>(Importi in migliaia Euro)</i>	Al 31 dicembre		Al 31 dicembre	
	2013	%	2012 restated	%
Risultato prima delle imposte	3.543		2.605	
Imposte teoriche	974	27,5%	716	27,5%
Effetto fiscale di:				
IRAP	1.063	30,0%	915	35,1%
Differenze permanenti	187	5,3%	815	31,3%
Imposte chieste a rimborso anni precedenti	419	11,8%	(867)	-33,3%
Allineamento TFR civilistico-IFRS	(11)	-0,3%	16	0,6%
Rigiro Differite passive	(195)	-5,5%	(137)	-5,3%
Altri	(70)	-2,0%		
Imposte	2.367	66,8%	1.458	56,0%

26. Passività potenziali

Sono in corso procedimenti legali di varia natura che si sono originati nel tempo nel normale svolgimento dell'attività operativa del Gruppo. Gli amministratori del Gruppo ritengono che nessuno di tali procedimenti possa dare origine a passività significative per le quali non esista già un accantonamento in bilancio. (Si veda anche Nota 14).

27. Transazioni con le parti correlate

I rapporti intrattenuti dalla Società con le parti correlate sono di natura commerciale e finanziaria, come di seguito illustrato. La Società ritiene che tutti i rapporti intrattenuti con le parti correlate siano sostanzialmente regolati sulla base di normali condizioni di mercato. Per quanto riguarda il finanziamento erogato dalla Controllate, si rimanda alla precedente Nota 15 "Passività finanziarie non correnti".

<i>(Importi in migliaia Euro)</i>	Controllante	Consociate	Alta direzione	Totale	Incidenza sulla voce di bilancio
Attività immateriali					
al 31 dicembre 2013	-	66	-	66	0,04%
al 31 dicembre 2012	-	336	-	336	0,21%
Crediti commerciali					
al 31 dicembre 2013	90	409	-	499	0,99%
al 31 dicembre 2012	-	-	-	-	-
Altri crediti					
al 31 dicembre 2013	-	-	-	-	-
al 31 dicembre 2012	-	-	-	-	-
Debiti commerciali					
al 31 dicembre 2013	-	734	-	734	1,73%
al 31 dicembre 2012	-	222	-	222	0,38%
Debiti finanziari					
al 31 dicembre 2013	-	-	-	-	0,00%
al 31 dicembre 2012	3.575	-	-	3.575	74,29%

AI

Nella seguente tabella vengono dettagliati gli effetti economici delle operazioni con parti correlate:

(Importi in migliaia Euro)	Controllante	Consociate	Alta direzione	Totale	Incidenza sulla voce di bilancio
Ricavi					
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2013	90	96	0	186	0,2%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2012	-	-	-	-	-
Altri ricavi					
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2013	-	-	-	-	-
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2012	-	-	-	-	-
Acquisti di materiali e servizi esterni					
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2013	-	816	-	816	1,8%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2012	-	393	-	393	1,1%
Oneri finanziari					
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2013	-	-	-	-	-
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2012	29	-	-	29	29,3%

Rapporti verso la Controllante

I rapporti in essere con Libero Acquisition S.à.r.l. nei periodi in esame sono esclusivamente di natura finanziaria. Nello specifico, al 31 dicembre 2012 la Società aveva un debito di natura finanziaria, infruttifero di interessi, verso la Controllante di valore nominale pari a Euro 88.000 migliaia, iscritto in bilancio al suo valore attuale pari a Euro 3.575 migliaia.

Nel corso dell'esercizio 2013 le parti hanno convenuto di risolvere il contratto in essere e di prevedere il rimborso di tale finanziamento per Euro 30.000 migliaia: i rimanenti Euro 58.000 migliaia sono stati conferiti dall'azionista in conto riserva copertura perdite future.

Per ulteriori dettagli si veda anche la nota 15 "Passività finanziarie non correnti".

Rapporti verso Consociate

I crediti commerciali verso Consociate al 31 dicembre 2013 comprendono principalmente il credito pari a Euro 315 migliaia vantato dalla Società nei confronti di Link Development.

I debiti commerciali verso Consociate al 31 dicembre 2013 comprendono principalmente il debito pari a Euro 596 migliaia verso la società Register per l'acquisto di domini.

Rapporti verso l'alta direzione

Nel corso del 2013 agli Amministratori della Società non sono stati riconosciuti compensi e non sono stati a loro affidati incarichi di altra natura.

Per ulteriori dettagli si veda anche la Nota 29 "Compensi ad amministratori, sindaci e società di revisione".

28. Impegni

(a) Impegni all'acquisto di attività materiali e immateriali

Gli impegni contrattuali più significativi già assunti con terzi alla data del 31 dicembre 2013 ammontano a Euro 8.479 migliaia. In particolare si riferiscono a:

- Locazioni di immobili per Euro 7.999 migliaia;
- Servizi di noleggio a lungo termine di auto aziendali per Euro 480 migliaia.

(b) Impegni su contratti di leasing operativo non cancellabili

Alla data del 31 dicembre 2013 è in essere un contratto con una controparte commerciale che prevede un minimo garantito di Euro 1.000 migliaia in relazione alla concessione in esclusiva della vendita di spazi pubblicitari sui siti locali dell'editore.

29. Compensi ad amministratori, sindaci e società di revisione

L'ammontare dei compensi maturati a favore del Collegio Sindacale è pari ad Euro 177 migliaia. Gli onorari di competenza della KPMG S.p.a, per la revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 14 D.Lgs. 39/2010 del bilancio consolidato 2013, ammontano ad Euro 104 migliaia.

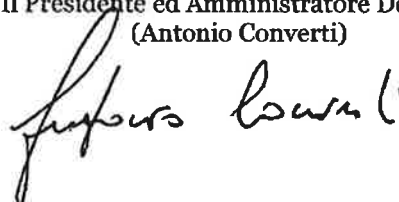
Si precisa che nel corso del 2013 agli Amministratori della Società non sono stati riconosciuti compensi e non sono stati a loro affidati incarichi di altra natura.

Eventi successivi alla chiusura del periodo

Non si segnalano eventi significativi avvenuti successivamente alla chiusura del periodo.

Milano, lì 27 marzo 2014

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente ed Amministratore Delegato
(Antonio Converti)



ALLEGATO 1

Principi e interpretazioni in vigore

Gli IFRS emessi e applicabili agli esercizi che iniziano dal 1° gennaio 2013 sono elencati di seguito. L'elenco non identifica separatamente gli emendamenti e le interpretazioni in vigore.

IFRS 1 (rivisto)	<i>Prima adozione degli International Financial Reporting Standard</i> Data di emissione: rivisto nel novembre 2009 Data di entrata in vigore UE: 1° gennaio 2010 Data di entrata in vigore IASB: 1° luglio 2009
IFRS 2 (rivisto)	<i>Pagamenti basati su azioni</i> Data di emissione: rivisto nel giugno 2009 Data di entrata in vigore: 1° gennaio 2010
IFRS 3 (rivisto)	<i>Aggregazioni aziendali</i> Data di emissione: rivisto gennaio 2008 Data di entrata in vigore: 1° luglio 2009
IFRS 5 (rivisto)	<i>Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate</i> Data di emissione: rivisto nell'aprile 2009 Data di entrata in vigore: 1° gennaio 2010
IFRS 6	<i>Esplorazione e valutazione delle risorse minerarie</i> Data di emissione: dicembre 2004 Data di entrata in vigore: 1° gennaio 2006
IFRS 7 (rivisto)	<i>Strumenti finanziari: informazioni integrative</i> Data di emissione: rivisto ottobre 2010 Data di entrata in vigore: 1° luglio 2011
IFRS 8 (rivisto)	<i>Settori operativi</i> Data emissione: rivisto nell'aprile 2009 Data entrata in vigore: 1° gennaio 2010
IAS 1 (rivisto)	<i>Presentazione del bilancio</i> Data emissione: rivisto nell'aprile 2009 Data entrata in vigore: 1° gennaio 2010
IAS 2 (rivisto)	<i>Rimanenze</i> Data emissione: rivisto nel maggio 2008 Data entrata in vigore: 1° gennaio 2009
IAS 7 (rivisto)	<i>Rendiconto finanziario</i> Data emissione: rivisto nell'aprile 2009 Data entrata in vigore: 1° gennaio 2010
IAS 8 (rivisto)	<i>Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori</i> Data emissione: rivisto nel maggio 2008 Data entrata in vigore: 1° gennaio 2009
IAS 10 (rivisto)	<i>Fatti intervenuti dopo la data di chiusura dell'esercizio</i> Data emissione: rivisto nel novembre 2008 Data entrata in vigore: 1° luglio 2009
IAS 11 (rivisto)	<i>Lavori su ordinazione</i> Data emissione: rivisto nel settembre 2007 Data entrata in vigore: 1° gennaio 2009
IAS 12 (rivisto)	<i>Imposte sul reddito</i> Data emissione: rivisto nel gennaio 2008 Data entrata in vigore: 1° luglio 2009

AL

IAS 16 (rivisto)	<i>Immobili, impianti e macchinari</i> Data emissione: rivisto nel maggio 2008 Data entrata in vigore: 1° gennaio 2009
IAS 17 (rivisto)	<i>Leasing</i> Data emissione: rivisto nell'aprile 2009 Data entrata in vigore: 1° gennaio 2010
IAS 18 (rivisto)	<i>Ricavi</i> Data emissione: rivisto nell'aprile 2009 Data entrata in vigore: aprile 2009
IAS 19 (rivisto)	<i>Benefici per i dipendenti</i> Data emissione: rivisto nel maggio 2008 Data entrata in vigore: 1° gennaio 2013
IAS 20 (rivisto)	<i>Contabilizzazione dei contributi pubblici e informativa sull'assistenza pubblica</i> Data emissione: rivisto nel maggio 2008 Data entrata in vigore: 1° gennaio 2009
IAS 21 (rivisto)	<i>Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere</i> Data emissione: rivisto nel maggio 2008 Data entrata in vigore: 1° luglio 2009
IAS 23 (rivisto)	<i>Oneri finanziari</i> Data emissione: rivisto nel maggio 2008 Data entrata in vigore: 1° gennaio 2009
IAS 24 (rivisto)	<i>Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate</i> Data emissione: rivisto nel novembre 2009 Data entrata in vigore: 1° gennaio 2011
IAS 27 (rivisto)	<i>Bilancio consolidato e separato</i> Data di emissione: rivisto nel gennaio 2008 Data di entrata in vigore: 1° luglio 2009
IAS 28 (rivisto)	<i>Partecipazioni in società collegate</i> Data di emissione: rivisto nel maggio 2008 Data di entrata in vigore: 1° gennaio 2009
IAS 29 (rivisto)	<i>Informazioni contabili in economie iperinflazionate</i> Data di emissione: rivisto nel maggio 2008 Data di entrata in vigore: 1° gennaio 2009
IAS 31 (rivisto)	<i>Partecipazioni in joint venture</i> Data di emissione: rivisto nel maggio 2008 Data di entrata in vigore: 1° gennaio 2009
IAS 32 (rivisto)	<i>Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio</i> Data di emissione: rivisto nell'ottobre 2009 Data di entrata in vigore: 1° febbraio 2010
IAS 33 (rivisto)	<i>Utile per azione</i> Data di emissione: rivisto nel maggio 2008 Data di entrata in vigore: 1° luglio 2009
IAS 34	<i>Bilanci intermedi</i> Data di emissione: febbraio 1998 Data di entrata in vigore: 1° gennaio 1999
IAS 36 (rivisto)	<i>Riduzione di valore delle attività</i> Data di emissione: rivisto nell'aprile 2008 Data di entrata in vigore: 1° gennaio 2010
IAS 37	<i>Accantonamenti, passività e attività potenziali</i> Data di emissione: rivisto nell'aprile 2009 Data di entrata in vigore: 1° luglio 2009

M2

IAS 38 (rivisto)	<i>Attività immateriali</i> Data di emissione: rivisto nell'aprile 2009 Data di entrata in vigore: 1° luglio 2009
IAS 39 (rivisto)	<i>Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione</i> Data di emissione: rivisto nel novembre 2008 Data di entrata in vigore UE: 13 settembre 2009 Data di entrata in vigore IASB: 1° luglio 2009
IAS 40 (rivisto)	<i>Investimenti Immobiliari</i> Data di emissione: rivisto nel maggio 2008 Data di entrata in vigore: 1° gennaio 2009
IAS 41 (rivisto)	<i>Agricoltura</i> Data di emissione: rivisto nel maggio 2008 Data di entrata in vigore: 1° gennaio 2009
IFRIC 1 (rivisto)	<i>Cambiamenti nelle passività iscritte per smantellamenti, ripristini e passività simili</i> Data di emissione: rivisto nel settembre 2007 Data di entrata in vigore: 1° gennaio 2009
IFRIC 2 (rivisto)	<i>Azioni dei soci in entità cooperative e strumenti simili</i> Data di emissione: rivisto nel febbraio 2008 Data di entrata in vigore: 1° gennaio 2009
IFRIC 4 (rivisto)	<i>Determinare se un accordo contiene un leasing</i> Data di emissione: rivisto nel novembre 2006 Data di entrata in vigore: 1° gennaio 2008
IFRIC 5 (rivisto)	<i>Diritti derivanti da interessenze in fondi per smantellamenti, ripristini e bonifiche ambientali</i> Data di emissione: rivisto nel settembre 2007 Data di entrata in vigore: 1° gennaio 2009
IFRIC 6	<i>Passività derivanti dalla partecipazione a un mercato specifico - Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche</i> Data di emissione: settembre 2005 Data di entrata in vigore: 1° dicembre 2005
IFRIC 7 (rivisto)	<i>Applicazione del metodo della rideterminazione secondo lo IAS 29 Informazioni contabili in economie iperinflazionate</i> Data di emissione: rivisto nel settembre 2007 Data di entrata in vigore: 1° gennaio 2009
IFRIC 9 (rivisto)	<i>Rideterminazione del valore dei derivati impliciti</i> Data di emissione: rivisto marzo 2009 Data di entrata in vigore UE: 1° gennaio 2009 Data di entrata in vigore IASB: 30 giugno 2009
IFRIC 10 (rivisto)	<i>Bilanci intermedi e riduzione di valore</i> Data di emissione: rivisto nel settembre 2007 Data di entrata in vigore: 1° gennaio 2009
IFRIC 12 (rivisto)	<i>Accordi per servizi in concessione</i> Data di emissione: rivisto nel settembre 2007 Data di entrata in vigore: 1° gennaio 2009
IFRIC 13	<i>Programmi di fidelizzazione della clientela</i> Data di emissione: giugno 2007 Data di entrata in vigore UE: 1° gennaio 2009 Data di entrata in vigore IASB: 1° luglio 2008
IFRIC 14 (rivisto)	<i>IAS 19 – Limiti alla rilevazione di attività per piani a benefici definiti, requisiti minimi di finanziamento e loro interazione</i> Data di emissione: rivisto nel novembre 2009 Data di entrata in vigore: 1° gennaio 2011

AL

IFRIC 15	<i>Accordi per la costruzione di immobili</i> Data di emissione: luglio 2008 Data di entrata in vigore UE: 1° gennaio 2010 Data di entrata in vigore IASB: 1° gennaio 2009
IFRIC 16 (rivisto)	Coperture di un investimento netto in una gestione separata Data di emissione: rivisto nell'aprile 2009 Data di entrata in vigore: 1° luglio 2009
IFRIC 17 (rivisto)	Distribuzione ai soci di attività non rappresentate ds disponibilità liquide Data di emissione: rivisto nel novembre 2009 Data di entrata in vigore: 1° luglio 2009
IFRIC 18 (rivisto)	Cessioni di attività da parte della clientela Data di emissione: rivisto nel gennaio 2009 Data di entrata in vigore: 1° luglio 2009
IFRIC 19	Estinzioni di passività finanziarie con strumenti rappresentativi di capitale Data di emissione: novembre 2009 Data di entrata in vigore: 1° luglio 2010
SIC-7 (rivisto)	<i>Introduzione dell'Euro</i> Data di emissione: rivisto nel gennaio 2008 Data di entrata in vigore: 1° luglio 2009
SIC-10 (rivisto)	Assistenza pubblica – Nessuna specifica relazione alle attività operative Data di emissione: rivisto nel settembre 2007 Data di entrata in vigore: 1° gennaio 2009
SIC-12 (rivisto)	<i>Consolidamento – Società a destinazione specifica (società veicolo)</i> Data di emissione: rivisto nel novembre 2004 Data di entrata in vigore: 1° gennaio 2005
SIC-13 (rivisto)	<i>Entità controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo</i> Data di emissione: rivisto nel settembre 2007 Data di entrata in vigore: 1° gennaio 2009
SIC-15 (rivisto)	<i>Leasing operativo – Incentivi</i> Data di emissione: rivisto nel settembre 2007 Data di entrata in vigore: 1° gennaio 2009
SIC-21 (rivisto)	<i>Imposte sul reddito – Recupero delle attività rivalutate non ammortizzabili</i> Data di emissione: rivisto nel settembre 2007 Data di entrata in vigore: 1° gennaio 2009
SIC-25 (rivisto)	<i>Imposte sul reddito – Cambiamenti nella condizione fiscale di un'entità o dei suoi azionisti</i> Data di emissione: rivisto nel settembre 2007 Data di entrata in vigore: 1° gennaio 2009
SIC-27 (rivisto)	<i>La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing</i> Data di emissione: rivisto nel settembre 2007 Data di entrata in vigore: 1° gennaio 2009
SIC-29 (rivisto)	<i>Accordi per servizi in concessione: Informazioni integrative</i> Data di emissione: rivisto nel settembre 2007 Data di entrata in vigore: 1° gennaio 2009
SIC-31 (rivisto)	<i>Ricavi – Operazioni di baratto comprendenti servizi pubblicitari</i> Data di emissione: rivisto nel dicembre 2003 Data di entrata in vigore: 1° gennaio 2005
SIC-32 (rivisto)	<i>Attività immateriali – Costi connessi a siti web</i> Data di emissione: rivisto nel settembre 2007 Data di entrata in vigore: 1° gennaio 2009

AL

ALLEGATO 2

Elenco delle società incluse nel consolidamento con il metodo integrale al 31 dicembre 2013

Descrizione	Sede	Data chiusura esercizio	Capitale Sociale		% Possesso del Gruppo
			Valuta	Importo	
ITNET S.r.l.	Via del bosco rinnovato, 8 - Milano - (Italy)	31/12/2012	(EUR)	1.004.000	100%

AS